9 771592 169000 30822

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 197
VENERDÌ 22 AGOSTO 2003
€ 0,90

Inflazione bollente ma i ministri pensano al pallone

MALGOVERNO DELL'ECONOMIA

di **Alfredo Recanatesi**

Se solo una piccola parte dell'attenzione e dell'iniziativa politica che le vicende del calcio hanno ottenuto fossero rivolte ai problemi socio-economici saremmo a cavallo e potremmo concederci all'ottimismo circa il nostro futuro prossimo. Invece, le cose vanno male, quasi ogni giorno ci sono notizie che peggiorano un quadro già fosco, e quel che è peggio è che nessuno sembra avvertire il dovere di darsene carico.

Ieri è stata la volta dei primi dati sui prezzi di agosto: un mese solitamente tranquillo, ma che quest'anno ha fatto eccezione per confermare come l'inflazione continui ad imperversare a dispetto delle ragioni che di mese in mese vengono addotte per creare l'illusione che si tratti di fatti transitori. È dei giorni scorsi la notizia di un Pil che diminuisce, il che, combinato con i dati sull'inflazione, è quanto di peggio si possa immaginare. Infatti, i prezzi aumentano in presenza di una disponibilità di risorse costante o addirittura in regresso, seppur di poco. Questo vuol dire che dietro questi freddi ed un po' criptici dati statistici è in corso - e da tempo - la lotta, quasi sempre impari, di alcune categorie contro alcune altre: vi sono quelle che, attraverso l'aumento dei margini, o delle parcelle, o delle tariffe, o delle commissioni, incrementano i loro redditi, e siccome la torta da spartire è sempre quella, va da se che ci sono, devono necessariamente esserci, redditi che diminuiscono. Quali siano gli uni e quali siano gli altri è sotto gli occhi di tutti, e ciascuno lo può accertare sulla base della propria esperienza quotidiana; se ne parla da mesi e le cose sono sempre quelle.

Di conseguenza, continua a caricarsi una molla rivendicativa che non potrà non scattare alle prossime scadenze contrattuali determinando un groviglio di problemi inestricabile. Chi ha redditi fissi tenderà a ricostituirli con richieste la cui entità non potrà essere delle più contenute. Lo farà nell'unico modo possibile, vale a dire con rivendicazioni nei confronti dei datori di lavoro, dunque le imprese della più diversa specie e il settore pubblico. Ma, a parte qualche eccezione, non sono queste le categorie che si sono accaparrate fette di reddito più consistenti, ma i commercianti, gli artigiani, i liberi professionisti, i pubblici esercizi, alcune fasce di produttori agricoli.

Le pur comprensibili rivendicazioni di chi ha redditi fissi, dunque, non contenderanno i redditi aggiuntivi che alcune categorie si sono accaparrati, ma quote di reddito delle imprese e del settore pubblico che non sono aumentate e la cui riduzione, di conseguenza, invece di ripristinare il precedente assetto distributivo creerà nuovi scompensi: aumento dei costi per le imprese con conseguente ulteriore perdita di competitività, e aumento di spesa pubblica.

● *Segue a pagina 2*

Prezzi, Cisl pronta a mobilitarsi
Prodi: ma non è colpa dell'euro

● *A pagina 2*

Terremoto sportivo e politico dopo il decreto che allarga il torneo cadetto a 24 squadre. Varato il calendario

Rivolta in serie B. Calcio nel caos

Si ribellano 19 club: «Non giocheremo mai». Carraro minaccia sanzioni

Campionato a rischio. Il viceministro Baldassarri (An): «È un pastrocchio»

ROMA Dalla serie B a 24 a quella ad una sola squadra: è l'ennesimo paradosso di un'estate calcistica che continua ad andare a suon di numeri. Varati in fretta e furia i calendari ma il campionato resta a rischio. Il giorno dopo la delibera della federcalcio sull'allargamento del torneo cadetto, e mentre la giunta del Coni si preparava a dare l'Ok, 19 club di B hanno adottato la linea dura, unendosi sotto lo stesso cartello e minacciando lo sciopero in campo. Carraro minaccia sanzioni. «La Figc è disponibile al dialogo con tutti ma per i club che non scenderanno in campo gli organi di giustizia sportiva adotteranno i provvedimenti in base alle disposizioni federali». «È un gran pastrocchio: io spero che il campionato cominci alla data stabilita ma è dovere di tutti chiedersi in quali condizioni comincerà». Così il viceministro dell'economia, Mario Baldassarri (An), che torna a bocciare i vertici del calcio italiano: «con questo tipo di dirigenza - accusa - l'indipendenza dello sport si va a far benedire. Diventa arbitrarietà, non indipendenza».

● *A pagina 3*

Berti polemico: «Triestina in A per meriti sportivi e patriottici»

● *A pagina 3*

Il Cencelli della pedata

di **Corrado Belci**

Al tempo dei partiti storici non era proprio uno spettacolo edificante quello del «bilancino» con cui si formavano i governi. Le trattative per il numero dei ministri - tanti alla Dc, tanti al Psi e poi al Psdi, al Pri o al Pli - erano abbastanza semplici. Vi provvedeva il presidente del Consiglio incaricato con un dosaggio basato sulla proporzione delle forze, a volte compensata dal diverso «peso» dei dicasteri (il tesoro, gli esteri, gli interni ecc. valevano più degli altri).

Più complicata la scelta dei sottosegretari, anche per via degli equilibri fra le correnti interne della Democrazia cristiana (base, forze nuove, morotei, dorotei, fanfaniani, centristi ecc.). Vi si specializzò, grazie a una raffinata tecnica nel calcolo delle proporzioni congressuali, tale dott. Cencelli, collaboratore del compianto senatore cuneense Adolfo Sarti. Questa specializzazione gli procurò fama universale e il suo metodo venne infatti chiamato il «manuale Cencelli». Queste trattative alquanto mercantili destarono lo scandalo di molti commentatori politici e l'espressione «manuale Cencelli» divenne sinonimo di mercato delle vacche.

Bene. L'attuale corso politico del Berlusconi che arriva e rinnova l'Italia; quello che non tollera «il teatrino della vecchia politica», cosa fa? Con decreto-legge applica il manuale Cencelli persino al campionato di calcio che - infetto da una torbida miscela fatta di professionismo multimiliardario, torbido affarismo, finanza allegra, fallimenti e legalismo bizantino - ha perso la bussola, la classifica e il calendario.

Non si sapeva più, per via di cause e ricorsi e dell'intreccio tra giustizia sportiva e giustizia ordinaria, chi fosse in serie A, chi in serie B, chi in serie C. Il caos, con le tifoserie scatenate.

● *Segue a pagina 3*

È l'uomo di Saddam che ha massacrato i curdi coi gas. Strage Onu: spunta una nuova sigla islamica

Catturato in Iraq Alì il chimico

Gli Usa in difficoltà, Bush chiede agli alleati più aiuti e truppe

La Zagabria-Spalato aperta due mesi fa è senza «collaudo»

● *A pagina 9*

Terrore in California donna divorata da uno squalo bianco

● *A pagina 5*

NEW YORK Catturato anche Alì il chimico, il fedelissimo di Saddam che ha sterminato curdi e sciiti con i gas letali. Già da alcuni giorni è nelle mani degli americani. Ali Hassan al-Majid, il «re» di picche nel mazzo di carte distribuito dal Pentagono alle truppe statunitensi in Iraq, non era morto, come era stato annunciato qualche mese fa. Ma per gli Usa il controllo della sicurezza in Iraq resta un problema di difficile soluzione tanto che Bush si prepara a chiedere con una risoluzione Onu più truppe e più aiuti agli alleati. E un gruppo islamico finora sconosciuto, le «Avanguardie armate del secondo esercito di Maometto», ha rivendicato l'attentato al quartier generale dell'Onu a Baghdad. Fonti del Pentagono non escludono invece che l'attentato sia l'opera di Ansar al Islam, in collaborazione con gli ex servizi segreti di Saddam.

● *A pagina 7*

TASSA PER I VECCHI

MA GLI ANZIANI HANNO GIÀ PAGATO

di **Ferdinando Camon**

È in atto un'inquietante moria di vecchi. Perché muoiono in tanti, perché muoiono soli, perché si scoprono i loro corpi dopo cinque giorni, dieci, quindici che son morti. Perché per nessun' altra categoria (i neonati, i giovani, gli adulti) sarebbero possibili questi fenomeni, tutti insieme. E perché non si sa ancora con esattezza quanti siano morti e stiano morendo. In Francia le stime parlano di oltre 13 mila entro la fine di questo mese, in Italia non se ne ha la più pallida idea.

● *Segue a pagina 4*

L'inchiesta sulla morte dell'ex calciatore precipitato nell'ascensore

Caso Flora: indagati un tecnico e un'impiegata dell'albergo

TRIESTE Entra nel vivo l'inchiesta per fare luce sulla tragica morte dell'ex calciatore triestino Furio Flora, 53 anni, team manager dello Spezia Calcio precipitato lunedì sera nella tromba dell'ascensore dell'albergo «Al Sant'Andrea» di Sarzana. Sono stati iscritti nel registro degli indagati il tecnico della ditta Kone incaricato della manutenzione e l'addetta alla reception in servizio al momento della disgrazia.

● *A pagina 15*

Regione, i partiti si aumentano i fondi da 500 mila a 2 milioni

TRIESTE Milionate di euro in arrivo per i partiti del Friuli Venezia Giulia. Dal primo gennaio 2004 i finanziamenti ai gruppi consiliari passeranno da 500 mila euro a più di 2 milioni. Finora i gruppi ricevevano in media 700 euro al mese per ogni consigliere.: È la «rivincita» dei partiti sulle maxi-indennità previste per i dieci assessori esterni della nuova Giunta.

● **Giani** *a pagina 10*

Vendemmia d'agosto obbligata in Friuli Venezia Giulia. Produzione in calo del 20%. Gli enologi: qualità altissima

Vino: annata eccellente per i bianchi

GORIZIA È iniziata, a macchia di leopardo, in Friuli Venezia Giulia la vendemmia d'agosto, anticipata rispetto ai tempi consueti di una decina di giorni a causa del perdurare dell'ondata di caldo che ormai non molla da tre mesi. E i primi giorni di vendemmia nel Collio, nei Colli orientali del Friuli e nella pianura dell'Isonzo confermano le previsioni della vigilia: buono il tono zuccherino, mentre l'acidità è leggermente inferiore alle attese. Resa in calo del 20 per cento e, in previsione, prezzi della bottiglia in rialzo, uno dei tanti effetti indesiderati della siccità. Per Stefano Trinco, presidente dell'Associazione regionale degli enologi «i vini bianchi del 2003 saranno particolarmente strutturati, forse un pò meno profumati, ma di carattere, a livello di eccellenza». E anche per i vini rossi, Trinco prevede una buona annata, anche se «per la raccolta delle uve a bacca rossa si dovrà attendere ancora una quindicina di giorni per ottenere la giusta maturazione, e per il risultato finale saranno determinanti le future condizioni climatiche».

● *A pagina 11*

Franco Femia

VELA

Bressani mondiale nella J24

● *A pagina 28* Nella foto, lo skipper Lorenzo Bressani

Trieste, pitoni-spettacolo Ora si indaga sul «fachiro»

TRIESTE Guai in vista per il «fachiro» Karim che da diversi giorni nelle principali vie di Trieste si esibisce in uno spettacolo con due pitoni e un boa. Ieri la Lega antivivisezione ha chiesto per iscritto l'intervento della Prefettura, del sindaco, del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria, ma anche della Guardia di finanza e del Servizio Cites della Forestale. Lo scopo è quello di verificare se questa esibizione di rettili, non violi in qualche modo leggi e regolamenti. In particolare la Convenzione di Washington attraverso la quale più di 130 Stati tra cui l'Italia si sono impegnati a proteggere le specie animali e vegetali a rischio di estinzione.

Il fachiro Karim per potersi esibire con i suoi serpenti deve essere in possesso di una documentazione ineccepibile: tra i documenti richiesti la licenza comunale d'esercizio di spettacolo rilasciata dal Comune di residenza; la licenza temporanea del Comune di Trieste; la copertura assicurativa e un'altra decina di autorizzazioni. Un esame davvero difficile da superare.

● *A pagina 18*

Claudio Ernè

Preoccupato il leader della Cisl sul dato Istat che conferma una nuova fiammata dell'inflazione in agosto al 2,8 per cento: e c'è timore anche per settembre

Pezzotta: prezzi alle stelle e il governo pensa al calcio

Più salati benzina, alberghi e ristoranti. Bersani (Ds): il Paese è senza guida. Esplode il caro-libri

ROMA L'inflazione continua la sua corsa. E ad agosto scala un nuovo gradino, raggiungendo, se le previsioni delle città campione diffuse ieri verranno confermate, il tetto del 2,8%. Una brutta doccia fredda per il governo, giunta anche imprevista, visto che da sempre agosto non è mese di prezzi caldi e che i principali analisti avevano scommesso, nella peggiore delle ipotesi sulla conferma del 2,7% di luglio.

E invece complici alcune tensioni nelle quotazioni del greggio e una impennata dei listini di alberghi e ristoranti la corsa dei prezzi non si è fermata neanche ad agosto, allungando una preoccupante ombra scura su settembre, quando la normale ripresa delle attività lavorative, il ritorno a scuola e altri fattori stagionali spingono normalmente in sù il costo della vita. Un andamento che preoccupa sindacati e consumatori pronti a chiedere al governo un confronto serrato per bloccare nuovi rincari autunnali.

Pezzotta: il governo perde tempo con il calcio. «Un'inflazione così è un dato tutto italiano ed è sotto gli occhi di tutti come il fenomeno sia stato sottovalutato dal governo, colpevole di non aver fatto le scelte giuste». Così il duro commento del leader della Cisl, Savino Pezzotta. Pezzotta avverte: «Il governo, invece di perdere tempo col calcio, faccia di tutto per ripristinare una politica dei redditi. Altrimenti - assicura Pezzotta - il sindacato è pronto a mettere in campo in tempi brevissimi un'iniziativa di mobilitazione tesa a salvaguardare il potere d'acquisto di salari e pensioni».

In questa situazione non è escluso, come ipotizzato ieri dal viceministro per le Attività produttive Adolfo Urso, che si possa arrivare a riscrivere il livello di inflazione programmata per il 2003. Per Pierluigi Bersani, responsabile economico Ds, «bisogna che il governo si occupi finalmente della specificità italiana che non è quella calcistica bensì quella della coppia stagnazione-inflazione». Per Bersani «sul piano economico questo Paese è sostanzialmente senza guida».

Milano la più cara. Secondo i dati diffusi ieri ad agosto i prezzi sono cresciuti in media dello 0,3% con un picco maggiore a Milano (0,4%) che si è conquistata la palma di città più cara per agosto. Su base annua i prezzi sono invece saliti di più a Napoli dove l'inflazione ha raggiunto il 3,6%. Preoccupata anche Confindustria, ma più che dal dato di agosto dalla tendenza generale che mette in luce ancora una volta i ritardi strutturali nel settore dei servizi e della distribuzione.

Ad aumentare sono stati in particolare i prezzi dei carburanti, spinti dalla crescita del greggio, ma anche i listini di alberghi, ristoranti, campeggi: tutte voci che pesano parecchio d'estate sui portafogli degli italiani in vacanza. Secondo un'inchiesta di Panorama nei ristoranti più prestigiosi gli aumenti medi negli ultimi due anni si sono attestati intorno al 10%, con punte anche del 30 e del 50%. Ma per Confcommercio gettare la croce solo addosso a questi settori sarebbe limitativo, «si vuol vedere solo la pagliuzza e non la trave». Che sarebbe rappresentata dalle tariffe e da una politica fiscale del Governo assai penalizzante. Un po' a sorpresa, dopo il tambureggiare di allarmi succedutosi per tutta l'estate, sono invece rimasti freddi i prezzi degli alimentari: frutta, verdura malgrado siccità e scarsa produzione sono aumentate meno del previsto. Spingono invece alcune tariffe come ferrovie e aerei.

Come detto la città più cara su base mensile è Milano dove i prezzi ad agosto sono cresciuti dello 0,4%, mentre Venezia con lo 0,1% e la città dai rincari più contenuti. Dopo le città campione la palla passa all' Istat che fornirà le sue stime sull' andamento dei prezzi il 29 agosto. Il verdetto definitivo arriverà il 15 settembre con i dati finali.

Libri troppo cari, Moratti indaga. E per gli studenti si preannuncia un brusco risveglio al ritorno delle vacanze. Alla vigilia della riapertura dell'anno scolastico i consumatori denunciano: «Troppi i libri scolastici e troppo costosi». Secondo l'Altroconsumo, che ha condotto un'indagine, c'è il rischio che quest'anno in una classe su tre si superi il tetto di spesa fissato dal ministero dell'Istruzione. Secondo le proiezioni della ricerca, effettuata su 175 classi (di prime, seconde e terze medie) a Milano e Roma, infatti nel 38 per cento dei casi c'è stato uno «sforamento» dei paletti stabiliti da Viale Trastevere. Se in qualche caso il tetto è stato superato di pochi euro, ci sono altre classi in cui il budget massimo è di oltre la metà della spesa fino a rincari record di 155,05 euro. Le cause del caro-scuola? All'allarme sul caro prezzi, il ministero dell'Istruzione ha risposto subito annunciando «verifiche a livello informatico. È possibile che nelle classi fuori norma le spese eccedenti vengano recuperate negli anni prossimi».

I RINCARI DEI PREZZI

Secondo il numero uno della Commissione Ue è una situazione esclusivamente italiana

Prodi: ma non è colpa dell'euro

BOLOGNA «I rincari non sono colpa dell'euro, perché quello che è avvenuto in Italia non si è verificato negli altri Paesi che hanno adottato la nuova moneta». Lo afferma Romano Prodi, presidente della Commissione europea. «I rincari dei beni industriali - spiega ancora Prodi - per i quali esiste una componente internazionale, non ci sono stati nemmeno in Italia. I rincari ci sono stati nell'intermediazione, nei servizi e nelle tariffe dove, come ben si sa, il ruolo della concorrenza deve essere accompagnato dalla doverosa sorveglianza».

Prodi interviene poi sulla situazione economica internazionale ed europea. «L'orizzonte non è certo allegro - spiega - ma non mi sento di parlare di recessione a livello europeo. È diventato un vezzo proporci in senso negativo agli Stati Uniti - dice ancora Prodi - Nei prossimi mesi assisteremo probabilmente a una crescita maggiore al di là dell'oceano Atlantico. Purtroppo è il tasso di innovazione delle nostre strutture che non è al livello della sfida mondiale, proprio perché le conseguenze del mercato unico e dell'euro sono ancora in divenire e non hanno ancora esplicato il loro effetto. Tuttavia - prosegue Prodi- gli elementi di fragilità dell'economia americana sono evidenti e profondi». Una bilancia commerciale che non sta in piedi, un risparmio delle famiglie inesistente e un deficit pubblico che anche in un recente passato era inimmaginabile». E per tutto questo che conseguenze avrà? «In una economia mondiale in cui il dollaro non è più sovrano assoluto, questi elementi di debolezza - spiega Prodi - non possono essere ignorati, si faranno sentire nel futuro. Noi in Europa non ci siamo ancora resi conto della grandezza della sfida. C'è addirittura chi pensa alle dogane come se l'economia europea (e ancora di più quella italiana) potesse sopravvivere perdendo i mercati terzi. Si esce dalla stagnazione solo con una grande spinta all'innovazione, soprattutto con una grande investimento sulle risorse umane».

Romano Prodi

«È chiaro che l'euro debole aiuta le esportazioni - spiega ancora Prodi - ma è altrettanto chiaro che un euro debole favorisce l'inflazione. Se prevalgono i vantaggi o gli svantaggi dipende dal momento storico. In un momento come questo - prosegue il presidente della commissione Europea - in cui dobbiamo crescere, si sarebbe tentati di abbracciare la tesi dell'euro debole, ma purtroppo si è lasciata una briglia troppo sciolta all'inflazione e quindi....». Prodi analizza poi le conseguenze sulle società moderne della politiche di flessibilità e le prospettive per le nuove generazioni. «Non solo non diminuiscono i poveri ma aumentano le differenze - dice Prodi - Penso che se anche le società moderne dimostrano un enorme flessibilità, non siamo lontani da un pericoloso punto di rottura».

DALLA PRIMA PAGINA

Malgoverno dell'economia

Una delle tante conclusioni alle quali si può arrivare, dunque, è che questa inflazione, anzichè eccitare le attività economiche, è premessa di ulteriore stagnazione produttiva e di ulteriore ristrettezza dei bilanci pubblici.

In tutto questo il governo sta a guardare; anzi, è come se, dopo aver riposto in soffitta la concertazione e smantellato la politica dei redditi, si fosse voltato dall'altra parte per non vedere i guai che ha combinato.

Il ministro delle attività produttive segue le orme di Ponzio Pilato lamentando di non avere poteri, senza accorgersi che ha quello, non certo piccolo, dell'iniziativa legislativa per accrescere la concorrenza, sciogliere le corporazioni, eliminare le rendite che prosperano all'ombra di regimi basati su licenze e concessioni: potrebbe far molto, contando su una maggioranza forte che in molte occasioni ha dato prova di ferrea compattezza, ma si limita ad allargare le braccia, non una corporazione è stata affrontata o una rendita scalfita. Il ministro del Tesoro continua a meditare riforme previdenziali invocate dalla Confindustria, come se una riduzione degli oneri sociali potesse bastare a restituire competitività alle imprese, e come se, al contrario, una riduzione delle prestazioni previdenziali non si risolvesse, nell'immediato ed in prospettiva, in una ulteriore contrazione della propensione a spendere ed a consumare. Il ministro della sanità, poi, ha recuperato l'idea di una tassa a beneficio degli anziani indigenti con una operazione esecrabile in quanto fa leva sui sentimenti di umana solidarietà per proporre una operazione che è sempre e comunque un aumento della pressione fiscale (potremo avere, così, anche una tassa per dare una casa ai senzatetto, le medicine a chi ne ha bisogno, una per dare assistenza agli handicappati, una per aumentare gli asili nido e via dicendo). Ma forse siamo noi a sbagliare continuando a ritenere che l'inflazione, la stagnazione, la contesa dei redditi tra le diverse categorie, le tensioni sociali che ne derivano siano questioni più importanti delle giurisdizioni sulle controversie calcistiche e del numero delle squadre da ammettere al prossimo campionato di serie B. Un tempo i principi si premuravano di assicurare panem et circenses; oggi il governo sembra ritenere che i circenses possano bastare.

Alfredo Recanatesi

RIFORME

Cambiamenti dall'articolo 55 al 138

In Cadore, a casa di Tremonti i «saggi» del Centrodestra riscrivono la nostra Costituzione

ROMA Prime intese nel seminario dei «saggi» della Cdl in corso in Cadore. Si studia la riscrittura della seconda parte della Costituzione: dall'articolo 55 al 138, escluso il 139 che fissa la forma repubblicana dello Stato. Sono stati individuati alcuni punti di convergenza: rafforzare fortemente i poteri di garanzia del Presidente della Repubblica e porre fine al bicameralismo perfetto lasciando alla Camera dei deputati il ruolo attuale e affidando al Senato federale il compito di legiferare su materie regionali. Queste le proposte che i «saggi» sottoporranno a Silvio Berlusconi al termine del loro lavoro. È finito il bicameralismo perfetto attuale, ha annunciato ai giornalisti il sottosegretario Aldo Brancher nel ruolo di portavoce dei «saggi» della Cdl. L'intesa raggiunta, ha spiegato, consente di affrontare e risolvere in maniera consensuale sia il problema della devolution che quello dell'interesse nazionale. Ora i saggi affronteranno altri problemi come la riduzione del numero dei parlamentari, la riforma della Corte costituzionale regionalizzata, e la forma di governo, uno dei punti più caldi. Tutto va per il meglio, ha annunciato Brancher, tanto che i lavori del seminario di Lorenzago di Cadore, dove ha casa Tremonti, potrebbero concludersi in anticipo, ossia domani invece di domenica.

A fine mese ci sarà un vertice di tutti i leader di maggioranza per approvare le proposte che saranno presentate dai «saggi». Ieri a Lorenzago era presente anche Bossi che non ha però partecipato alla riunione degli esperti. «L'ho data io la bozza - ha detto ai giornalisti - poi loro lavorano». Ha escluso che ci siano forti contrasti in particolare sulla sua proposta di devolution, e l'interesse nazionale invocato da An ed Udc, ha assicurato, «c'è già». Bossi evita di entrare nel merito. Sono qui in vacanza, ha spiegato. Si è anche appreso che nell' albergo che ospita i «saggi» ha suonato il pianoforte e il ministro Tremonti si è molto divertito. La presenza a Lorenzago di Bossi per il sottosegretario Brancher non è affatto strana trattandosi del ministro delle Riforme. Il sottosegretario, riferendosi all'apertura di un confronto con l'Ulivo, ha anche accennato a una «simpatica verifica che continua tra Bossi e Bassanini», provocando una immediata smentita del Centrosinistra che ribadisce il suo netto no al dialogo con la maggioranza. Il senatore Bassanini ha precisato di non aver avuto alcun contato con Bossi. Ed i Ds hanno confermato che non c'è alcun rapporto «né ufficiale né ufficioso con il Polo di destra» e nemmeno con «i saggi rinchiusi in conventicola in Cadore».

Il ministro Bossi.

Il capogruppo dei deputati Ds Luciano Violante ha intanto definito «un piccolo imbroglio in danno degli italiani» la proposta, attribuita dalla stampa a Berlusconi, di far eleggere dal popolo contestualmente nel 2006 sia il presidente del Consiglio che il Capo dello Stato. Una ipotesi che non piace nemmeno all'Udc e ad An. Per il ministro Rocco Buttiglione «non sembra una grande idea. E poi Berlusconi non ne ha mai parlato», ha detto. A suo parere la nostra struttura costituzionale non corrisponde ad una ipotesi del genere, che il portavoce di An Mario Landolfi considera una «illazione giornalistica».

Elvio Sarrocco

Stasera il premier e il cancelliere tedesco si incontrano per la prina volta dopo il caso Schulz. Oggi la Carmen, domani il bilaterale

Verona blindata, Berlusconi e Schröder all'Arena

Il sindaco Zanotto rassicura, ma i no-global sono pronti a contestare il Cavaliere

VERONA La città che ha fatto da scenario alla tragedia di Shakespeare ha poco di romantico alla vigilia del vertice che sancirà la fine delle ostilita, più o meno manifeste dai tempi dello scontro Berlusconi-Schulz, tra il governo italiano e quello tedesco. Verona appare blindata. Il sindaco di Verona, Paolo Zanotto, rassicura Silvio Berlusconi alla vigilia dell'arrivo del presidente del Consiglio nella città scaligera per assistere alla rappresentazione della Carmen e poi incontrare il cancelliere tedesco, Gerard Schröder. Era stato lo stesso Berlusconi a ventilare la possibilità che il vertice possa trasformarsi in «una trappola» nei suoi confronti con un contorno di contestazioni organizzate. «Gli incontri non sono stati pensati come una trappola nei confronti del premier», ha detto Zanotto presentando ai giornalisti il vertice italo-tedesco. «Naturalmente, non possiamo garantire che non avvengano manifestazioni - ha continuato Zanotto - ma da parte nostra il vertice è solo una bellissima occasione politica per Verona». Ma i no-global sono pronti alla contestazione del premier, seppure, come annunciano, pacifica.

Silvio Berlusconi e Gerhard Schröder chiuderanno insomma in musica i dissapori che hanno turbato a luglio le relazioni fra Italia e Germania: il premier italiano e il cancelliere tedesco assisteranno stasera all' Arena di Verona a una rappresentazione della Carmen di Bizet e l'indomani si vedranno a quattr'occhi per un vertice di riconciliazione.

I contrasti erano cominciati il 2 luglio a Strasburgo con lo scambio di battute fra Berlusconi e l'eurodeputato della Spd, Martin Schulz, che aveva attaccato il premier e aveva incassato di rimando il paragone con un kapò, ed era proseguito con le dichiarazioni poco lusinghiere sui turisti tedeschi in Italia dell'ex sottosegretario al Turismo Stefano Stefani.

Nonostante l'irritazione, Berlino ha sempre sottolineato di essere interessata a fugare le nubi e, soprattutto, a che la presidenza italiana dell'Ue sia un successo. La Germania ha ripetutamente assicurato che farà il possibile affinchè il semestre italiano sia effettivamente un successo.

Berlusconi e Schröder durante un precedente incontro.

L'idea di ricorrere all'arma diplomatica musicale è di Romano Prodi: il 18 luglio scorso, in una visita a Berlino, il presidente della Commissione europea rivolgeva al cancelliere l'invito a recarsi a Verona a vedere un allestimento nello storico teatro romano. Nella patria dell'opera, la proposta non poteva essere più allettante per il cancelliere, che aveva da poco dato forfait alle vacanze a Pesaro, la città peraltro che ha dato i natali a Rossini.

La scelta è caduta poi sulla Carmen nella messa in scena di Franco Zeffirelli. Prodi e Schröder avranno un bilaterale anche oggi pomeriggio per discutere dei maggiori temi internazionali ed europei, alla vigilia di un anno particolarmente importante per il processo di costruzione europeo.

Domani mattina, invece, saranno Schröder e Berlusconi ad avere un incontro a due per chiudere definitivamente lo strappo estivo di queste settimane.

Berlusconi e Schröder hanno però già chiaramente fatto capire di ritenere chiusa la vicenda. Schröder aveva sottolineato di considerare chiuso il diverbio con l'Italia e di amare il Paese e la sua gente. Subito dopo, seguiva la replica di Berlusconi. «Sono un berlinese», diceva aggiungendo in una intervista successiva di sentirsi «quasi un tedesco».

Ancora il 13 scorso Schrö der, parlando dell'incontro con Berlusconi, ha detto di voler porre fine alle tensioni con l'Italia e negato l'esistenza di irritazioni fra lui e il premier.

Da parte tedesca, i temi caldeggiati nell'agenda dei colloqui ruotano attorno all' Europa: il successo del semestre italiano, i preparativi della conferenza governativa e la Convenzione Ue.

Inoltre è possibile che parlino anche dell'assemblea generale dell'Onu a settembre, dove parteciperanno entrambi, e di Iraq.

Per il cancelliere, in clima di diplomazia vacanziera, è questa la seconda volta in una settimana che sceglie una quinta lirica per un incontro politico. Solo il 18 scorso si è recato a Bayreuth - primo cancelliere federale a rimettere piede dopo Hitler nel tempio della musica di Wagner, per accompagnare il premier giapponese Junichiro Koizumi a vedere «Tannhaeuser».

A differenza del capo del governo nipponico, Schrö der non è noto per una spiccata passione musicale, ma si può scommettere che fra i timbri cupi wagneriani e la passione meridionale, anche se tragica, zampillante dalla Carmen, la sua preferenza cadrà sicuramente su quest'ultima.

IL CASO

La presidente Annunziata scrive a Cattaneo: «È un grande amico di Berlusconi. Ci metterebbe in difficoltà»

Tony Renis a Sanremo: scontro alla Rai

Tony Renis

ROMA Tony Renis, interprete di hit anni '60 come «Quando quando quando» e «Quando dico che ti amo», sembra sia in pole position per ricoprire due incarichi: quello di direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Los Angeles e di direttore artistico del prossimo Festival di Sanremo. Nessuna smentita dagli ambienti di governo per quanto riguarda la prima carica. Ma la questione è subito divenuta un caso dopo una presa di posizione del presidente della Rai, Lucia Annunziata.

Affidare la direzione artistica del Festival di Sanremo a Tony Renis non potrebbe creare qualche imbarazzo alla Rai ma anche al premier? Lo chiede la presidente Rai al direttore generale Flavio Cattaneo, in una lettera inviata ieri. A preoccupare la presidente di Viale Mazzini - sempre a quanto si apprende - sarebbe il legame d'amicizia che lega l'artista al presidente del Consiglio, un legame che - secondo Annunziata - potrebbe configurare un conflitto di interessi che potrebbe mettere in imbarazzo non soltanto la Rai ma anche lo stesso premier. Nella lettera comunque la presidente Rai metterebbe in luce anche la sua stima per Tony Renis, artista bravo e qualificato, che a suo avviso non è in discussione.

Per Renis l'iniziativa dell'Annunziata «è una boutade di fine agosto. Mi dispiace perché ho molta simpatia per l'Annunziata, ma sicuramente è una battuta». «Se i rapporti di amicizia tra le persone sono dei conflitti di interessi, allora non avremmo più amici nella vita» dice Renis.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

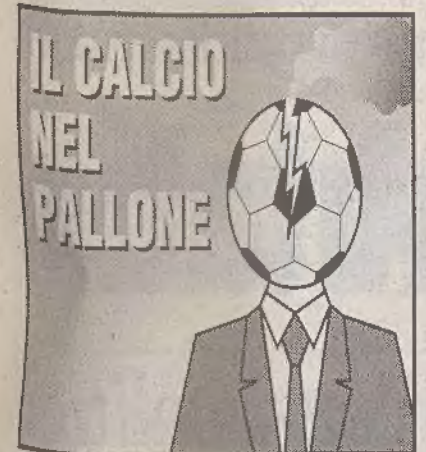
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestralla 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 21 agosto 2003 è stata di 54.800 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Diciannove club (su 20: manca il Como) protestano contro il decreto «salvatutti» che ripesca quattro squadre costringendo il campionato agli «straordinari»

La rivolta della serie B: «Non giochiamo»

Il Coni minaccia Carraro (Federcalcio): o si parte o arriva il commissario. E lui minaccia le società: vi squalifico

IL CASO POLITICO

Il sottosegretario Baldassarri non risparmia le critiche al provvedimento del governo

Anche An dice: «E' un pastrocchio»

ROMA «E' un pastrocchio»: così sintetizza la situazione, in cui è precipitato il calcio italiano il viceministro all'Economia di An, Mario Baldassarri. "Speriamo che il campionato cominci secondo le scadenze - afferma - Il vertice della Federcalcio si è comunque mostrato non all'altezza fino a decidere un campionato con una lista di squadre che non è il risultato di quello che è successo sul campo ma è un compromesso dell'ultima ora. Le regole - aggiunge Baldassarri - sembrano non esserci e quelle che ci sono non sembrano uguali per tutti. I dirigenti sportivi reclamano l'autonomia dello sport, ma bisogna dimostrare - conclude - di saperla gestire".

E' l'intervento più duro che, nella tumultuosa giornata di ieri, è partito dalla maggioranza contro i vertici del calcio italiano. Anche la Lega è tornata in campo per difendere una delle squadre escluse dalla grande B. Dice Massimo Polledri, deputato del partito di Bossi: "Sono scandalizzato per la decisione di non accogliere le giuste motivazioni della squadra del Piacenza, rea unicamente di non aver fatto ricorso al Tar o di essere radicata in una piccola cittadina di provincia". Ma le proteste e le prese di posizione sono trasversali agli schieramenti politici.

Mancini, deputato di Cosenza

Giacomo Mancini, deputato di Cosenza dell'Ulivo, difende la squadra della sua città: "Il Presidente del Consiglio - ha detto - si era impegnato solennemente a tenere lontano la politica dal calcio, ma anche questa volta le promesse non sono state rispettate. Infatti - dice - la riforma del campionato di serie B è stata ispirata dalla più spregevole spartizione partitocratica che ha per l'ennesima volta evidenziato l'irrilevanza e l'incapacita' degli esponenti di governo della Calabria". E così anche il ministro di An, che difende l'Atalanta: "E' indispensabile un'operazione di bonifica del calcio - dice - Non si capisce perchè per le squadre di serie B che dovevano retrocedere, sia valso il ripescaggio e per quelle di serie A, no. Ci sono ingiustizie, per questo la mia difesa per l' Atalanta è totale. L'ho fatto da solo in Consiglio dei ministri". E il deputato del Pdci Gianfranco Pagliarulo: "Il governo lasci perdere il calcio, e si dia all'ippica. Il caldo estivo deve aver fatto perdere completamente la testa alla Cdl che, dopo aver litigato nelle settimane scorse su tutto quello che si muoveva in campo politico, sembra ora voler continuare a dare spettacolo in ambito sportivo".

a.g.

Le reazioni delle società

PALERMO Vorrebbe bloccare la serie B e **non scendere in campo fin da domenica**, nel secondo turno di Coppa Italia

PESCARA Scandalizzata per l'accaduto, minaccia di **bloccare il campionato**

CAGLIARI **Non vuole scendere in campo** domenica in Coppa italia

NAPOLI Per i tifosi il calcio è scoppiato poichè si è consumato uno scandalo. **La società non commenta**

ASCOLI Minaccia di **non far scendere in campo la squadra** per protestare contro quella che non si esita a definire una vergogna per il calcio italiano

ATALANTA Il presidente Ruggeri sostiene che **la politica si è impossessata dello sport**

VICENZA Si definisce **follia il torneo con 46 giornate**. Meglio una serie B a 21 col Catania

PIACENZA Inviata una **diffida al Presidente e alla Giunta del Coni, al Presidente della Federcalcio e al Consiglio Federale** proponendosi per un'eventuale partecipazione alla serie A

LIVORNO E BARI **Bloccata la vendita dei tagliandi** degli incontri di Coppa Italia

AVELLINO Zeman sostiene che si sarebbe dovuto disputare lo spareggio Napoli-Venezia. **Definisce l'accaduto "scelta immorale"**

COSENZA Si profila il ricorso ad una richiesta di risarcimento danni personale a carico della Figc. C'è anche la **possibilità di ricorrere alla magistratura**

TORINO Romero parla di decisione arrogante che lascia allibiti e **minaccia "soluzioni radicali"** per contrastarla

MARTINA* Minaccia di **non disputare il prossimo campionato di C1** e informa che non scenderà in campo neppure in Coppa Italia

PISA* Con la Serie B a 24 squadre, **ritengono di doverci essere per classifica**, per diritti, per meriti sportivi

*(sconfitta in finale playoff di C1)

ANSA-CENTIMETRI

ROMA "Non giochiamo". 19 società di B sottoscrivono un documento di guerra contro l'allargamento del campionato a 24. Solo il Como, fra le venti pre-decreto non aderisce, ma è perché Preziosi, il presidente, è anche proprietario del ripescato Genoa. Il Coni ratifica l'allargamento e il presidente Petrucci avverte la Federcalcio: "Ora avete tutte le carte in regola per far partire il campionato. Se non lo fate siamo pronti a intervenire noi, con tutti i mezzi a disposizione. Anche il commissariamento". Il presidente della Federcalcio, Franco Carraro *(foto)*, coglie la sponda di Petrucci e avverte i dissidenti: "Chi non gioca farà i conti con gli organi della giustizia sportiva". Ovvero: aspettatevi multe, penalizzazioni, squalifiche. E per far vedere che fa sul serio vara, come previsto, il calendario delle 46 giornate di B (con cinque turni infrasettimanali).

Oggi, convocata in tutta fretta, riunione di presidenti di A e B in Lega, a Milano. All'ordine del giorno la reazione alla decisione della Figc. Reazione che deve essere immediata perché nel week-end c'è la Coppa Italia. Molte società hanno sospeso la vendita dei biglietti. Sulla graticola comincia a esserci Adriano Galliani, presidente della Lega, che all'assemblea straordinaria del 27 agosto, potrebbe essere dimissionato (si parla di Baraldi, Lazio, come possibile successore).

Il Totocalcio. Per non correre rischi, corre ai ripari sulla schedina del 31 agosto, prima di campionato. Ci sono solo squadre di A, con primi tempi e risultati finali. Non è bella, ma è sicura. Si registrano anche "vittime innocenti": i giovani talenti dell'Atalanta. La società non li farà rispondere alla chiamata in azzurro nelle Under 16, 17 e 19.

La rivolta. Diciannove firme, un fax che arriva da Piacenza. La rivolta della B esplode a fine mattinata. "Nel rappresentare sdegno e stupore sul contenuto del recente decreto comunicano di respingere l'allargamento a più di 20 squadre del campionato di B. Comunicano inoltre che non intendono presentare le proprie squadre a qualsiasi prossimo impegno sportivo". Il primo che si presenta è la seconda giornata della Tim Cup, domenica.

La Giunta Coni. Primo pomeriggio, si riunisce la Giunta Coni. Deve ratificare la delibera della Federcalcio. La discussione è ampia, si ascolta anche il generale Pappa, titolare dell'inchiesta della Federcalcio sulle false fidejussioni. Alla fine Petrucci, il presidente dello sport italiano, annuncia che il Coni dà il via libera alla nuova B, ma ammonisce, per lettera, Carraro: "Non sarebbe ulteriormente tollerabile la continuazione di un clima di incertezze o il mancato rispetto delle norme che la Federazione ha inteso proporre al Coni". Poi aggiunge: "La giunta adotterà tutte le misure necessarie ed opportune per garantire anche autoritativamente il regolare svolgimento dell'autorità sportiva e dei campionati". L'inusuale avverbio "autoritativamente" sta per "o ce la fate da soli o vi commissariamo".

Carraro minaccia. Passano poche decine di minuti e la Federcalcio fa conoscere il testo di una lettera inviata da Franco Carraro ai presidenti della rivolta: "La Figc è disponibile al dialogo con tutti. Per coloro i quali non dovessero rispettare gli impegni agonistici fissati dai calendari, gli organi di giustizia sportiva adotteranno provvedimenti in base alle disposizioni federali".

Tutto si aggiusta. "Nessuno ferma il campionato. La protesta era prevedibile, ma alla fine si troverà l'intesa", dice il proprietario del Genoa, Enrico Preziosi, presidente anche del Como. "Un nuovo decreto è impensabile, la Coppa Italia forse partirà con qualche ritardo, ma per l'inizio del campionato sarà tutto risolto".

Martina addio. Ma il Martina Calcio l'esclusione dalla B non l'ha digerita ed ha annunciato che non parteciperà a nessun campionato. Addio a tutti.

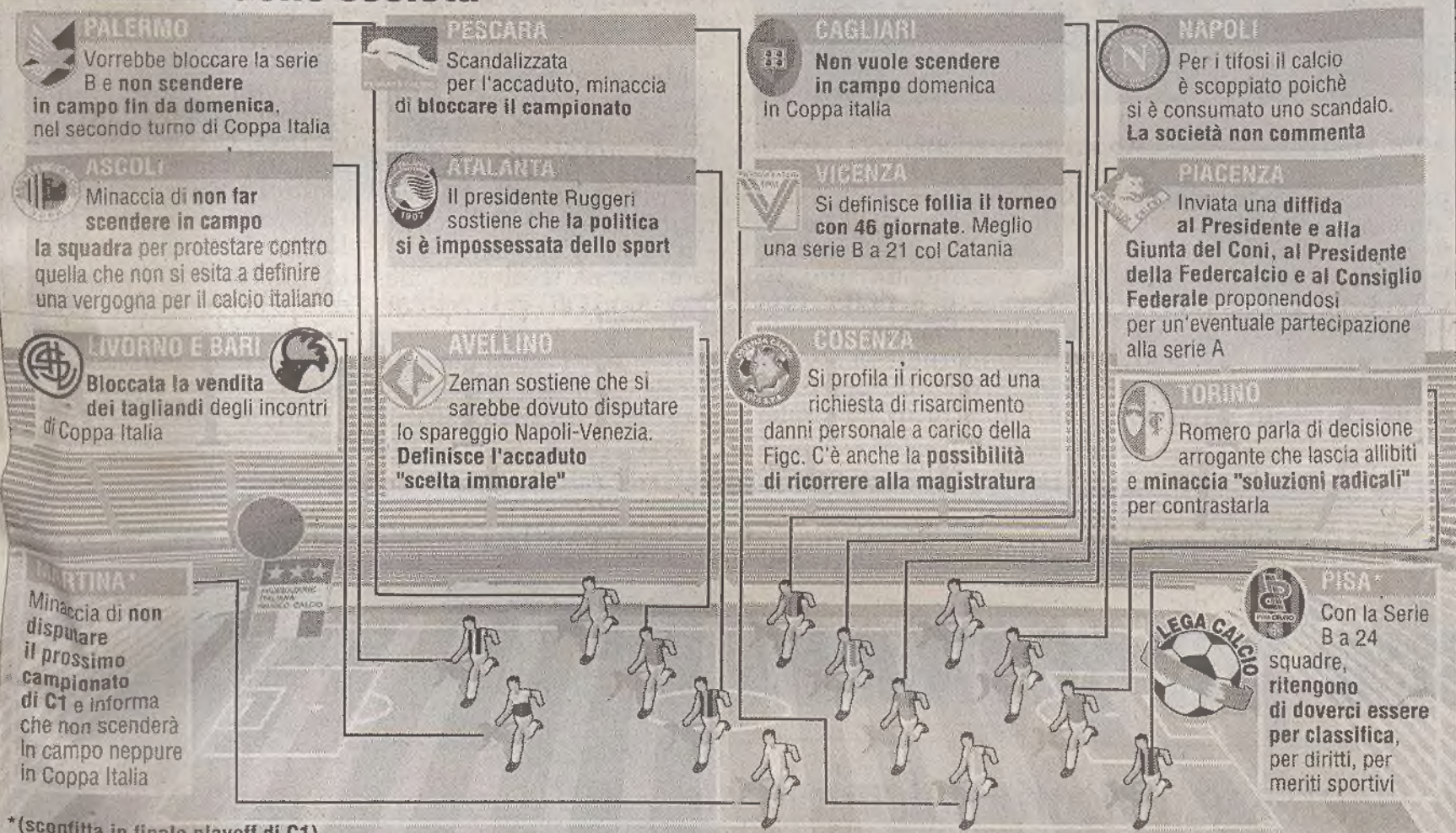
Recriminazioni e desideri. Cosenza citerà la Federcalcio per danni per l'esclusione a favore della Fiorentina. Il Mantova dice di aver maggiori requisiti del Brindisi per essere ripescato in C1. L'Aquila spera di essere accolto in C1. L'Ischia, cancellato 5 anni fa per fidejussioni false, chiede la riammissione in C1. Il Ravenna vuole l'allargamento della C1 per non fare la C2 dove è stato promosso dalla D.

Alessandro Cecioni

Scandali

Fideiussioni: la procura adesso indaga anche in serie C

ROMA Prosegue in procura a Roma l'attività degli inquirenti sulla vicenda delle false fidejussioni. Ieri il pm Maria Cristina Palaia ha ascoltato Mario Macalli, presidente della Lega di Serie C e Francesco Ghirelli, responsabile amministrativo della Federcalcio. In particolare Macalli e Ghirelli hanno dovuto spiegare agli inquirenti i dubbi espressi nel corso di una riunione di Lega della Serie C sulle fidejussioni che risultavano intestate alla Società Sbc di Civitanova Marche. Il primo a mostrare dubbi sulle fidejussioni della Sbc era stato Carlo Catenaccio, presidente del collegio dei revisori dei conti della Lega di Serie C. «Su quelle fidejussioni noi avevamo dei dubbi - ha riferito Mario Macalli - ma poi ci hanno assicurato che era tutto in regola. Se chi deve controllare ci dice che è tutto in regola noi non possiamo farci niente».

Italo Pappa, il capo dell'ufficio indagini della Federcalcio nella sede del foro Italico, si è presentato invece ieri al Coni al Coni per essere ascoltato dalla Giunta. Il generale della Gdf che ha condotto le indagini sul caso delle fideiussioni false legate alle iscrizioni ai campionati è arrivato nella sede del Coni portando delle cartelle che dovrebbero contenere la relazione già consegnata ieri in Federcalcio sull'esito dell'inchiesta. In base alle conclusioni dell'ufficio indagini, il consiglio federale ieri aveva riaperto i termini per le iscrizioni ai campionati per Roma, Napoli e Spal.

La provocazione del presidente Berti, che annuncia (anche lui!) un ricorso. Con motivazioni originali

«Triestina in A. Per meriti patriottici»

Oggi i presidenti della serie cadetta si riuniscono a Milano: si prevedono scintille

Parla Edy Reja, da Lucinico, ex mister (per poco) del Catania «miracolato»

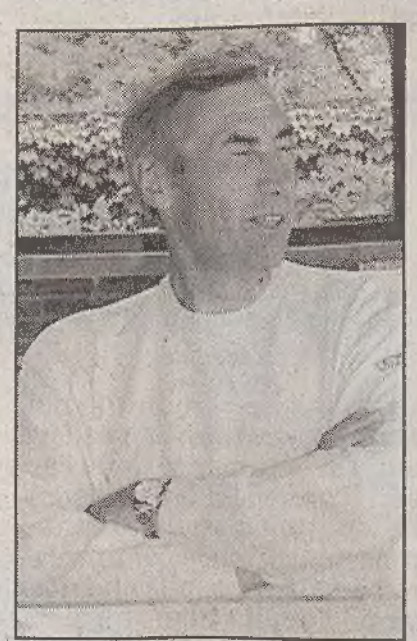
«Le regole non esistono più»

GORIZIA Conosce bene Catania e il Catania. Il lucinichese Edy Reja ha allenato per poco più di due mesi i rossoazzurri nella passata stagione, la stagione dello scandalo. Era arrivato sotto l'Etna il 29 gennaio, quarto (!) tecnico stagionale dopo Iaconi, Pellegrino e il gallese Toshack. Resistette al suo posto fino al 6 aprile, quando fu esonerato per far posto a Guerini. La domenica successiva si giocò Catania-Siena, la partita del caso Martinelli, la partita madre di tutti gli scandali.

«Quanto è accaduto ha dell'incredibile - commenta Reja -. La Caf aveva accolto il ricorso del Catania e quella doveva essere l'ultima parola sul caso Martinelli. La stagione doveva finire con lo spareggio Napoli-Venezia. E invece si sono innescati una serie di atti assolutamente incredibili, a iniziare dai ricorsi alla Corte federale, che non dovevano essere ammessi, per proseguire con i ricosi al Tar fino a quando non ci si è messa di mezzo la politica. E se il calcio già aveva poca credibilità, ormai ha perso anche quella».

La serie B a 24 squadre, una scelta che scontenta tutti.

«Si ha l'impressione che le regole non esistano più nello sport. In base a cosa la Fiorentina si ritrova in serie B? E come mai la Salernitana, già retrocessa dopo pochi mesi di campionato, è ancora in serie B?».

Da un punto di vista tecnico cosa significa un campionato a 24 squadre?

Edy Reja

«Ho alle spalle almeno una dozzina di campionati di serie B e dico che quello cadetto era già oggi un campionato lunghissimo, massacrante. Allungarlo significa impoverirlo notevolmente dal punto di vista tecnico. E significa anche falsarlo: molte squadre non avranno più nulla da chiedere alla stagione con larghissimo anticipo, con quale spirito entreranno in campo? Non dimentichiamo poi lo spirito in questo momento di società che hanno fatto investimenti importanti per poter puntare alla promozione e si trovano avversarie che non avevano preventivato e che diranno la loro nella corsa promozione, quali la Fiorentina o il Genoa. Si stravolgono i più elementari principi che regolano il mondo dello sport».

Nel futuro del calcio di vertice cosa vede?

«Ho l'impressione che si vada verso una serie A di superèlite, praticamente a numero chiuso, composta dalle squadre delle città più grosse, in grado di assicurare bacini di utenza sufficientemente remunerativi, e una serie B a due gironi. Ma non è questo il mio calcio».

Edy Reja resta dunque alla finestra?

«Ai miei tempi un tecnico arrivava in B o in A dopo una lunga gavetta. Oggi basta una stagione in C2 per poi essere pronti al grande salto, mah...».

Guido Barella

TRIESTE «Il prossimo anno ricorre il cinquantesimo anniversario del ritorno dell' Italia a Trieste. Per meriti sportivi, storici e patriottici la Triestina dovrebbe essere ripescata in serie A». Più che una richiesta, quella di Amilcare Berti vuole essere una provocazione. Il presidente alabardato, dopo l'allargamento della serie B a 24 squadre e il ripescaggio della Fiorentina, si scatena contro la classe politica italiana e i furbacchioni che girano nel mondo del pallone. «Il mercato calcistico è cambiato. Mica serve acquistare un attaccante dal gol facile per vincere, basta puntare su un buon avvocato. Meglio essere una piazza dal bacino elettorale consistente e stimolare qualche politico...», è il quadretto dipinto da Berti, meno arrabbiato del giorno prima e più burlone, che in ogni caso le spara grosse ostentando un sorriso sulle labbra.

Oggi alle 12 si riuniscono a Milano i presidenti della serie cadetta e il numero uno dell'Alabarda, forte delle delega affidatagli da Zamparini, promette scintille. «Il presidente del Palermo ha voluto che lo rappresentassi forse perché, sotto sotto, ci somigliamo. Interverrà anche un rappresentante della Sampdoria per solidarizzare con noi, forse perché in questo casino c'è di mezzo anche il Genoa. Vedremo il da farsi: come prima cosa non scenderemo di sicuro in campo domenica per la Coppa Italia. Ho già disdetto il pullman per raggiungere Bergamo», è la secca dichiarazione di Berti che non si capacita in particolare della scelta di ripescare la Fiorentina.

Amilcare Berti: «Chiederò l'ammissione della Triestina in A per meriti sportivi e patriottici».

Il presidente della Triestina elenca tre elementi fondamentali per essere considerato nel calcio, mettendoli a confronto con quelli necessari nei concorsi pubblici: titoli, meriti e... conoscenze. «Quest'ultime noi non possiamo vantarle. Il calcio è ormai un casino: basta che Larussa (An) spinga il Catania e, per bilanciare il tutto, ti inseriscono Firenze che è governata da una giunta rossa. Berlusconi questa volta l'ha combinata proprio grossa. Ma cosa volete che possa fare Galliani? È il presidente della Lega calcio, però il suo capo è pur sempre Berlusconi...». Un cocktail di calcio e politica ben mescolato, con i dovuti distinguo. «Forse noi presidenti non saremo tutti uniti, però la sensazione è che nel governo ci sia un conflitto sulla vicenda. Basta vedere il voto contrario del ministro Tremaglia (An). La sua Atalanta ha disputato uno spareggio prima di scendere in serie B, mentre qui stiamo a ripescare la Fiorentina. Guardate che la serie B porta soldi, è un regalo pesante. Anche An a livello locale si è voluta differenziare da quanto accaduto a Roma. Andava bene il decreto, non la delega a scatola chiusa. Le piazze piccole pagheranno sempre: il Chievo, ad esempio, è destinato a sparire».

«Ormai il calcio è diventato un casino: basta che La Russa spinga il Catania e per bilanciare ti salvano Firenze...»

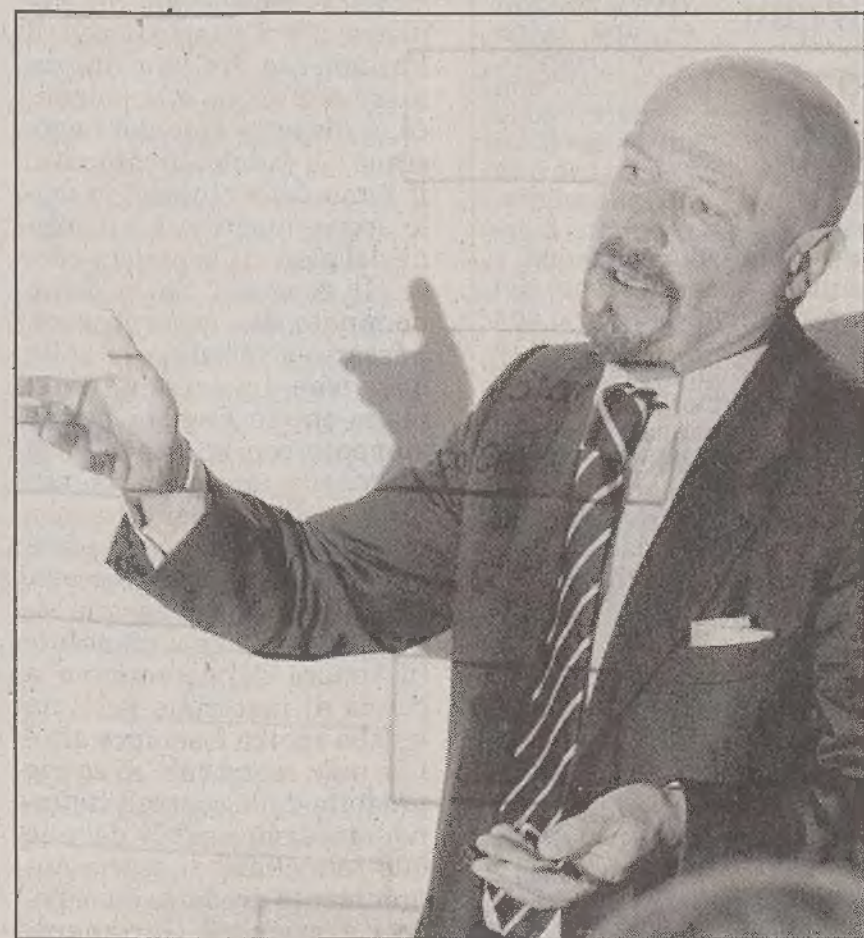
Pietro Comelli

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cencelli della pedata

Ma le tifoserie sono anche voti. Allora è cominciato il mercato: il decreto passa – dice Alleanza nazionale – solo se il Catania viene ripescato in serie B. Allora scatta l'effetto domino con Genoa, e Salernitana, una al Nord e una al Sud. E perché scordare la Fiorentina che, fallita, ha dovuto scivolare più in basso? Ripescata per meriti sportivi e territoriali (sic!). La Toscana è bella, per decreto. E poi è di sinistra, così una parte dell'opposizione sta buona. Questa volta ha perduto Bossi, che voleva – per decreto – l'Atalanta in serie A. Sarà per il prossimo decreto.

La politica deve star lontana dallo sport, aveva detto Berlusconi, presidente del Milan. Poi gli ha telefonato l'on. La Russa (An): o il Catania in B, o non votiamo il decreto.

Ci sono molti dubbi che questo decreto-legge possa «salvare il calcio», mentre è certo (garantito dall'on. Alfredo Biondi, avvocato, di Forza Italia, vicepresidente della Camera) che viola la Costituzione.

Imperterrito, in mezzo a questo sfascio di cui porta la responsabilità oggettiva e soggettiva, resta al suo posto il presidente della Federazione del calcio, Franco Carraro. Un minimo di decoro, di pudore, di serietà e di dignità (ahimè, virtù sconosciute), avrebbe indotto chiunque a dimettersi, a togliere il disturbo. Macché, lo vuole Berlusconi, Carraro resta lì e vince il campionato mondiale delle facce di bronzo. Intanto ride di noi l'Europa, che vede il proprio presidente semestrale convocare un Consiglio dei ministri urgente e occuparsi del pallone e del numero dei giocatori che lo prendono a pedate. Siamo il Rigoletto dell'Unione Europea. Ma forse non abbiamo ancora toccato il fondo.

Forse l'anno prossimo lo scudetto verrà assegnato per decreto-legge. Perché anche Bossi ne vuole uno. E ora di finirla con Torino, Milano e Roma. O uno scudetto va anche a Bergamo oppure la Lega organizzerà il campionato di calcio padano. Detto in un orecchio tra noi tifosi, ma che nessuno ci senta: vale proprio la pena di soffrire per i propri colori, quando scopriamo che questa politica li dipinge con decreti-legge scritti a trattativa privata?

Corrado Belci

Il Procuratore capo di Torino, Maddalena, ha aperto un fascicolo e ha inviato una lettera ai presidenti delle Camere sulle norme che riguardano l'ingresso dei parlamentari

Telekom Serbia: «Più rigore nelle visite dei deputati»

I rilievi dopo colloqui in cella di esponenti del Centrodestra con Marini. L'avvocato: non parlerà più con i politici

TORINO Sono emersi nuovi episodi nella seconda giornata di confronto tra Igor Marini e Fabrizio Paoletti, episodi che gli inquirenti hanno deciso di approfondire tenendoli accuratamente nascosti con la segretazione dei verbali. È diventato insomma un estenuante tour de force il confronto tra il procacciatore d'affari Igor Marini e l'avvocato romano Fabrizio Paoletti, i due personaggi dai quali si attendono chiarimenti definitivi sul caso Telekom-Serbia: ieri altre 9 ore. E oggi si continua ancora. Un faccia a faccia interminabile che si tiene nel carcere delle Vallette, dove Marini è detenuto, all'interno della cosiddetta sala magistrati, un locale sorvegliato da 5 guardie di un corpo speciale della polizia penitenziaria che vigilano sull'incolumità del procacciatore d'affari.

«Marini si sta quotando», dice durante una pausa l'avvocato difensore, Luciano Randazzo, per far capire che la credibilità del suo assistito si starebbe rafforzando: «Potrebbe aprirsi una nuova fase storica», si lascia sfuggire il legale a proposito della portata di questa inchiesta. Come nel 1992 quando scoppiò Tangentopoli? gli viene chiesto: «Sì», conferma.

Per ora, il procuratore capo Marcello Maddalena e i sostituti Roberto Furlan e Paolo Storari si muovono compiendo un passo alla volta. La loro inchiesta riguarda truffe legate a negoziazioni di titoli, garanzie bancarie e certificati di possesso «safe keeping». Solo sullo sfondo Marini colloca Telekom-Serbia, dicendo che le operazioni finanziarie servivano a far rientrare in Italia le tangenti versate sull'acquisto della compagnia di telecomunicazioni jugoslava mentre Paoletti dal canto suo ha sempre negato tutto. È un confronto molto serrato, duro.

I due indagati, per usare le parole di Randazzo, «si rispettano». Marini affastella date ed episodi, Paoletti precisa, puntualizza, nega. Il tutto sotto la regia di Maddalena: «Un magistrato bravo e preparato - dice Randazzo -. Ce ne vorrebbero come lui in ogni città d'Italia». Bravo al punto da convincere l'avvocato a rinunciare a chiedere il trasferimento dell'inchiesta a Roma: «Ho fiducia nei pm di Torino».

Igor Marini continua a parlare su Telekom Serbia.

Adesso l'avvocato si rivolgerà al tribunale del riesame per ottenere la scarcerazione del suo assistito o quanto meno gli arresti domiciliari. Randazzo si muove su più fronti. Lunedì o martedì denuncerà la Procura federale svizzera alla Corte europea dei diritti dell'uomo per come è stato trattato Marini quando era detenuto in terra elvetica, e ha invitato formalmente la procura di Torino ad aprire un'inchiesta sulle visite ricevute dal procacciatore d'affari nella cella delle Vallette.

L'iniziativa del legale ha già prodotto i primi frutti. Oltre ad avere aperto un fascicolo, Maddalena ha chiesto ai presidenti delle Camere più rigore nel rispetto delle norme che riguardano l'ingresso dei parlamentari nelle carceri. Il riferimento è all'articolo comparso sul quotidiano «Libero» dopo la visita del deputato di An, Sandro Del Mastro Delle Vedove. «Ma la visita - ha replicato il parlamentare - si è svolta nel più assoluto rispetto delle norme; con Marini ho parlato solo della sua salute e il brano in questione lo ha scritto una mia collaboratrice che si occupa di rapporti con la stampa». Il legale, in particolare, ce l'ha con un parlamentare del Centrodestra che si sarebbe presentato da Marini proponendogli di assisterlo nel procedimento. Ma ora «Marini - conclude Randazzo - con i politici non parlerà più».

«Ribadisco che il vero scandalo della vicenda Telekom Serbia, a prescindere dall'ipotesi di tangenti che dovrà essere accertata in un giudizio e che allo stato rimane tale, sta nel prezzo pagato dall'allora proprietà di Telecom per l'acquisto di Telekom Serbia» ha detto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri in una dichiarazione. «Si è comprato a dieci - prosegue Gasparri - ciò che valeva due e che forse non serviva a nulla».

«Neanche il ferragosto attenua il fervore militante del direttore del Tg 1 che l'altra sera, nella edizione delle 20,00 ci ha regalato un'altra perla di giornalismo "marchettaro"» afferma Fabrizio Morri, responsabile Informazione della segreteria nazionale dei Ds. «Il servizio di cronaca giudiziaria sul confronto Marini/Paoletti (Telekom Serbia) - aggiunge - è stato fatto precedere dalle integrali letture di dichiarazioni del ministro Gasparri a sostegno delle credibilità di Marini, inaugurando così - non ricordo precedenti in nessun epoca - i servizi di cronaca giudiziaria con pre-interpretazione politica del ministro delle Comunicazione». Il direttore del Tg1, Clemente Mimun, replicando a Morri ha parlato di «inutile intimidazione».

An dice no a un intervento del premier mentre il guardasigilli Castelli conferma il no alla grazia

Pannella: su Sofri mi gioco la vita

Ancora polemiche sulla grazia a Sofri. Polo sempre spaccato sul provvedimento.

ROMA Il ministro Roberto Castelli conferma il suo no alla grazia a Sofri. E l'Udc, e anche molti esponenti dell'opposizione, sollecitano una iniziativa del premier Silvio Berlusconi per sbloccare la situazione in modo che sia il governo nella sua collegialità ad assumersi la responsabilità di controfirmare il provvedimento di grazia, una volta emanato dal Capo dello Stato. Ma An è contraria e invita gli alleati ad evitare di fare dei «pasticci» che l'elettorato difficilmente potrebbe capire.

«La linea del Capo dello Stato è ineccepibile. Ma su Sofri non ho cambiato idea neppure di una virgola» ha affermato il ministro della Giustizia Roberto Castelli in una intervista a un quotidiano, poi smentita e definita «uno scambio di convenevoli» con un giornalista «con la chiara volontà da parte del ministro di non voler rilasciare alcuna dichiarazione ufficiale».

Il ministro, al di là del giallo della nuova intervista, non ha comunque cambiato idea sulla non opportunità di concedere la grazia all'ex leader di Lotta Continua Adriano Sofri condannato come mandante dell'assassinio del commissario Luigi Calabresi.

Questo suo rifiuto ha provocato molte prese di posizione contrarie da parte della sinistra decisa a ottenere la scarcerazione di Sofri. Ma anche nella Casa delle libertà c'è chi è favorevole alla grazia e invita il Guardasigilli a cambiare idea.

Il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti dell'Udc lancia una proposta: potrebbe essere non il premier Berlusconi ma tutto il governo ad assumersi la responsabilità di controfirmare il decreto di grazia del Capo dello Stato.

Ma la proposta è stata subito bocciata da An. Il primo a dire no è stato il governatore del Lazio, Francesco Storace, che ha invitato il governo ad evitare «pasticci». E ha chiesto ad An di impedire «con la massima fermezza» che due anni di governo di Centrodestra servano «a riaffermare l'egemonia culturale e politica della sinistra» nella vicenda Sofri.

Prima della grazia all'ex leader di Lotta continua, ha affermato Storace, occorre trovare la verità su Ustica e su Bologna. Il portavoce di An Mario Landolfi si è detto d'accordo. E ha messo in guardia la Cdl dal rischio di apparire «troppo arrendevole» nei confronti di chi, attraverso la grazia a Sofri, intende «assolvere» un intero «establishment culturale, intellettuale, politico e giornalistico» che negli anni '70 ha avuto «responsabilità morali» nell'omicidio Calabresi.

Marco Pannella intanto insiste nel chiedere la grazia e torna a attaccare il segretario generale del Quirinale Gaetano Gifuni. Secondo Pannella il caso Sofri si chiuderà entro il 31 agosto con un sì o con un no alla grazia. E preannuncia nuove iniziative nonviolente perchè «contro la morte del diritto - ha affermato - tornerebbe infatti necessario rischiare la vita». Marco Pannella incontrerà fra l'altro oggi, nel carcere di Pisa, Adriano Sofri, dopo aver avuto l'autorizzazione dal Giudice di sorveglianza di Roma. È quanto si legge in una nota del Partito radicale nella quale si precisa che l'autorizzazione riguarda anche Marco Cappato.

e.s.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento lancia una proposta per i 55 mila metri cubi di materiale prodotti dalle centrali italiane ora dismesse

Giovanardi: «Scorie radioattive, un sito per regione»

Legambiente pensa a un deposito unico, dati i problemi legati alla sicurezza. Ancora polemiche

DALLA PRIMA PAGINA

Ma gli anziani hanno già pagato

Se si trattasse di studenti, di bambini, di padri o madri, sapremmo tutto di tutti. E dunque diciamolo con franchezza: da noi i vecchi sono trattati come morti prima ancora che muoiano. Ieri a Milano la polizia ha abbattuto la porta di un'abitazione, in periferia, e ha trovato il cadavere di un anziano (neanche tanto, poco più che settantenne) morto da un paio di settimane. I vicini non lo vedevano da allora. Non è che scoprono la tua morte dopo qualche ora o qualche giorno, che già sarebbe drammatico; no, a Milano occorrono intere settimane. Idem a Roma. C'è stata un'ondata di calore quindici giorni fa che ha percorso l'Italia seminando cadaveri. Stesso fenomeno in Francia, anzi moltiplicato. In Francia i dati hanno qualcosa di sbalorditivo: com'è possibile che i morti risultino 100 il 12 agosto, 3mila il 14 agosto, 5mila il 18 agosto, 10 mila oggi, e vengano previsti in 13mila per la fine del mese? Evidentemente, all'inizio di agosto c'eran già migliaia di morti, ma nessuno se n'era accorto. I vecchi non contano. Poiché vecchi siamo tutti, o ci diventiamo tutti, uno Stato che funziona così è uno Stato che ha fallito.

Il calcolo di quanti vecchi sono morti, in Francia, non si fa sulle denunce dei parenti, parte dei quali non sanno ancora niente, ma sui dati delle aziende: quante bare sono state vendute, e quante imbottiture per bare sono state allestite. Viene perfino un sospetto: poiché nella zona di Parigi le imbottiture per bare vendute sono state 7mila, non è che per caso i morti sono molti di più, perché i barboni non si fan certo imbottire la bara?

Naturalmente, i governi dicono che i vecchi non son morti perché faceva caldo, ma perché erano soli. Come se anche la solitudine dei vecchi non fosse una colpa della società. Oltre a non rendere, sono un ostacolo al rendimento della famiglia, perché costano, han bisogno di cure, di attenzione, e quindi frenano il lavoro dei parenti. Non è un caso che la moria tocchi il vertice in agosto. In agosto le famiglie staccano dal lavoro, fanno la pausa annuale, vanno al riposo, e per riposare hanno bisogno di scrollarsi di dosso i vecchi. O li ricoverano da qualche parte, o li abbandonano, o controllano che abbiano il sufficiente per la sopravvivenza e se ne vanno, contando di ritrovarli al ritorno. Fanno per i vecchi qualcosa "di meno" di quel che fanno per i cani e i gatti. I vecchi poi che non hanno famiglia, né vicina né lontana, sono spacciati: vivono sempre nel terrore di venir assaliti come prede perché sono soli, perché sono deboli, perché il mondo è cattivo, e si barricano in casa, di giorno e di notte, sempre al buio. Sono convinti che tutti gli vogliono male e li imbrogliano, banche, municipio, Enel, Telecom, Poste. Guardano ogni bolletta come un trucco del nemico. E' difficile calcolare se son vivi o son morti, visto che non aprono mai le finestre. Gli assistenti sociali son pochi e gli fan visita quando possono, e spesso con autentico affetto. Non è l'umanità dei lavoratori che manca, sono le strutture. E qui s'impianta il solito problema: per ampliare le strutture, dicono che bisogna mettere una nuova tassa, e cioè che i giovani devono pagare per i vecchi. Ma questi vecchi han lavorato e pagato tutta la vita, è la loro generazione che ha fatto dell'Italia uno dei paesi più ricchi del mondo, se l'Italia non ha una lira per aiutarli nel momento del bisogno, vuol dire che ha speso male i loro soldi.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

ROMA Un sito in ogni Regione per stoccare le scorie nucleari? Carlo Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento, ha lanciato un sasso nell'acqua e la polemica, a dispetto del vuoto agostano, è subito divampata. Il tema dello stoccaggio delle scorie nucleari è all'ordine del giorno da qualche mese. Il generale Carlo Jean, nominato dal governo commissario straordinario sulla questione, ha presentato un piano che le Regioni hanno stoppato con la richiesta di ulteriori approfondimenti: un espediente per dire che quel piano proprio non piace alle Regioni. Dove stoccare, in condizioni di massima sicurezza non solo ambientale (il timore del terrorismo a caccia di materiale per una bomba sporca è sempre alto) i 55 mila metri cubi di scorie prodotte dalle centrali italiane, ora dismesse? E dove le 500 tonnellate di scorie annualmente prodotte da ospedali e aziende? Giovanardi ha dato la sua ricetta: ogni Regione si faccia il suo sito e abbandoni l'idea «immorale e scioccante» di portare le scorie all'estero. L'idea del ministro ha «sorpreso» Ugo Cavallera, assessore all'Ambiente della Regione Piemonte (tre siti nucleari: Trino Vercellese, Saluggia, Bosco Marengo) ma, soprattutto, coordinatore degli assessori all'Ambiente delle Regioni.

Cavallera invita alla prudenza il ministro e ricorda che all'esame del Senato si trova quel ddl Marzano, già approvato dalla Camera, che contiene, all'art. 30, la delega al governo ad emanare, entro 12 mesi dall'approvazione della legge, un decreto legislativo per dare indicazioni sui criteri e i metodi per individuare un sito nazionale. Venti siti al posto di uno pongono problemi enormi. Ma ancora più enormi sarebbero le spese a carico delle Regioni, ricorda Paolo Russo, deputato di Forza Italia e presidente della Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti: almeno 2 miliardi di euro a Regione. E la vigilanza distribuita fra 20 siti anzichè concentrata in uno porrebbe problemi aggiuntivi in termini di costi.

CIAMPI IN VAL GARDENA

«Per le lunghe escursioni ormai non ho più l'età, ma posso ancora godermi il panorama». Lo ha detto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi conversando con un cronista mentre partiva per un'escursione in Val Gardena. Ciampi, giunto mercoledì al Centro di addestramento dei carabinieri di Selva, ieri mattina ha compiuto un'escursione verso un punto panoramico della vallata. Alla partenza, davanti al Centro dei carabinieri, Ciampi, assieme alla moglie Franca, è stato salutato cordialmente da molti turisti. Dopo l'escursione sul Monte Pana, nel pomeriggio il Presidente ha compiuto una breve passeggiata per le vie del centro di Selva.

Chi invece non esita ad approvare l'idea del ministro è Mauro Pili. Il presidente della Regione Sardegna ricorda che prima ancora di Giovanardi avanzò lui la proposta di «una Regione, un sito». Ognuno si tenga i propri rifiuti «purchè in condizioni di assoluta sicurezza», ma è assolutamente vietato il transito di scorie inviate da altre zone d'Italia.

Al tema della sicurezza si ferma Roberto Della Seta, portavoce nazionale di Legambiente, per rovesciare come un guanto il ragionamento del ministro: proprio la minaccia del terrorismo - secondo Della Seta - dovrebbe imporre l'individuazione di un deposito unico. Salvo specificare - per non urtare la sensibilità delle Regioni - che, qualora non risultasse che nessun luogo della Penisola fosse adatto, «allora si dovrà pensare a tenere in Italia il materiale con tempi di decadimento più brevi e inviare invece all'estero quelli a radioattività maggiore».

Il ministro Giovanardi: siti regionali per le scorie nucleari.

Lo stesso tema dei rifiuti radioattivi da inviare all'estero offre lo spunto per una replica ironica a Marco Lion, capogruppo dei Verdi alla commissione Ambiente della Camera. «Dice bene Giovanardi sull'immoralità di mandare rifiuti nucleari italiani all'estero, ma sarà sicuramente informato - dice Lion - che Berlusconi si appresta a trattare con Putin lo stoccaggio delle nostre scorie in qualche sito russo. Evidentemente la concreta possibilità di ritrovarsi i rifiuti dietro la villa in Sardegna spinge il premier ad azioni che il suo ministro giudica immorali».

Una «provocazione» salutare per smuovere l'impasse nella quale è finito il dibattito sul nucleare «a causa di finzioni, speculazioni neoverdiste e dilemmi di politica industriale»: è così che Paolo Russo, di Forza Italia, preferisce leggere le dichiarazioni del ministro. Prenderle alla lettera sarebbe per lui inaccettabile. «Venti siti per lo stoccaggio di rifiuti nucleari a media e bassa intensità - spiega Russo - sarebbero una follia dal punto di vista economico, una stupidaggine da quello della sicurezza, una colossale operazione fallimentare in tema di politica industriale».

Da oggi in vigore la legge osteggiata dalla Lega che prevede lo sconto degli ultimi due anni di pena a chi ha trascorso in carcere almeno metà della condanna

Indultino al via: potranno beneficiarne novemila detenuti

ROMA Dopo mesi di rinvii, polemiche e battaglie portate avanti fino al fotofinish della chiusura estiva delle Camere, entra oggi in vigore l'indultino. La legge n. 207, approvata il primo agosto nonostante la strenua opposizione del «Carroccio», prevede la sospensione degli ultimi due anni di pena detentiva per i detenuti che hanno scontato almeno la metà della condanna, a eccezione di chi ha commesso reati gravi quali, ad esempio, terrorismo, mafia e pedofilia. Ad uscire dalle carceri, secondo le stime Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), saranno in circa 8.500-9.000. Ma per chi si è battuto fortemente per l'indultino, come le associazioni Papillon e Nessuno tocchi Caino, saranno molti meno. «Saranno non pochi i casi di detenuti che, pur avendo i requisiti per chiedere l'indultino, lo rifiuteranno - dice Sergio D'Elia, segretario di Nessuno Tocchi Caino -. Preferiranno aspettare di scontare la pena o di avere la possibilità di accedere alla semilibertà piuttosto che sottostare agli obblighi previsti dalla norma». E gli obblighi sono la presentazione all'ufficio di polizia giudiziaria per tutto l'intero periodo di sospensione della pena, il divieto di allontanarsi dal comune di residenza e di espatriare. Inoltre, vige un periodo di «sorveglianza» di cinque anni, vale a dire che se in questo arco di tempo si commette un nuovo delitto per il quale scatta una condanna per più di sei mesi, allora si torna dietro le sbarre.

Giuliano Pisapia, parlamentare di Rifondazione comunista e tra i «padri» dell'indultino (seppure abbia fortemente contestato il fatto che nel suo iter parlamentare la norma sia stata snaturata, diventando sempre più stringente) alla vigilia dell'entrata in vigore della legge rivolge un appello ai detenuti che verranno scarcerati affinchè dimostrino, con il loro comportamento, che la fiducia accordata dallo Stato avrà effetti positivi per l'intera collettività e potrà creare le premesse per un diverso, e positivo rapporto tra carcere e società.

Il Verde Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, chiede al ministro della Giustizia di «non boicottare l'indultino ma di potenziare i magistrati di sorveglianza» che riceveranno le domande detenuto.

Ma il primo ad essere «certo» che l'indulto non avrà alcun effetto positivo sullo svuotamento delle carceri è proprio il Guardasigilli Roberto Castelli. «Fin dal prossimo ottobre cominceremo a trovare ospiti che avevamo appena liberato, e entro 12 mesi la popolazione carceraria sarà esattamente quella di prima», aveva detto il ministro della Giustizia leghista due giorni dopo l'approvazione della legge.

Ecco, in sintesi, chi da oggi avrà diritto allo «sconto» di pena presentando domanda al magistrato di sorveglianza.

Ha diritto all'indultino. Chi è in carcere (o già condannato ma in attesa di andarci) al momento dell'entrata in vigore della legge, che abbia però scontato almeno la metà della pena.

Non ha diritto all'indultino. Niente sconti di pena per chi è stato condannato per reati particolarmente gravi: mafia, terrorismo; omicidio; contrabbando; traffico di stupefacenti; sequestro di persona; rapina aggravata; violenza sessuale; pedofilia; riduzione in schiavitù; turismo sessuale. Esclusi anche i delinquenti abituali, professionali o per tendenza. I clandestini.

Gli studi condotti dall'Osservatorio evidenziano un mare molto caldo, limpido e senza mucillagini. Qualche preoccupazione per la produzione ittica

Alto Adriatico mai così pulito, bagni fino a novembre

La temperatura dell'acqua è di 2-3 gradi superiore alla media. Rientrato l'allarme inquinamento a Trieste

TRIESTE Un mare caldo, senza mucillagini, sostanzialmente pulito e limpido ma privo di plancton tanto da mettere a rischio la produzione ittica, anche se non si prevedono a breve, almeno a Trieste, ripercussioni negative su flora e fauna. Questi in sintesi i risultati degli studi condotti dall'Osservatorio dell'Alto Adriatico e resi noti ieri nella sede della Direzione regionale dell'Ambiente dal direttore regionale dell'Arpa, Gastone Novelli.

Gli esperti hanno anche azzardato una previsione di bagni fino a novembre. Se per la Sicilia questa potrebbe non essere una notizia degna di nota, per il golfo di Trieste un bagno di mare in autunno inoltrato potrebbe invece diventare una realtà piuttosto allettante. La massa di calore che le acque hanno accumulato in questi mesi infatti, potrebbe essere rilasciata lentamente in assenza di particolari fenomeni, mantenendo quindi elevata la temperatura in superficie.

Buone notizie anche sul fronte dell'inquinamento. Il quinto e ultimo campionamento affettuato dall'Arpa nei pressi del California Inn di Barcola ha dato esito negativo per quanto riguarda la presenza di batteri fecali in quel tratto di mare. Rientra così l'allarme lanciato dalla visita di Goletta Verde. Tutto di nuovo nella norma quindi nei pressi del porticciolo Cedas, dove uno sforamento dei limiti previsti per gli streptococchi nei giorni scorsi aveva alimentato svariate ipotesi sulla fonte inquinante, rimasta ancora misteriosa. L'Agenzia regionale sempre ieri ha reso noto i dati relativi ai campionamenti effettuati nel golfo di Trieste nella prima decade di agosto che hanno evidenziato una buona qualità delle acque. Unica eccezione il porticciolo di Santa Croce dove un prelievo del 4 agosto ha segnalato un picco di coliformi fecali. L'allarme tuttavia, anche in questo caso è rientrato nei giorni successivi allontanando quindi ogni ipotesi di stop ai bagni di mare anche in quel sito.

La ricognizione sullo stato del mare ha evidenziato l'assenza di mucillagini, temute e inizio stagione per il caldo torrido che ha interessato queste regioni, mettendo in risalto un'elevata temperatura delle acque di superficie, con un valore medio tra i 27 e i 28 gradi e punte di 29.

A livelli eccezionali la trasparenza nell'intero bacino: nell'area centrale del golfo di Fiume raggiunti i 33 metri di visibilità

Il riscaldamento superficiale, se confrontato con i dati medi degli ultimi decenni fa emergere un aumento di circa 2-3 gradi, mentre le acque di fondo hanno raggiunto temperature leggermente inferiori alla media stagionale.

In aumento anche la salinità, a causa dello scarso apporto di acqua dolce proveniente dal Po, che solo in questi giorni - dopo le piogge che hanno accompagnato i forti temporali abbattuttisi sll bacino piemontese e lombardo - dovrebbe ricominciare e versare acqua nell'Alto Adriatico.

A livelli eccezionali la trasparenza dell'intero bacino, che ha toccato punte record in Croazia, nella parte centrale del golfo di Fiume, dove sono stati raggiunti i 33 metri di visibilità.

L'eutrofizzazione (eccessiva crescita di alghe e microrganismi dovuti a un esagerato apporto di nutrienti) lamentata negli anni scorsi ha lasciato il posto a un «oligotrofia» particolarmente spinta, dovuta alla carenza di nutrienti. In termini pratici la diminuzione di alimento per pesci e molluschi potrebbe creare qualche problema agli allevamenti ittici e avere ripercussioni negative sulla produzione già a partire dai prossimi mesi, pur essendo difficile una previsione quantitativa.

Una particolarità del golfo di Trieste, dovuta probabilmente alla presenza di particolari nutrienti e alle condizioni del mare, come ha avuto modo di spiegare la dottoressa Paola Del Negro del Laboratorio di Biologia marina, riguarda la presenza di meduse urticanti come la Cubomedusa, e la ricomparsa della specie autoctona Cothiloriza tubercolata, non urticante.

Riccardo Coretti

Sfiorato l'incidente ambientale nei pressi di una piattaforma dell'Agip al largo di Ancona: una delle due imbarcazioni non aveva ancora caricato i detriti

Collisione tra due motonavi: solo un ferito

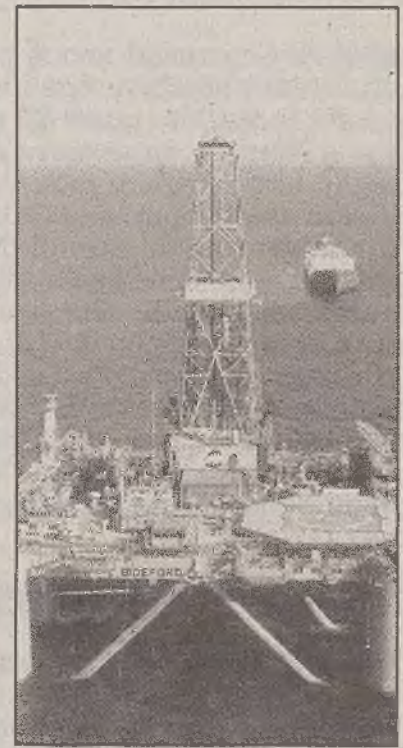
ANCONA Una sola persona ferita lievemente, a un ginocchio e a un gomito, e la paura per un possibile, grave danno ambientale in Adriatico, che invece è stato scongiurato. Si è risolta così la collisione fra le due navi appoggio dell'Agip, Acqua Azzurra e Med 6, avvenuta ieri poco prima delle 13 in mare aperto a circa 30 miglia al largo di Ancona.

Conseguenze ben più gravi sono state evitate perchè l'Acqua Azzurra, un supply-vessel dell'armatore Rimorchiatori Sardi, di Cagliari, operante da una decina d'anni in Adriatico per conto dell'Agip, al momento dell'incidente era ancora in attesa di effettuare il carico dalla piattaforma Agip «Barbara G.», una di quelle ubicate nel campo di coltivazione di gas di proprietà dell'azienda petrolifera in quel tratto di mare.

L'Acqua Azzurra, lunga 64 metri e nove uomini di equipaggio, oltre a materiale logistico trasporta di solito i residui della trivellazione (polveri, fango, morchia).

Ieri, quando è avvenuto l'incidente, la nave era ancora priva di carico. Per cause che ancora non sono state accertate, un incendio si è sviluppato nell'apparato elettrico. Negli immediati paraggi, anch'esso in servizio presso la «Barbara G.», era in navigazione un altro supply-vessel dell'Agip, la Med 6, simile per dimensioni - ha riferito la Capitaneria di porto di Ancona - all'Acqua Azzurra, ma noleggiata dall' armatore Vigliena, di Napoli. La Med 6, secondo la ricostruzione della Capitaneria anconetana, si è subito avvicinata alla nave in difficoltà per portare aiuto, ma, forse per la concitazione di quei momenti, la manovra di accostamento è risultata errata e la prua del natante è andata a urtare quella dell'Acqua Azzurra. La Med si è poi andata a incastrare fra i tralicci di sostegno sotto la piattaforma.

Nell'urto, il primo ufficiale di coperta dell'Acqua Azzurra, Luigi Gelsomino, è caduto, ferendosi a un ginocchio e a un gomito: l'uomo è stato portato in elicottero (uno di quelli in servizio sulle piattaforme dell'Agip) nell'ospedale anconetano di Torrette ma le sue condizioni, per la lieve entità delle lesioni, non destano preoccupazione.

In seguito alla collisione, hanno confermato gli armatori, le due navi hanno riportato degli squarci alle prue (più lievi quelli della Med 6), ma sopra le linee di galleggiamento, quindi con nessun rischio di affondamento. Tanto che la Med 6, disincagliatasi da sola dalla piattaforma, sta già rientrando autonomamente al porto di Ravenna, dove anch'essa fa base.

Urto nei pressi di una piattaforma in Adriatico

Spiagge come miniere.

Spiagge come miniere, smarriti oggetti per 14 milioni di euro

ROMA Monetine, Game Boy, orologi, collanine: sono questi gli oggetti più a rischio smarrimento, a tal punto da formare un vero e proprio tesoro nascosto nelle spiagge italiane. Così, in tutta Italia si moltiplicano i «beach hunter», veri Indiana Jones da spiaggia alla ricerca dei tesori perduti. Secondo uno studio realizzato da Eta Meta Research, che ha intervistato 200 bagnini e responsabili di lidi, infatti, nel solo mese di agosto tra la sabbia vengono persi soldi e oggetti per un valore di oltre 14 milioni di euro.

I lidi di casa nostra diventano insomma delle vere miniere, anche grazie all'arrivo dell'euro: la perdita di poche monetine si trasforma infatti in un vero danno economico. Ulteriore problema, la continua miniaturizzazione di consolle portatili, macchine fotografiche e in generale dei gadget tecnologici, col risultato che un esercito di beach hunter si aggira ormai per le spiagge armati di rastrelli o metal detector, alla caccia di questi nuovi tesori.

Quasi sette bagnini su dieci, il 67%, confermano che, rispetto alla scorsa estate, le lamentele da parte dei clienti per lo smarrimento dei portamonete si sono moltiplicate: se fino all'anno scorso le perdite ammontavano al massimo a un paio di monetine da 500 lire, con l'arrivo dell'euro sono cambiati anche gli importi. Basta sedersi su una sdraio per correre il rischio di insabbiare 5 o 6 euro alla volta, se non addirittura l'intero portamonete. .

È scattata l'operazione «Estate tranquilla»: accertate centinaia di infrazioni per carenze sanitarie e per cattivo stato di conservazione dei cibi

Bar setacciati dai Nas. Il Fvg tra le regioni più igieniche

Tonnellate di alimenti sequestrati, chiusi alcuni esercizi. La maglia nera va alla Sicilia

ROMA Immediata chiusura per motivi di salute pubblica per sei bar-gastronomia nelle province di Salerno, Catania, Pescara e Reggio Calabria, in seguito all'operazione «Estate tranquilla», condotta dai carabinieri per la Sanità (Nas) con ispezioni in 909 locali tra bar (362), gelaterie (374) e bar-gastronomia (173) di tutta Italia.

La maglia nera per numero di irregolarità riscontrate va alla Sicilia, seguita da Piemonte, Lombardia, Lazio e Liguria.

Si distinguono per il minor numero di infrazioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Basilicata. In due locali in provincia di Salerno la chiusura è scattata in seguito al riscontro di «gravi carenze igienico - strutturali»; un bar gastronomia in provincia di Catania è stato chiuso «per aver detenuto, per la successiva somministrazione, alimenti di varia natura in cattivo stato di conservazione» e nello stesso locale sono stati sequestrati tre quintali di alimenti e mille confezioni di bibite. Gravi carenze igieniche hanno portato anche alla chiusura di locali in provincia di Pescara e di Reggio Calabria.

Complessivamente le ispezioni dei Nas hanno accertato 801 infrazioni, delle quali 47 penali e 754 amministrative. Tra le prime, le più comuni sono state ancora una volta carenze igieniche, come alimenti in cattivo stato di conservazione, prodotti di pasticceria illecitamente congelati, latte scaduto. Ad esempio, procedure di congelamento non idonee in impianti di refrigerazione inadeguati e privi di autorizzazione sanitaria hanno portato al sequestro di un un quintale di alimenti nella provincia di Genova. Cento litri di latte scaduto sono stati sequestrati in una gelateria nella provincia di Ancona, e 90 chilogrammi di alimenti scaduti sono stati sequestrati in un bar-gastronomia in provincia di Milano. Un locale in provincia di Aosta presentava invece come «produzione propria» pasticceria secca industriale.

Sono stati inoltre individuati locali in cui il personale addetto alla manipolazione degli alimenti era privo del libretto di idoneità sanitaria o adibiti a deposito alimenti senza autorizzazione sanitaria. È stata rilevata anche l'omessa attuazione di mezzi di lotta contro insetti e roditori.

Complessivamente i Nas hanno sequestrato 1.479 confezioni di alimenti mal conservati, per un valore di oltre 23.000 euro.

SERPENTE VELENOSO

PORTOGRUARO Dopo essere stato per ore in pericolo di vita i medici hanno sciolto la prognosi per un uomo di 50 anni proprietario del Reptilarium di Bibione morso mercoledì da un agkistrodon contortrix, uno dei serpenti più velenosi al mondo. Per salvare la vita all'uomo, le cui condizioni erano apparse subito molto gravi, è stato attivato anche un ponte aereo tra Italia e Germania che ha permesso ai medici veneziani di entrare in possesso in poche ore, grazie ad una staffetta della Polstrada, dell'antidoto al veleno di questo particolare tipo di serpente. Antidoto che, però, alla fine, non è stato necessario somministrare al paziente. Il siero deve infatti essere utilizzato solo nel caso in cui le condizioni generali di salute vengano giudicate gravissime. «Ci siamo attivati subito per chiedere al ministero della sanità il siero - sottolinea Vido - ma abbiamo scoperto che non è in commercio in Italia e che in Europa è presente solo in Svezia, Germania e Inghilterra».

NONNA «ASPIRANTE» MAMMA

LONDRA Cinquantasei anni, tre figlie grandi e un nipotino. Ma Priscilla Eatwell vuole a tutti i costi un altro bambino. Lo desidera talmente tanto da aver messo annunci nelle bacheche dei supermercati e sui giornali per trovare una donatrice di ovuli che le permetta di procedere con la fecondazione assistita.

L'aspirante mamma-nonna dell'Hampshire ha deciso di rivolgersi alle clienti dei supermercati e alle lettrici dei quotidiani locali dopo che diverse cliniche hanno respinto la sua richiesta di aiutarla. Secondo i medici britannici, infatti, la donna ha superato il limite di età per avere figli. Ma la speranza, per Priscilla, è arrivata dall' Italia: stando a quanto scrive oggi la stampa britannica, un medico italiano è disposto ad eseguire la fecondazione purchè venga trovata una donatrice.

Eatwell non avrebbe avuto problemi ad avere figli, se non si fosse fatta sterilizzare 32 anni fa dopo la nascita di due figlie. Una decisione che oggi considera un enorme errore, dettato dalla convinzione che due bambine fossero più che sufficienti. «Ero molto giovane», ha spiegato, «non pensavo che avrei cambiato idea successivamente».

Anni dopo, con il secondo marito Don, la donna si rivolse ai medici per avere un altro bambino. Tredici anni fa nacque Sophie ma allora, per problemi economici, Patricia e Don scelsero di non avere altri bambini. Tre anni fa il desiderio di maternità è tornato a farsi sentire prepotentemente ma, avendo superato il limite di età di 50 anni, nessuna clinica britannica ha voluto aiutarla. Adesso, alla soglia della menopausa, Patricia ha cominciato una vera e propria corsa contro il tempo per riuscire a diventare di nuovo mamma prima che sia troppo tardi.

IN BREVE

Alla ricerca partecipano scienziati italiani

Vaccino per sconfiggere l'Aids, tra due anni uno spray nasale sarà sperimentato sull'uomo

ERICE Entro due anni partirà la sperimentazione sull'uomo di un vaccino contro l'Aids, attraverso uno spray nasale che agirà a livello delle mucose. L'annuncio è stato fatto a Erice, nel corso del seminario sulle emergenze planetarie, dal prof. Jorma Hinkula, docente dell'istituto di malattie infettive Karolinska di Stoccolma. Non è la prima volta che gli studi su un possibile vaccino contro l'Aids prendono in considerazione l'ipotesi di utilizzare uno spray. Una tecnica analoga è già stata sperimentata sugli scimpanzè in Usa nel '97 e successivamente in Canada, mentre un anno fa due immunologi italiani, Lucia Lopalco e Mario Clerici, hanno scoperto che proprio nelle mucose si trovano anticorpi in grado di proteggere dal virus dell'Aids; inoltre sarebbe possibile potenziare questi anticorpi tramite un vaccino spray.

Treno prende fuoco nella tratta Ravenna-Russi: passeggeri intrappolati, soltanto alcuni contusi

RAVENNA Incendio su un convoglio ferroviario ieri pomeriggio nella tratta fra Ravenna e Russi. È andata a fuoco una littorina composta da due vagoni che stava andando da Ravenna a Firenze. Si tratta di uno dei treni estivi che collegano Rimini con Ravenna, Faenza e Firenze e trasportano in genere turisti. Sul convoglio c'erano una cinquantina di passeggeri, che non hanno subito serie conseguenze; alcuni sono rimasti contusi nel tentativo di uscire in fretta dal treno in fiamme. Il fatto è accaduto verso le 16.30 alle porte di Russi. Il fuoco, secondo i primi accertamenti, si sarebbe sviluppato nel vano motore della prima carrozza e subito un denso fumo ha invaso lo scompartimento. Ci sono state scene di panico anche perchè non si riuscivano ad aprire i finestrini.

Sub colto da malore durante un'immersione muore durante il tragitto verso l'ospedale

VIBO VALENTIA Un sub di 58 anni è morto ieri dopo avere avuto difficoltà mentre si trovava in immersione nelle acque antistanti Parghelia, sulla costa tirrenica vibonese. L'uomo, di Parghelia, ma residente a Padova dove gestiva un bar, è stato visto da alcuni villeggianti che stavano a bordo di un pedalò mentre si trovava in difficoltà. L'uomo è stato soccorso prima da personale della capitaneria e poi dai medici di un'ambulanza del 118. L'uomo, però, è morto durante il tragitto verso l'ospedale di Tropea.

Donna di 280 kg affetta da problemi cardiaci, servono 20 uomini per trasportarla all'ospedale

SALERNO Sono serviti venti uomini per trasportare in clinica, e poi in ospedale, una donna di 44 anni, colpita da problemi cardiaci. L'eccezionale peso della paziente - 280 chilogrammi - ha reso difficili le operazioni. Doveva essere un intervento di routine, quello dei volontari della Croce Rossa Italiana di Agropoli, intervenuti per soccorrere la paziente. I volontari si sono resi conto che l'ammalata era intrasportabile. Infatti, i suoi 280 chili di peso hanno costretto a richiedere l'intervento dei vigili urbani.

IL CASO

Lo squalo bianco torna a colpire nel mare della California.

L'esemplare di 5 metri ha azzannato la bagnante che nuotava a 70 metri da riva. È la decima vittima in cinquant'anni

California, donna uccisa da uno squalo

ROMA La California rivive l'incubo dello squalo bianco del celebre film «Jaws» (Lo squalo) di Steven Spielberg. L'incontro con un esemplare di 5 metri, appena più piccolo rispetto a quello cinematografico, ma non meno letale, è stato fatale per una donna, che martedì stava nuotando a una settantina di metri al largo di Avila Beach, nella California centrale. Lo squalo l'ha azzannata due volte alle gambe, uccidendola.

Deborah Blanche Franzman, cinquantenne professoressa universitaria di sociologia, è morta pochi minuti dopo l'attacco per le gravi ferite riportate. I due enormi morsi, sull'anca sinistra e sulla parte bassa della gamba destra, le hanno reciso l'arteria e la vena femorale. «Il patologo ha detto che era impossibile sopravvivere a un attacco così tremendo», ha dichiarato un portavoce dello sceriffo della contea di San Luis Obispo, che comprende Avila Beach.

«Le lacerazioni erano estese, c'erano chiari morsi e altri tagli sparsi», ha spiegato Robert Lea, un biologo marino che era presente all'autopsia. Dall'ampiezza delle ferite, Lea ha stimato la lunghezza dello squalo, compresa tra 4,5 e 5,5 metri.

La vittima, attrezzata con muta e pinne, si concedeva spesso una nuotata in quelle calme acque prima di andare al lavoro, si legge sull' edizione online del «Los Angeles Times». Lo ha fatto anche martedì mattina ed era accompagnata da un'amica, che però è rimasta sulla spiaggia, assistendo impotente all'attacco dello squalo. In quel punto, l'Oceano Pacifico è ricco di sardine e di foche, ghiotte di quei piccoli pesci. Secondo Douglas Long, un esperto di mammiferi marini della California Academy of Sciences di San Francisco, sarebbe stata proprio la somiglianza tra la silhouette della Franzman - a causa della muta - e quella di una foca ad attirare l'attenzione del predatore.

«Di solito - ha spiegato - gli squali attaccano l'uomo per errore. Per questo non mangiano le loro vittime dopo averle azzannate. Li ho visti mangiare una foca, ed è completamente diverso». Deborah Franzman è la decima persona morta per l'attacco di uno squalo in California negli ultimi cinquant' anni. Le autorità locali hanno consigliato ai bagnanti di non avventurarsi al largo, rimanendo dove l'acqua è poco profonda e c'è il controllo dei bagnini.

«L'Istat aveva chiesto mesi, l'Iss fornirà i dati in tempo per gli incontri di settembre con Regioni e Comuni sull'emergenza estiva»

Sirchia: indagine sugli anziani morti

Il ministro chiede all'Istituto di sanità di fornire cifre e motivi dei decessi

ROMA Parte oggi un'indagine sugli anziani morti per il caldo. Dopo l'impennata dei morti per l'afa il ministro Sirchia ha deciso di mettere fine al balletto delle cifre, vuole quantificare l'emergenza e rompendo gli indugi ha annunciato a sorpresa il via all'indagine, affidata all'Istituto superiore di sanità (Iss). Promette che l'Iss sarà in grado di dire esattamente quanti sono i morti e quali le cause del decesso. Insomma avrà dati certi in tempi brevi, anche perchè il Servizio epidemiologico è molto efficiente. Eppoi non avrà bisogno di mesi per fornire principalmente i dati sulle grandi città del Nord - Milano, Torino e Genova - dove sembra che la mortalità sia aumentata del 20-30 per cento in questa estate rovente. Non ci vorranno perciò i tre anni di tempo che aveva chiesto l'Istat per snocciolare le sue cifre.

«Ho dato incarico all'Iss di accertare qual è stata la mortalità nel mese di agosto, soprattutto nelle grandi città, dove il fenomeno sembra sia stato maggiore», ha detto il responsabile della Salute. Si confronterà la mortalità dell'agosto di quest'anno con quella del 2002. Sulla base dei dati emersi si potrà preparare un piano con i Comuni e le Regioni, «per prepararci alla prossima estate», che dovrebbe essere altrettanto calda.

Il ministro sta lavorando in vista dell'appuntamento con i rappresentanti dell' Anci, già fissato per settembre. Porterà le sue cifre e insieme ai rappresentanti di Comuni e Regioni metterà a punto le misure che consentiranno di fornire agli anziani, la prossima estate, quella che lui ha definito «un'assistenza attiva».

Nei giorni scorsi Sirchia aveva puntato il dito contro i Comuni e le Asl, li aveva invitati a fare di più per i vecchietti, soprattutto quelli non autosufficienti che restano in casa da soli. Di fronte alla levata di scudi degli amministratori locali, che si erano trincerati dietro i tagli dei fondi, ha cambiato registro. Ha chiesto di lavorare tutti insieme. Poi ha proposto di introdurre una tassa ad hoc per gli anziani.

b.c.

PROPOSTE LOMBARDE

Punteggi più alti nell'assegnazione delle casa popolari, ma anche dei posti negli asili alle famiglie disagiate che tengono un anziano in casa; un sistema alla tedesca con l'equivalente di un paio di giornate di lavoro devolute per l'assistenza domiciliare, un ruolo più centrale per i medici di base e finanziamenti per realizzare Assistenza programmata ambulatoriale. Sono le proposte avanzate dall'assessore regionale lombardo Giancarlo Abelli che non dispiacciono anche al vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, per far fronte al problema degli anziani soli, che si è drammaticamente riacutizzato con il caldo eccessivo di quest'estate.

Gli anziani sono stati i più colpiti dal caldo torrido.

IN BREVE

Al Centro-Sud i roghi più gravi ma anche il Friuli VG brucia

ROMA Al Centrosud non si placa la furia distruttiva degli incendi boschivi, che in questa torrida estate 2003 ha già incenerito quasi 25 mila ettari di verde. Ma anche a Nordest, in assenza di piogge vere, continuano i roghi. Ieri le regioni più colpite sono state la Campania (Costa amalfitana) e la Calabria. dove si sono registrati una ventina di incendi. Ma problemi con i roghi anche in Friuli-Venezia Giulia, dove sono ancora in corso numerosi incendi, soprattutto in provincia di Udine e sul Carso triestino, dove sta operando la Protezione civile regionale. In un' altra decina di boschi si stanno effettuando operazioni di controllo o di bonifica. Giornata di relativa calma quella di ieri in Sardegna, la regione più colpita quest' anno dalle fiamme, e dove da domani 300 militari saranno impegnati nel controllo del territorio.

Imperia e Sanremo quantificano i danni del solleone: persi un terzo dei fiori prodotti dall'inizio dell'anno

SANREMO Da gennaio a oggi in provincia di Imperia è andato perduto il 30% della produzione vendibile di fiori. Lo ha dichiarato il presidente dell'Ucflor (la cooperativa che gestisce il Mercato dei fiori di Sanremo), Giancarlo Cassini. «Tutta colpa del grande caldo e, almeno per ora, non della siccità - ha spiegato Cassini -. Il risultato di questa situazione è che molte coltivazioni esauriscono subito il raccolto, provocando un crollo dei prezzi; pochi giorni dopo lo stesso fiore diventa pressoché irreperibile e i prezzi aumentano in maniera vertiginosa. A fronte del grande caldo è crollato anche l'acquisto di fiori da parte di famiglie e privati in genere, in quanto il fiore dura di meno perchè è più difficile conservarlo». La crisi riguarda soprattutto rose, ranuncoli e papaveri per la produzione tardo primaverile; girasole e astri per quella estiva. «Quantificare una perdita economica non è ancora possibile - prosegue Cassini - tanto meno chiedere lo stato di calamità naturale, perchè il Governo può concederlo soltanto al termine della stessa calamità, dopo la conta dei danni. In pratica, dobbiamo attendere che piova».

Al Casinò di Campione viene consentito l'ingresso senza cravatta: la regola infranta dal termometro

MILANO Afa e canicola possono far cadere regole conservate da decenni con la ferrea logica del mondo anglosassone. Ma in questo caso siamo in Italia, anzi nell'enclave italiana che si protende a ridosso dei confini svizzeri. Parliamo di Campione d'Italia. Da ieri e fino al prossimo 15 settembre nelle sale da gioco tradizionali del Casinò di Campione d'Italia si potrà entrare anche senza cravatta. Cade dunque, proprio a causa del caldo eccezionale di questa torrida estate, anche quella che è sempre stata la più inviolabile delle norme consuetudinarie del casinò sul Lago di Lugano. «Gradito - sottolinea una nota diffusa dal Casinò - rimane invece l'utilizzo della giacca che però potrà essere accompagnata anche solo da una comoda t-shirt». Il Casinò di Campione festeggia proprio in questi giorni il suo settantesimo compleanno, e si prepara al trasloco nel grande complesso in costruzione alle spalle dell'attuale storica sede, che verrà abbattuta dopo il trasferimento.

Dopo tre settimane di silenzio durante le sue ferie in Canada il Presidente affronta il caso

L'ecatombe del gran caldo in Francia: Chirac parla in diretta tv ma delude

«Compassione, solidarietà alle famiglie e al personale degli ospedali» e soltanto in coda ammissione di carenze del sistema sanitario nazionale

Il Presidente Chirac.

PARIGI L«assordante silenzio» di Jacques Chirac durante il dramma del caldo in Francia è stato interrotto ieri a metà giornata da un inconsueto messaggio solenne trasmesso in diretta tv. Dolore per i morti e ammissione delle carenze nel discorso presidenziale, ma il tono usato da Chirac non ha convinto i molti critici. Mentre i Verdi rilanciano il dibattito sull'energia nucleare alla luce dei 10.000 morti di cui ormai correntemente si parla, i francesi si sono trovati davanti ieri il loro presidente per la prima volta dall'inizio della crisi dell'afa. Non soltanto l'opposizione, molto critica nei confronti del Capo dello stato, ma anche ambienti moderati avevano notato con grande meraviglia che durante le tre settimane di vacanze in Quebec Chirac non aveva mai aperto bocca sulla crisi. Aveva espresso il suo dolore per la morte di Marie Trintignant, la «costernazione e rabbia» per l'attentato al quartier generale dell'Onu di Baghdad, addirittura le condoglianze per la scomparsa dell'ex ministro dell'Università Alice Saunier-Seitè. Ma sulle migliaia di anziani asfissiati dal caldo, niente. Eppure, lo stesso Chirac, durante la tempesta del dicembre 1999 - quando il Capo dello stato era in coabitazione con il socialista Lionel Jospin al governo - era rientrato precipitosamente dal Marocco per andare a constatare i danni di persona.

Attesissimo, l'intervento è stato breve e «dovuto», senza fornire grandi risposte e - stando alle prime reazioni - piuttosto deludente. Ha espresso dolore, compassione, solidarietà alle famiglie e al personale degli ospedali, ha ammesso le carenze del sistema sanitario assicurando che si correrà ai ripari già con un piano a ottobre in difesa dei «più fragili». Al governo ha chiesto «massima trasparenza» e un'analisi «in profondità» dei guasti venuti a galla in agosto. Nessuna spiegazione sul suo lungo silenzio, né tantomeno - come chiedevano i critici più determinati - un onorevole mea culpa. Anche il governo Raffarin ha trovato riparo sotto l'ala presidenziale, tanto che pochi minuti dopo il discorso è stato ufficializzato che di dimissioni di ministri non se ne parla nemmeno. Al posto dell'unico personaggio che finora si è dimesso, Lucien Abenhaim, direttore generale della Sanità, è stato nominato ieri William Dab, specialista in prevenzione dell'inquinamento atmosferico e stretto collaboratore del ministro Jean-Francois Mattei.

Sul piano dei bilanci e delle cifre, è emerso ieri che «la metà dei decessi legati al caldo» si sarebbero verificati nelle case di riposo per anziani. Lo rivelano i servizi di Hubert Falco, ministro per la Terza età che invoca una sorta di «piano Marshall» per gli anziani. Ridiscutere non soltanto il sistema sanitario ma anche quello energetico è l'esortazione dei Verdi, che dedicheranno al tema antinucleare la loro riunione-congresso estiva: «si consuma troppa energia».

Tullio Giannotti

La canicola in Portogallo: oltre 1.300 vittime

ROMA La canicola, che ha già mandato in fumo 230 mila ettari di bosco tra Portogallo e Spagna, è tornata a colpire con le sue temperature record l' intera penisola iberica, provocando stavolta la morte per caldo di oltre 1400 persone in pochi giorni.

Il Portogallo è stato il Paese con il bilancio più pesante: 1.316 morti per la calura dal 27 luglio al 12 agosto 2003 e un tasso di mortalità cresciuto del 37,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il caldo portoghese ha fatto registrare anche un altro triste primato: con una popolazione di 10,2 milioni di abitanti e oltre 1300 morti, il Paese si colloca - in misura proporzionale - al secondo posto per il numero di vittime legate al caldo, dietro solo alla Francia che, su una popolazione di 60 milioni di abitanti, ha registrato circa 10.000 morti. In passato, soltanto una volta la canicola ha fatto più morti in Portogallo, quando, nel 1981, morirono circa 1.900 persone.

Le persone più colpite sono state gli anziani. Delle vittime portoghesi 763 avevano più di 75 anni, 233 erano di un'età compresa tra i 64 e i 74 anni e i restanti erano al di sotto dei 45 anni, molti di loro bambini in tenera età. In questa situazione, oltre 1800 chiamate telefoniche sono state fatte in pochi giorni al numero verde attivato per rispondere alle domande sull' emergenza caldo.

Se il Portogallo soffre per il clima eccezionale, anche la Spagna boccheggia sotto temperature record e, nelle ultime sette settimane, il bilancio delle persone decedute per motivi legati al caldo è salito da 46 a 100. Il numero dei morti tiene conto dei dati provvisori trasmessi dalle 17 regioni spagnole, anche se nove di queste non hanno ancora comunicato il numero dei decessi indiretti. Le regioni più colpite sono l'Andalusia, che ha registrato 29 morti, e quella di Madrid (27 decessi).

IRAQ Dopo le prime indiscrezioni gli americani confermano la cattura in Iraq del perfido cugino di Saddam Hussein

Alì il chimico nelle mani degli Usa

È stato arrestato domenica scorsa. Usò armi di distruzione contro 100 mila curdi

NEW YORK Questa volta Chemical Alì è stato preso per davvero. Il perfido cugino di Saddam Hussein, a cui fu affibbiato questo soprannome quando usò armi chimiche contro 100 mila curdi nel nord dell'Iraq, è stato catturato dalle forze Usa chiarendo così che qualche mese fa il Pentagono aveva mentito.

«Chemical Alì non sarà più in grado di fare del male», aveva dichiarato il segretario alla difesa Donald Rumsfeld in aprile dopo il bombardamento di una casa a sud di Baghdad dove secondo l'intelligence americano si nascondeva questo fedele uomo di Saddam Hussein. Una dichiarazione affrettata che allora, in pieno clima di ostilità, era servita alla Casa Bianca come ennesima prova che il regime del dittatore iracheno stava crollando.

Nessuna prova di chi fossero le vittime, nessun cadavere da mostrare alla popolazione civile irachena, solo affermazioni azzardate da parte del capo del Pentagono. Ci sono voluti alcuni mesi per bloccare Chemical Ali, il cui vero nome è Ali Hassan al-Majid, e la cattura sembra sia avvenuta domenica scorsa. Perchè il governo Usa abbia deciso di non rivelarlo fino a ieri ancora non si sa.

E tuttora non è stato reso noto come e dove lo spietato cugino sia finito in trappola. Della cattura non sono circolate immagini, anche questo un particolare insolito dato che la Casa Bianca è particolarmente interessata a dimostrare agli iracheni che i più pericolosi uomini del regime non sono più in grado di terrorizzare.

Nel mazzo di carte creato dal governo Usa con i volti degli uomini più ricercati in Iraq Chemical Ali' era la quinta carta in ordine di importanza. Eppure c'è un velo di mistero sui modi e i tempi della sua cattura.

Altrettanto generiche le dichiarazioni ieri del Pentagono relative ad un presunto blitz per catturare Saddam Hussein.

Sarebbe avvenuto a Baquba, una città nel nord dell'Iraq, dove sembra che il dittatore si stesse nascondendo. Ma all'interno della casa non c'era traccia del dittatore.

«Abbiamo trovato alcuni suoi parenti e collaboratori», ha confermato il generale Raymond Odierno precisando che tutte le indicazioni danno Saddam Hussein nel triangolo a nord di Baghdad tradizionalmente controllato dai musulmani sunniti fedeli all'ex presidente iracheno.

Gli Stati Uniti insistono nel dire che stanno facendo notevoli passi avanti nell'azione per smantellare il regime precedente. Ma allo stesso tempo hanno ammesso ieri che la pace e la sicurezza sono rese più complicate dalla presenza a Baghdad e in altre parti del paese di cellule islamiche provenienti dall'estero, che stanno collaborando con quello che è rimasto dell'apparato militare di Saddam.

Lo ha dichiarato il generale John Abizaid durante il briefing di ieri al Pentagono precisando in particolare che membri di cellule islamiche penetrano nel paese soprattutto attraverso il confine con la Siria.

Ali Hasan al-Majid

Età
64 anni circa

Carica
Membro del **Consiglio del Comando della Rivoluzione**

Incarico
Comandante delle **forze irachene** nel sud del Paese

1980-1988 Capo delle unità d'élite nella guerra contro l'Iran

1983 **A seguito di un attentato** contro Saddam, fa distruggere il **villaggio di Dujail**, da cui proveniva l'attentatore

1988 Sopprime la **ribellione dei curdi** ordinando di colpire con **bombe chimiche 280 villaggi: 182.000** vittime. Da allora viene soprannominato "il chimico"

1990 Diventa **governatore** del **Kuwait occupato**

1991 Dopo la **fine della guerra** viene inviato nel sud del Paese per **sopprimere la rivolta degli Sciiti**

ANSA-CENTIMETRI

LA CACCIA AL RAIS

TIKRIT Le truppe statunitensi hanno fatto irruzione la notte scorsa in un' abitazione nella città irachena di Baquba dopo aver avuto dai servizi segreti informazioni che in quel luogo si nascondeva Saddam Hussein. I soldati americani non hanno però trovato il dittatore fuggiasco.

«Abbiamo trovato alcuni parenti e simpatizzanti ma lui non era lì», ha detto il generale Raymond Odierno, comandante della quarta divisione di fanteria dispiegata nella città natale di Saddam, Tikrit, a Nord di Baghdad.

Secondo Odierno, Saddam si sta ancora nascondendo nel «triangolo sunnita» un'area del Centro Nord in cui si trovano ancora diversi sostenitori del deposto presidente iracheno.

«Deve continuare a spostarsi, altrimenti lo cattureremo», ha detto Odierno.

IRAQ L'Avanguardia armata dell'esercito di Maometto rivendica l'attentato ma gli Stati Uniti sono cauti

Ancora mistero sulla strage di Baghdad

NEW YORK E' toccato a Kofi Annan ieri il mesto compito di commemorare le vittime della strage alla sede Onu di Baghdad. La cerimonia si è tenuto al Palazzo di Vetro di New York ma è stata trasmessa in diretta a tutti e quarantacinquemila i dipendenti dell'Onu in giro per il mondo. Insieme hanno osservato ieri un minuto di silenzio mentre su di loro pesava l'angosca che il bilancio della tragedia sia destinato ad aumentare. Finora sono infatti 23 le vittime accertate. Altri due dipendenti sono dati per dispersi e sarà molto difficile recuperare i loro corpi e quelli delle altre, eventuali, vittime dell'autobomba esplosa nel cuore di Baghdad. Ieri la palazzina che per dodici anni ha ospitato i quartieri generali delle Nazioni Unite è stata rasa al suolo. Il comando militare americano ha stabilito che era troppo pericolante per non distruggerla completamente. Del Canal Hotel non è rimasto più nulla.

Chi ci sia stato dietro all'attentato di martedì ancora non si sa per certo. Ma ieri è emerso un nuovo gruppo che si è assunto la responsabilità dell'attentato. Si chiama Avanguardia Armata del Secondo Esercito di Maometto ed è stata una televisione in lingua araba in Dubai a rivelarne l'esistenza. Alla sede di Al Arabiya è giunto un volantino con una fotografia della sede Onu distrutta e un minaccia che ci saranno altri attentati contro cittidini e istituzioni straniere.

Il governo americano però è cauto nel credere a questa presa di responsabilità da parte della sconosciuta Avanguardia Armata. E mentre continuano le indagini dell'Fbi per determinare la dinamica dell'attentato l'attenzione ieri si è spostata sul Palazzo di Vetro dell'Onu dove il segretario di stato Usa Powell si è incontrato col Segretario Generale Kofi Annan. Un incontro voluto da Powell per aprire il dialogo con il consiglio di sicurezza sul futuro della forza di pace multinazionale in Iraq. Ma il futuro appare quanto mai incerto. Il clima di sfiducia reciproca fra Usa e Onu non è stato ancora rimossosi negli ultimi mesi e l'idea di una nuova risoluzione è difficile se non proprio impossibile. Gli Stati Uniti vorrebbero che altri paesi contribuiscano con soldati in Iraq ma hanno messo in chiaro che l'autorità di comando spetta solo ed esclusivamente al governo americano. «Il contributo che siamo in grado di dare è quello della leadership», ha tagliato corto Colin Powell al termine del colloquio con Kofi Annan. Quest'ultimo ha potuto solo commentare che per giungere ad una nuova risoluzione ci vorranno grossi sforzi e molto tempo e che comunque, anche se l'Onu non abbandonerà Baghdad, non saranno inviati i caschi blu. Dietro le quinte alcuni diplomatici dell'Onu affermano che si sta tornando indietro di cinque mesi, a prima dell'inizio della guerra in Iraq, con gli Stati Uniti appoggiati dalla Gran Bretagna e da una manciata di paesi ma isolati dal resto del mondo.

Cerimonia all'Onu per ricordare le vittime dell'attentato.

Powell dunque ha iniziato muovendosi su un terreno incerto.

Oltre ai colloqui con il Segretario Generale si è consultato telefonicamente anche con i ministri degli esteri di Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia. Ci sono cinque paesi che sono prossimi a mandare truppe in Iraq e altri quattordici stanno dibattendo se procedere in questa direzione. Ma tutti chiedono che ci sia una risoluzione dell'Onu a legittimare il loro intervento.

Andrea Visconti

IN BREVE

Critica la situazione dello Stato africano

Liberia, un uomo d'affari capo del governo provvisorio dopo 14 anni di guerra civile

MONROVIA Sarà Gyude Bryant, uomo d'affari di 54 anni e membro del Partito d' azione della Liberia, a guidare il prossimo governo provvisorio del Paese africano, in carica dal prossimo ottobre. Bryant avrà il delicato compito di guidare la Liberia dopo 14 anni di guerra civile quasi ininterrotta e di portare pacificamente il Paese alle elezioni legislative, previste per il gennaio del 2006. La nomina di Bryant è avvenuta dopo sei giorni di colloqui intensi tra i rappresentanti di Moses Blah - che è subentrato a Charles Taylor alla guida del Paese - e le fazioni ribelli, che hanno scelto il nuovo presidente da una lista ristretta di tre candidati proposti da 18 partiti politici e da altri gruppi riuniti ad Accra. La situazione nel Paese però, a detta di diversi osservatori, permane assai critica.

Artista polacca vende souvenir originali di Auschwitz e i sopravvissuti del campo gridano allo scandalo

BRUXELLES Un'artista polacca ha avuto la' idea di realizzare e mettere in vendita una serie di oggettini riuniti in una collezione che ha battezzato «Souvenir originali di Auschwitz». Agata Siwek ha allestito il suo singolare stand al recente «Dutch art show» di Den Bosch (Olanda), tenutosi alla fine di luglio, centrando l'obiettivo di attirare sia l'occhio distratto del passante che quello più acuto dell'intenditore d'arte. L'oggettistica proposta dalla Siwek spazia dalla t-shirt raffigurante un teschio sotto la scritta «Auschwitz», alla bambolina di pezza vestita con la divisa a striscie bianco-blu che i prigionieri indossavano nel lager nazista. A nome dei sopravvissuti, un anziano olandese 81enne scampato alla morte nel campo di sterminio nazista, ha senza mezzi termini definito la trovata «uno scandalo».

«Troppo cari» tre farmaci usati per curare l'Aids il Brasile minaccia di non rispettare i brevetti

BRASILIA Il Brasile minaccia di non rispettare i brevetti su alcuni farmaci per la cura dell'Aids se le compagnie farmaceutiche Abbott, Merck e Roche non acetteranno di ridurne i prezzi. Lo ha annunciato il direttore del Programma brasiliano per la lotta all'Aids, Alexandre Grangeiro. Il ministero della sanità brasiliano sta trattando con le tre case farmaceutiche la fornitura a prezzi ridotti i prodotti Lopinavir, Nelfinavir e Efavirenz. Si tratta di tre dei 14 farmaci che il servizio sanitario fornisce gratuitamente ai 135.000 malati di Aids nel Paese.

L'ex marine fuggito in Germania con una dodicenne torna nel Regno Unito per rispondere di sequestro

LONDRA Toby Studabaker, l'ex marine fuggito in Germania con una dodicenne conosciuta su internet, è tornato nel Regno Unito per rispondere all'accusa di sequestro di persona e di un altro pesante capo di imputazione. L'uomo è arrivato all'aeroporto di Manchester a bordo di un aereo della Royal Air Force dopo un'udienza in Germania in cui è stata autorizzata la sua estradizione. Trascorrerà la notte nel commissariato di Wigan e dovrebbe comparire oggi di fronte ai magistrati.

Dopo l'attentato kamikaze di martedì scorso in cui hanno perso la vita 20 persone su un autobus la rappresaglia di Sharon non si fa attendere

Missile israeliano uccide leader di Hamas. Tregua finita

Muore Ismail Abu Shanab. I suoi seguaci: lo vendicheremo. Scontri in nottata a Jenin

ROMA Con la morte di Ismail Abu Shanab, esponente di primo piano di Hamas, ucciso ieri a Gaza da un missile israeliano, di fatto sarà assai difficile tener in vita d'ora in poi quella fragile tregua che dallo scorso giugno aveva permesso dei timidi passi in avanti al dialogo israelo-palestinese nel quadro della *road-map*. Le autorità israeliane lo hanno liquidato come «ridicolo», ma ad annunciare la fine del cessate-il-fuoco sono state le tre principali organizzazioni radicali palestinesi, Hamas, Jihad islamica e la Brigata dei martiri di al Aqsa, promettendo vendetta per l'assassinio di Abu Shanab. Abu Shanab era indicato dagli israeliani come il mandante e come l'organizzatore della tragica strage compiuta da un kamikaze di Hamas lo scorso martedì a Gerusalemme, dove hanno perso la vita 20 civili israeliani.

Durante la notte i militari israeliani avevano compiuto incursioni contro i centri palestinesi, a Tulkarem, Nablus e Jenin, arrestando diversi membri di Hamas e Jihad islamica, ma uccidendo anche due ragazzi palestinesi, di 16 e di 15 anni.

La folla inferocita attorno all'automobile di Shanab distrutta da un missile israeliano.

L'incursione israeliana più dura contro i «Territori» è stata però quella a Gaza, dove dall'aviazione militare israeliana sono partiti alcuni missili e hanno centrato in pieno l'auto su cui viaggiava Abu Shanab nei pressi dell'Università di Gaza. Il dirigente di Hamas è morto sul colpo insieme delle due guardie di corpo. Abu Shanab, uno dei più stretti collaboratori del capo spirituale di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin, era considerato una mente politica del gruppo integralista e favorevole ad una politica più moderata nei confronti dell'Autorità palestinese, guidata da Arafat e da Abu Mazen. Di professione ingegnere, Abu Shanab aveva 53 anni e insegnava all'Università di Gaza. Abu Mazen ha definito il suo assassinio un «turpe crimine», mentre per il governo israeliano il dirigente integralista, oltre ad organizzare gli attentati kamikaze contro i civili, aveva anche la responsabilità della riorganizzazione di Hamas dal punto di vista militare. Condannando l'uccisione del dirigente di Hamas, il premier palestinese ha invece detto che «operazioni del genere incidono negativamente su tutte le iniziative di pace». Ma se gli integralisti palestinesi annunciano la fine della tregua, il premier palestinese Abu Mazen ha comunque cercato ieri di far capire che il suo governo è tuttora impegnato nella realizzazione della *roadmap*. Ieri in nottata c'è stata una nuova incursione israeliana in Cisgiordania a Jenin. Almeno 15 tra carriarmati sono entrati in città e ci sono state sparatorie.

POWELL: LOTTA SENZA FINE

WASHINGTON Morta la tregua, gli Usa fanno tutto il possibile per tenere in vita il processo di pace. Dopo gli ultimi attacchi in Medio Oriente, il segretario di stato americano Colin Powell da New York mette in guardia israeliani e palestinesi: siamo sull'orlo di un precipizio. Se si rinuncia alla road map, si piomberà nel vuoto.

Il segretario di stato Colin Powell ha parlato al telefono con il primo ministro israeliano Ariel Sharon, il collega israeliano Silvan Shalom e il premier palestinese Abu Mazen senza riuscire a interrompere il vortice di violenza. Powell ha anche sentito i colleghi giordano Marwan Muasher e saudita, Saud al Faisal.

Powell ha detto che »bisogna trovare il modo di andare avanti perchè le uniche alternative sono maggiori distruzioni o la vittoria dei terroristi. Non si tratta di una soluzione accettabile, e le due parti devono rendersi conto che occorre assolutamente andare avanti».

DESAPARECIDOS

Contrariamente alle previsioni di «tempi lunghi» il Senato ha approvato a Buenos Aires quasi all'unanimità un testo che potrebbe far riaprire i processi sulle repressioni

Senza più «perdono» i militari della dittatura in Argentina

Il Presidente Kirchner.

BUENOS AIRES Sovvertendo i pronostici di «tempi lunghi» nel trattamento del tema, il Senato argentino ha approvato ieri a Buenos Aires quasi all'unanimità un testo composto da due telegrafici articoli che definisce «irrimediabilmente nulle» le leggi di «Punto finale» ed «Obbedienza dovuta» che perdonavano i militari della dittatura.

Alle due del mattino, i senatori hanno chiuso un dibattito-lampo (con 43 voti favorevoli, sette contrari e una astensione) su una legge che in teoria permette la riapertura dei processi per i reati di violazione dei diritti umani contro centinaia di protagonisti della repressione sfuggiti al carcere grazie anche all'indulto firmato dall'ex presidente Carlos Menem nel 1990. La seduta è stata quasi permanentemente presieduta dal vicepresidente della Repubblica, Daniel Scioli, che su questo tema pareva aver preso le distanze dal presidente Nestor Kirchner dell'annullamento di queste leggi.

«Sono leggi irrimediabilmente nulle - ha commentato dopo il voto il presidente del gruppo senatoriale del Partito giustizialista (Pj) al governo, Miguel Angel Pichetto -, che da anni condizionavano la democrazia argentina». Già nel 1998 il Parlamento aveva disposto la deroga dell'effetto per il futuro, ma a quell'atto simbolico si è aggiunto oggi un segnale ancora più forte, che riapre una finestra su un passato che in quasi otto anni (1976-1983) costò la vita a 30.000 desaparecidos. Fortemente voluto dal presidente della repubblica Nestor Kirchner, questo annullamento è stato commentato dalla sua battagliera consorte senatrice, Cristina Fernandez, secondo cui «in questo modo si sta facendo un atto di riparazione e costruzione istituzionale e morale dell'Argentina». Ora ha concluso la «first lady», «una volta per tutte si dovranno castigare coloro che hanno violato i diritti umani».

Nelle intenzioni del governo questo annullamento totale eviterà che i protagonisti della repressione militare - personaggi del calibro di Jorge Videla, Emilio Massera e Alfredo Astiz - siano estradati per poter essere processati.

Ora si attende sulle leggi una sentenza della Corte suprema a cui vari tribunali hanno posto il quesito di costituzionalità delle leggi approvate negli anni 1986-1987 durante la presidenza di Raul Alfonsin sotto una forte pressione militare. E il presidente della Corte, Carlos Fayt, ha dichiarato che la questione della incostituzionalità delle leggi di «Punto finale» ed «Obbedienza dovuta» «dovrà fatalmente essere esaminata».

Ma il clima diverso che si respira nel massimo tribunale argentino emerge dalle decisioni prese ieri di respingere le richieste sia del primo presidente della dittatura, l'ex generale Jorge Videla, che voleva si considerasse «cosa giudicata» il reato di sottrazione di bambini, sia dell'ex capitano di fregata Alfredo Astiz, un vero simbolo dell'orrore militare, contro una condanna per apologia di reato.

Per uno dei tratti della Zagabria-Spalato inaugurati in giugno dal premier Racan non è stato ancora emesso il previsto certificato

Autostrada aperta ma senza permessi

Il caso riguarda una quarantina di chilometri. Riscontrate alcune manchevolezze

Un'auto ceca è finita contromano mentre sopraggiungeva un camion

Tre morti sulla Fiume-Zagabria

FIUME Un colpo di sonno è costato la vita a un'intera famiglia. E' questa la probabile causa della tragedia avvenuta ieri mattina sull'autostrada Fiume-Zagabria, all'altezza del raccordo di Ravna Gora, dove a schiantarsi contro un mezzo pesante è stata un'Opel Astra, con a bordo tre turisti cechi.

A perdere la vita sono stati il trentenne Petar Kunes, la moglie Blanka, 34 anni, e la loro figlia Veronica di 10 anni.

In base a una prima ricostruzione degli inquirenti, il sinistro è avvenuto alle 5.20 quando su un rettilineo l'automobile è finita improvvisamente contromano, schiantandosi contro un camion, con targa di Cakovec, che proveniva nella direzione opposta

I tre occupanti dell'Opel Astra sono deceduti all'istante. Secondo gli inquirenti, Petar Kunes – che era al volante – sarebbe stato vinto dal sonno, perdendo quindi il controllo della vettura.

In seguito al tragico incidente, uno dei più gravi delle ultime settimane in Croazia, l'arteria che collega il capoluogo quarnerino e la capitale croata è stata chiusa al traffico per diverse ore. La circolazione è stata ripristinata solo dopo le 11.15.

ZARA Sono passati due mesi dalla solenne apertura di alcuni tratti della futura autostrada Zagabria-Spalato, sulla quale è già transitato più di un milione di veicoli. Adesso però si scopre che per un tratto di una quarantina di chilometri non è stato ancora emesso il certificato d'agibilità.

La conferma è arrivata dal Ministero della tutela dell'ambiente e l'assetto territoriale, competente per l'emissione dei certificati in questione. «Il controllo tecnico è stato effettuato prima della solenne apertura, però i certificati non sono stati emessi per il semplice motivo che l'investitore non ha soddisfatto le condizioni richieste dagli ispettori», ha dichiarato un funzionario del dicastero che ha voluto restare anonimo.

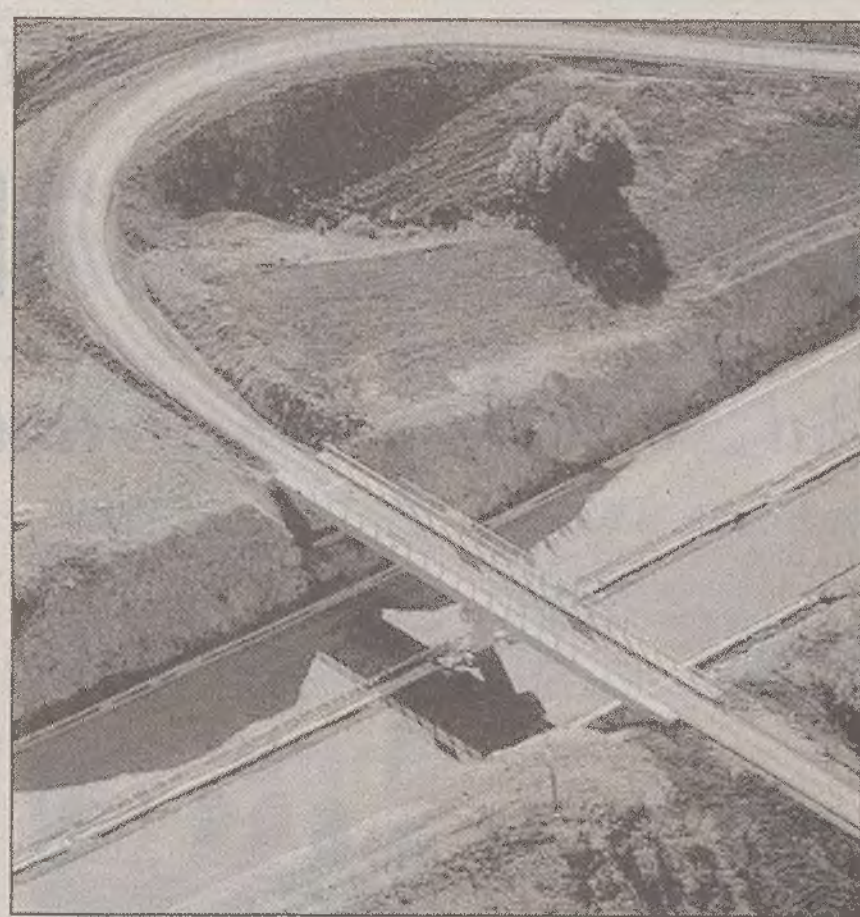
L'azienda appaltatrice Hrvatske autoceste (Autostrade croate) ha ammesso che mancano i certificati. «Però l'autostrada è sicura e le manchevolezze riscontrate non minacciano in alcun modo il regolare traffico», ha precisato

Il presidente delle Autostrade croate: «L'arteria è sicura. Finora è transitato un milione di veicoli e si è registrato un solo incidente mortale»

Stanko Kovac, presidente del consiglio di amministrazione delle autostrade croate.

Lo stesso Kovac ha aggiunto che il tratto Gornja Ploca-Zara non è stato aperto il 30 giugno scorso per motivi politici e pre-elettorali, ma «perché eravamo agli inizi della stagione turistica e quindi volevamo soprattutto guadagnare».

Il presidente del Cda dell'azienda appaltatrice ha proseguito affermando che «la guida sull'autostrada è assolutamente sicura e lo dimostra il dato in base al quale dal 30 giugno al 15 agosto sono transitate un milione di automobili, con una sola vittima».

Comunque sia, in mancanza della licenza d'agibilità l'autostrada non può essere definita conclusa. Infatti la citata licenza conferma che il progetto è stato portato a termine e che tutti i lavori sono stati effettuati nel rispetto del progetto.

Un tratto della nuova autostrada Zagabria-Spalato.

Evidentemente questo non è il caso del tratto autostradale in questione. Il premier Ivica Racan, in primavera, aveva insistito sulla regolarità del progetto. Il primo ministro, nel corso della riunione della commissione per la costruzione della Zagabria-Spalato, svoltasi a metà giugno, aveva dichiarato che nessuna strada sarebbe stata aperta al traffico senza le necessarie licenze. Lo stesso Racan, due settimane più tardi, ha invece tagliato il nastro del nuovo tratto autostradale.

b.r.

Assegnati fondi europei Phare a 22 progetti, fra i quali due riguardanti da vicino la comunità italiana

Collaborazione transfrontaliera: Tv e arte

SAN DANIELE A San Daniele del Carso sono stati firmati ieri i contratti per l'assegnazione dei fondi europei Phare destinati al progetti per l'incremento della collaborazione transfrontaliera. Tra i 22 progetti accettati (le proposte erano 102), due riguardano da vicino la comunità nazionale italiana. Il primo, dal titolo «Buongiorno Europa», consiste in una serie di dieci trasmissioni televisive da realizzare da ottobre fino al maggio 2004 in coproduzione tra TV Capodistria e la sede Rai di Trieste e dedicate all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, con particolare attenzione alle problematiche minoritarie. Il valore complessivo del progetto è di 110 mila euro, di cui circa 48 mila messi a disposizione dal programma Phare.

L'altro progetto che ha avuto luce verde dall'Agenzia per lo sviluppo regionale della Slovenia è denominato «Artisti delle due minoranze», presentato dall'Unione italiana, con partner in Italia la Casa di cultura slovena di Gorizia, che prevede l'allestimento di tre mostre di pittori delle minoranze italiana e slovena a Pirano, Capodistria e Nova Gorica, nonchè la pubblicazione di un catalogo bilingue.

c.p.

I vertici di Tv Capodistria Apollonio e Rocco alla firma.

FIUME Sono montenegrini i personaggi accusati di detenzione illecita di armi ed esplosivi

«Boka Star», quattro imputati

Secondo gli investigatori il carico era destinato all'Iraq

FIUME Detenzione illecita di armi ed esplosivi, contraffazione di documenti ufficiali e infrazioni doganali. Sono le imputazioni contenute negli atti d'accusa della Procura del Tribunale regionale di Fiume (su input dell'Uskok, l'Ufficio croato contro la criminalità organizzata) nei confronti di quattro montenegrini ritenuti coinvolti nell'affaire Boka Star, la nave bloccata l'ottobre scorso nel porto di Fiume con un carico illecito di ben 208 tonnellate di esplosivo per uso militare.

Nella documentazione del carico, destinato ad Alessandria d'Egitto, era invece scritto che il mercantile trasportava filtri per l'acqua potabile. Tanto era bastato per sequestrare il grosso quantitativo di esplosivi e bloccare i componenti dell'equipaggio, 11 persone, tutti residenti in Montenegro, successivamente rimessi in libertà.

A doversi presentare al Palazzo di giustizia a Fiume sono Marko Balic, proprietario della nave, il comandante della Boka star Josip Nikolic, il primo ufficiale Damir Balabusic, e un impiegato dell'agenzia di spedizioni Jugoagent di Antivari (Bar), Sasa Kovalenka. «Se non dovessero comparire dinanzi ai magistrati croati – ha dichiarato Marina Orlic, vice direttore dell'Uskok – è possibile che nei loro confronti venga spiccato un mandato di cattura internazionale».

La «Boka Star» è bloccata a Fiume dallo scorso ottobre.

Nel corso delle indagini legate alla Boka Star (tuttora ferma nel porto fiumano) gli inquirenti scoprirono che il carico era stato sigillato nella località di Pozega, in Serbia, e quindi spedito ad Antivari. Da qui aveva raggiunto Fiume a bordo della nave battente bandiera del Tonga, fermata grazie alla collaborazione tra la polizia croata e le forze della coalizione antiterroristica internazionale.

Secondo gli investigatori, il carico di esplosivi era destinato al regime iracheno di Saddam Hussein, che all'epoca del sequestro era ancora in sella. Si trattava insomma di una flagrante violazione dell'embargo nei confronti dell'Iraq, decretato dodici anni prima, all'atto dell'invasione del Kuwait da parte delle truppe del rais.

La Boka Star, secondo gli inquirenti croati e internazionali, era già stata usata in passato per il trasporto illecito di motori d'aereo, pneumatici, armi, esplosivi ed equipaggiamento militare destinati al deposto regime di Baghdad.

Fiume è stata insomma l'ultima tappa di un fiorente traffico che per anni si è preso gioco delle misure imposte contro Saddam. Un giro che avrebbe coinvolto – questa l'ipotesi – alti funzionari dell'Unione serbo-montenegrina e della Repubblica serba di Bosnia.

Andrea Marsanich

L'elica di un mezzo non indentificato ha squarciato il torace di un napoletano che si era immerso nei pressi della cittadina

Curzola, sub ucciso da un motoscafo

Abbazia: 35 milioni di euro per la rete fognaria costiera

ABBAZIA Passeggi sul lungomare che da Volosca conduce ad Abbazia e la puzza di un liquido, di inequivocabile origine umana, ti aggredisce l'olfatto. Ma come, qui, nel cuore del turismo quarnerino, si è costretti a respirare gli effetti di un sistema fognario del tutto inadeguato? Un identico «quadretto» si ripropone a Slatina, in pieno centro di Abbazia, oppure a Ica o nella vicina Laurana. Non per niente nelle acque antistanti gli stabilimenti di Slatina, Pancera e Ica è vietato immergersi causa l'alto tasso d'inquinamento causato dalla canalizzazione «gruviera».

Ma nel giro di quattro anni la Liburnia (l'area che va da Volosca a Draga di Moschiena) tornerà ad avere un mare pulito e sano. Dal primo ottobre inizieranno infatti i lavori di costruzione della nuove rete fognaria e di quella per la raccolta dell'acqua piovana, per un investimento di 260 milioni di kune, circa 35 milioni di euro. Gran parte dei fondi, 200 milioni, saranno concessi dal governo croato sotto forma di un credito estinguibile in 30 anni. La fetta più grossa del prestito toccherà naturalmente ad Abbazia: si tratta di 21 milioni di euro. A Laurana andranno 11 milioni, mentre per Mattuglie ne basteranno 3.

La raccolta dell'acqua piovana, un progetto da 5 milioni e mezzo di euro, dovrebbe finalmente risolvere l'impasse delle restrizioni idriche che in questi giorni stanno tormentando migliaia di utenti ai piedi della catena del Monte Maggiore. Per questo progetto il 30 per cento della spesa sarà coperto dal Demanio idrico; al resto dell'investimento ci penseranno le autonomie locali che provvederanno - è stato annunciato - a ritoccare la bolletta dell'acqua. Un metro cubo di acqua potabile verrà così a costare 2 euro.

a.m.

CURZOLA Ucciso dall'elica di un motoscafo, che gli ha squarciato il torace. Vincenzo Passaretti, napoletano, 41 anni, è morto in questa maniera atroce mercoledì scorso mentre stava facendo un'immersione in apnea nelle acque dell'insenatura di Zrnovska Banja, nelle vicinanze di Curzola città.

Il corpo senza vita è stato trovato dai soccorritori a otto metri di profondità, proprio nel luogo in cui il turista campano si era immerso intorno alle 17. Non vedendolo riemergere, alle 19 è stato dato l'allarme. Alle operazioni di ricerca ha preso parte anche una motovedetta della Capitaneria di porto di Ragusa.

Verso le 20.30 un gruppo di uomini rana della polizia ha rinvenuto il cadavere, sul quale era ben visibile un'ampia ferita all'altezza del torace. Un taglio profondo che ha fatto capire subito che si trattava di una morte violenta.

L'autopsia, effettuata all'istituto di medicina legale di Ragusa, ha spazzato ogni dubbio: il sub italiano è stato colpito a morte dall'elica di un motoscafo, al momento non ancora identificato. È in questa direzione che si muovono le indagini delle forze dell'ordine che cercano di scoprire tra l'altro se la tragedia abbia avuto testimoni oculari.

Fiume, intesa fra i Comitati olimpici di Siria e Croazia

FIUME Ricevimento ieri, nel palazzo municipale a Fiume, per un'alta delegazione del Comitato olimpico della Siria. L'incontro si è svolto su iniziativa dei responsabili del Comitato olimpico croato, che hanno avviato da tempo un discorso di collaborazione con i colleghi del Paese mediterraneo. Ad accogliere gli ospiti sono stati il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, e il vicesindaco Luciano Susanj. Al termine dell'incontro è stato firmato un memorandum d'intesa tra i due Comitati olimpici. La delegazione ospite, da mercoledì in città, soggiornerà a Fiume fino a domenica, visitando anche l'arcipelago delle Brioni, Zagabria e Fuzine, nel Gorski Kotar. Si tratta di un'iniziativa intesa come promozione della candidatura di Fiume ai Giochi mediterranei del 2009.

Si apre domenica a Lubiana il 38° congresso mondiale di chi, per hobby o per mestiere, si dedica all'apicoltura

Gli sloveni vanno pazzi per il miele

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1315	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,88	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	189,50	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	164,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LUBIANA «L'apicoltura come stile di vita» è lo slogan degli organizzatori del 38° Congresso mondiale di apicoltura che inizierà domenica prossima nella capitale per concludersi il 29 agosto. Gli apicoltori sloveni, infatti, invitano a vivere questa professione con passione e con il giusto sentimento. «Sentimento – spiegano gli organizzatori – che si potrà scoprire partecipando al congresso».

Il 25 agosto è prevista anche una Giornata italiana. Ricercatori e relatori avranno l'opportunità di scambiarsi idee e vedute; complessivamente sono previste 35 relazioni sul tema. Nel corso della giornata, curata da Apimondia e dal comitato organizzativo del congresso, verranno presentate le principali novità della manifestazione. E' prevista anche una rassegna dei contributi scientifici e informativi di ricercatori e relatori italiani.

«Un appuntamento – sottolineano gli organizzatori – dedicato all'apicoltura come vero e proprio modo di vivere. Un'esortazione a guardare oltre i confini di una semplice professione».

Gli alveari sloveni sono prevalentemente inseriti nelle cosiddette «Case delle api», strutture considerate veri e propri arredi paesaggistici. Contrariamente a quanto si possa pensare l'apicoltura in Slovenia non è praticata come mestiere quanto piuttosto come hobby. Infatti gran parte degli apicoltori, in tutto quasi 35 mila, alleva meno di 30 alveari a testa. Tuttavia la produzione nazionale negli ultimi dieci anni è passata da 16 a 35 chilogrammi per alveare. Gli sloveni, infatti, vanno pazzi per il miele: il consumo medio pro–capite, attestato sul chilo, è tra i più alti d'Europa e supera di 3,5 volte quello italiano.

In arrivo contributi molto più ricchi per l'attività dei sessanta eletti: «Servono a rafforzare l'assemblea legislativa». Autorizzate dodici nuove assunzioni

Soldi ai partiti, aumento record in Regione

Dal 1.o gennaio 2004 i finanziamenti ai gruppi consiliari passeranno da 500 mila euro a più di 2 milioni

TRIESTE C'è chi se la prende con i dieci assessori esterni che, imposti da Riccardo Illy, costano alle casse di Palazzo all'incirca 1,2 milioni di euro in più all'anno. C'è chi lamenta l'aggiornamento dei vecchi contratti o la stipula annunciata dei nuovi contratti, come quelli di Michele Losito o Andrea Viero, contestando l'inevitabile aggravio di spesa. E chi denuncia il lieve ritocco delle paghe dei consiglieri.

Eppure, almeno nei primissimi mesi dell'era Illy, il «colpo grosso» - quello che più fa lievitare i conti della Regione - non porta la firma del governatore o della giunta. Ma la firma, unanime, dei partiti.

In aula - approfittando della leggina illyana su stipendi e pensioni agli assessori e resistendo al «bastian contrario» di An, l'instancabile Adriano Ritossa - gli eletti, mai tanto compatti, si prendono infatti la prima rivincita e riversano una valanga di soldi freschi nelle casse dei partiti. Come? Aumentando il finanziamento regionale per l'attività dei gruppi consiliari: gli attuali 500mila euro all'anno, destinati a coprire le spese per convegni, ricerche, consulenze e iniziative dei gruppi stessi, quadruplicano e diventano più di 2,1 milioni di euro.

La decisione risale ad un paio di settimane fa ma i benefici effetti, per i partiti che siedono a Palazzo, sono in arrivo a partire dal 1. gennaio 2004: da allora, previa regolamentazione dell'Ufficio di presidenza del consiglio, Quercia, Forza Italia, Margherita, Lega, Cittadini per il presidente, An, Gruppo Misto, Intesa per la Regione e Rifondazione comunista potranno contare su un finanziamento assai più ricco.

Il consiglio regionale

Oggi, in media, i gruppi ricevono 700 euro al mese per ogni consigliere: la cifra è approssimativa perché la norma in vigore, privilegiando i gruppi più piccoli, prevede un contributo fisso più uno variabile, a seconda del numero di componenti. Ma dal 2004, complice una modifica della norma che rimanda alle regole della Camera, i 700 euro al mese diventeranno 3mila. E se tutti i gruppi pregustano l'arrivo delle nuove risorse, quelli più grandi si preparano a vivere una legislatura da... milionari: la Quercia «vale» ad esempio 36mila euro al mese, la Margherita 33mila e Forza Italia 27mila.

La giustificazione dell'aumento da Guinness? La fornisce, dopo aver confermato le cifre, il centrista dell'Udc Roberto Molinaro: «L'assemblea legislativa dev'essere rafforzata, se non vogliamo avere un presidenzialismo a metà, perché l'esecutivo è già stato rafforzato. E quindi diventa fondamentale potenziare le competenze dell'aula, attraverso una modifica del regolamento, e soprattutto dare vita ad una nuova ed equilibrata forma di governo, attraverso la scrittura del nuovo statuto. Questi due passaggi - continua Molinaro - sono fondamentali e vanno realizzati nei prossimi mesi. Nel frattempo, però, l'aumento delle risorse per il funzionamento dei gruppi costituisce una prima, minimale, conquista per rafforzare l'assemblea legislativa».

Prima, ma non unica: il parlamentino, dopo aver obbligato la giunta a stanziare 1,5 milioni di euro in più sin dal 2004 per l'attività dei gruppi, si regala un secondo contentino, consentendo a tutti i gruppi più consistenti di assumere un dipendente in più. Siccome Intesa per la Regione e Rifondazione restano fuori, ecco sette posti nuovi di zecca in consiglio, da riempire senza ricorrere a concorsi: in cifre l'operazione assunzioni vale quasi 300mila euro in più all'anno, «visto che ogni dipendente - ammette Molinaro - costa mediamente 3.500 euro al mese». Ma non basta: l'aula regionale si concede l'ultimo benefit. Autorizzando i cinque presidenti di commissione ad assumere un segretario ciascuno, con il risultato di «appesantire» il bilancio di altri 200mila euro all'anno.

Roberta Giani

Diffusa la Nota programmatica 2003. Confermato il riparto territoriale: a Udine il 43 per cento delle risorse, a Trieste il 24

E a Palazzo lievitano le spese interne

Il 9 per cento dell'intero bilancio è assorbito dal personale e dalla macchina

TRIESTE È stata diffusa ieri la Nota programmatica 2003 che costituisce il documento di base del bilancio regionale: è sulla falsariga dei dati contenuti nella Nota che si svilupperanno, già a partire dal 10 settembre, le consultazioni con le varie direzioni per la predisposizione della prima Finanziaria della giunta Illy.

Uno dei primi dati che emergono dal documento, illustrato nei giorni scorsi in giunta dall'assessore alle Finanze Augusto Antonucci, è la sostanziale staticità della spesa: la Regione spende più o meno le stesse cifre, e sempre negli stessi settori, ormai da molti anni. Ma a fronte di una fissità degli impegni nei 17 programmi-obiettivo, quella che tende ad aumentare sensibilmente è la spesa interna per il personale e per le strutture che ormai veleggia attorno al 9 per cento del totale. Per fare un paragone, la spesa per l'agricoltura supera di poco l'1 per cento, al pari di quella per l'industria.

Di qui una considerazione facile facile: spesso si litiga - a guardare queste cifre - su quelle che in realtà sono soltanto briciole, cioé su poste assai poco significative. Ed ecco, a ruota, un'altra considerazione: non sempre l'entità della spesa corrisponde alle dimensioni delle rispettive strutture. Ecco, ancora una volta, l'esempio dell'agricoltura: a fronte di una spesa dell'1,1 per cento, il settore conta su una pletora di direzioni, ispettorati, osservatori che mobilitano qualche centinaio di dipendenti spalmati su una miriade di uffici.

E se la tutela della salute assorbe il 41,7 del bilancio (costituendo la principale voce di uscita insieme con i finanziamenti agli enti locali che rappresentano quasi il 12 per cento) ciò non toglie che - nell'equilibrio del bilancio regionale - le politiche sociali presentino un costo elevato ma non drammatico. Tutto sommato, infatti, la Regione riesce a mantenere a bilancio una cifra decorosa, ben lontana dal far ipotizzare, come veniva tanto paventato nelle scorse legislature, una «sanitarizzazione» del bilancio.

L'assessore Antonucci

La ripartizione territoriale della spesa, infine, si è ormai consolidata negli anni nelle sue proporzioni fra provincia e provincia (Udine ottiene il 43 per cento, Trieste il 24,4, Pordenone il 21,3 e Gorizia l'11,3). È sulla velocità della spesa che il documento è spesso rivelatore: la velocità è altissima quando si tratta di trasferimenti diretti all'Agenzia sanitaria o alle Autonomie locali, mentre diventa vischiosa, a guardare le singole voci, quando si tratta di finanziare i settori produttivi, dall'industria all'artigianato e alla formazione.

In ordine di costi i programmi comunitari, col 4,4 per cento, battono l'ambiente e la protezione civile (4 per cento). Seguono, via via, la viabilità e i trasporti (3,3), l'edilizia (2,1), l'istruzione, cultura e sport (1,7), il commercio e turismo (0,7).

Giorgio Pison

Piazza Oberdan senz'acqua Scoppia la vertenza sui bagni

TRIESTE Emergenza siccità anche a Palazzo? No, l'acqua in piazza Oberdan è mancata ieri, e così ancora oggi, per un'interruzione della rete idrica determinata dagli allacciamenti per la nuova ala sulla via Giustiniano. Già al primo avviso, il giorno prima, nella sede del Consiglio regionale c'è stato scompiglio: «È pensabile - hanno protestato molti dipendenti - che si stia per due giorni consecutivi all'asciutto?».

C'è stato un intervento preventivo alla direzione del Personale ed ecco, ieri, il rimedio: due secchi d'acqua, sistemati l'uno al bagno del secondo piano e l'altro a quello del quarto. Dopo un'ora, manco a dirlo, nel Palazzo non c'era più una goccia d'acqua.

È quindi seguita una lettera del sindacato Cisal alla direzione perché diffondesse l'avviso che i dipendenti, per le urgenti necessità fisiologiche, potessero usufruire delle più vicine sedi di piazza Oberdan e via Carducci senza dover timbrare il cartellino o giustificando l'uscita «per servizio».

Ma non c'è stata risposta. L'addetto al controllo ha opposto: «È un problema, non sono autorizzato, bisogna sentire i superiori, l'assessore...». Ma assente in blocco per ferie la Segreteria generale del Consiglio, non s'è potuto cavare un ragno dal buco. E oggi cosa succederà?

g.p.

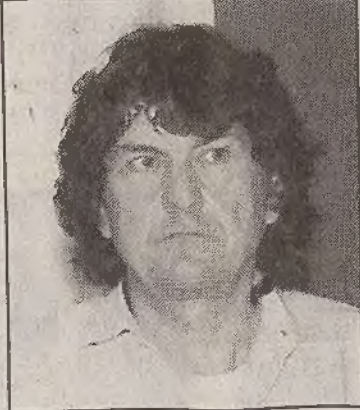
I friulanisti Marco De Agostini e Gino di Caporiacco chiedono l'annullamento dell'ultima tornata e il ritorno dei cittadini alle urne

Ricorsi elettorali, oggi la prima tornata davanti al Tar

Sono otto in tutto le contestazioni di chi si ritiene danneggiato dall'andamento del voto

TRIESTE Con la richiesta di sospensiva della proclamazione degli eletti avanzata a suo tempo da Marco De Agostini, quale responsabile del Movimento Friuli, e da Gino Di Caporiacco, nella sua veste di semplice cittadino, approderanno oggi davanti al Tar i primi degli otto ricorsi tutt'ora pendenti (nel frattempo ne sono decaduti altri dieci) contro i risultati delle elezioni regionali dello scorso 8 giugno. Elezioni sulla cui validità continua pertanto a gravare l'incognita di presunte irregolarità.

Il primo degli odierni ricorsi – presentato congiuntamente da De Agostini e Di Caporiacco – riguarda il rigetto della lista del Movimento Friuli nella circoscrizione di Udine. In linea con la norma del «Tatarellum» secondo la quale il prescritto numero di firme poteva dimezzarsi nel caso di prima applicazione del nuovo sistema elettorale, quel Tribunale aveva infatti accettato per buona quella lista, facendola anzi partecipe dei successivi sorteggi. Ma l'aveva respinta una settimana più tardi, con un atto di autotutela dei giudici raccomandato dal presidente della Corte d'appello in linea con l'interpretazione dell'allora assessore regionale alle Autonomie locali, l'aennino Luca Ciriani, secondo il quale la prima applicazione di quella norma doveva venir fatta risalire a quando la sperimentazione del primo «Tatarellum» era spettata alle altre regioni italiane. Perciò il Friuli Venezia Giulia – dove il «Tatarellum» era automaticamente scattato in seguito alla bocciatura referendaria del sistema proporzionale voluto dal Centrodestra – non si trattava più di una novità.

Marco De Agostini

E così era successo a Pordenone, dove la lista friulanista era stata sulle prime accettata e solo più tardi respinta. Ma la contestazione di De Agostini non si esaurisce qui. Egli annuncia, infatti, anche una serie di esposti alla magistratura sia in ordine alle modalità di raccolta di firme a sostegno del «listino» di Illy e in particolare della lista dei Pensionati sia in ordine alla loro stessa autenticazione. «Eppure – sostiene Marco De Agostini – quelle liste, se visionate accuratamente, non dovevano essere accettate». Ed è in analogia col caso del Molise, dove le «regionali» furono infine annullate con sentenza del Consiglio di Stato, che De Agostini e Di Caporiacco insistono per il rinnovo del voto.

È quanto sollecitano con altrettanti ricorsi al Tar, da ultimi, Ferruccio Saro e Gianfranco Trombetta, candidato presidente della lista «Libertà e autonomia» il primo e presentatore della stessa lista il secondo, nonché i candidati Enrico Bulfone e Virgilio Barzan. I quali sostengono d'essere stati danneggiati dal fatto che tanti voti d'area socialista siano finiti, anziché alla propria lista (che perciò ha mancato il «quorum»), ai socialisti – indicati «irregolarmente» come tali – ospitati dalla Margherita.

La prima udienza, per quest'ultimo ricorso, è stata fissata per il 22 ottobre. Ma nel frattempo approderanno davanti al Tar anche le contestazioni del non eletto forzista Adino Cisilino, di Pierino Bazzaro (che da semplice elettore invoca la norma sul dimezzamento di termini e firme), di Danilo Bertoli (Udeur) e di Roberto Visentin (Mitteleuropa).

g.p.

Tolkeniani in lotta contro Illy: emigra il loro «Hobbiton»

TRIESTE La decima edizione di Hobbiton, quest'anno in programma dal 5 al 7 settembre al castello di San Daniele del Friuli, potrebbe essere anche l'ultima. Almeno nella nostra regione. La Società tolkieniana italiana, che ha sede a Basaldella, è intenzionata il prossimo anno a lasciare il Friuli Venezia Giulia per accasarsi in Veneto o nel Lazio (governate dal Centrodestra, ndr) che, dopo le polemiche tra i seguaci di Tolkien e l'amministrazione regionale, hanno proposto agli organizzatori di trasferire la kermesse. Le mitiche e fiabesche opere del professore di Oxford, autore del «Signore degli anelli», hanno ormai preso una piega di scontro politico ed economico. «Un mattone per Hobbiton, un mattone per Illy», è lo slogan coniato dai tolkieniani che, dopo la revoca della delibera sui fondi destinati alle iniziative di interesse turistico, ha lanciato una colletta per coprire le spese. «Avevamo ottenuto 20 mila euro, quella delibera ci consentiva di ottenere un fido bancario. Con il nuovo regolamento, era poi possibile chiedere anche l'anticipo del 90% del contributo. Attualmente non esiste alcun finanziamento, quindi dobbiamo solo aspettare e sperare nella conferma, rimboccandoci le maniche e mettendo mano al portafogli», spiega il presidente dell'associazione, Paolo Paron, che davanti alle rassicurazioni da parte dell'assessore al Turismo, Enrico Bertossi, preferisce cautelarsi con una sottoscrizione straordinaria tra gli amanti di Tolkien che, il prossimo fine settimana, daranno vita a una tre giorni di conferenze, musica, teatro e fuochi d'artificio.

p.c.

Rc, Cerceo difende «l'espulso» Lorusso rifacendosi a Lenin

TRIESTE Stalin, Lenin, Breznev e la Rivoluzione d'ottobre. Davanti ai provvedimenti disciplinari che potrebbero colpire il compagno Lorenzo Lorusso, l'ala sinistra di Rifondazione comunista scomoda le vecchie icone del bolvescevismo. Facce, ruoli e vicende storiche riproposte nella realtà moderna, che vede la corrente dei trozkisti e marxisti critici presente all'interno di Rc contestare le scelte del partito bertinottiano in Friuli Venezia Giulia. «Voler cacciare via da un partito chi non condivide le idee della maggioranza ed esprime le proprie opinioni è sempre una sconfitta. Chi prende queste iniziative ha paura di quelle idee. L'espulsione di chi dissente non era pratica gradita al grande compagno Lenin, che evitò di espellere Zinoviev e Kamenev alla vigilia della Rivoluzione d'ottobre. Ma Lenin era Lenin, naturalmente invece oggi...! Chi amava processare ed espellere era Stalin, un rinnegato del comunismo», scrive a mano Vincenzo Cerceo, sempre dell'ala sinistra del partito, in un fax spedito dalla sede triestina di Rifondazione comunista su un foglio bianco con il simbolo del partito stampato alla rovescia. Una difesa a spada tratta di Lorusso, che aveva pesantemente attaccato il segretario regionale del partito Roberto Antonaz, accusandolo di andare a braccetto con i capitalisti e di annacquare le idee comuniste, e che ieri, in una nota, se l'è presa anche con il consigliere regionale di Rc Igor Canciani.

p.c.

Secondo il presidente uscente l'organismo è diventato «un punto di riferimento a livello nazionale»

Corecom, Damele saluta e fa un bilancio

TRIESTE «Dei programmi prefissati, tutto è stato realizzato»: lo afferma in una sua nota Daniele Damele, presidente uscente del Corecom (Comitato regionale per le telecomunicazioni) del Friuli-Venezia Giulia, che dopo cinque anni di attività lascerà il posto a Franco Del Campo.

Le linee d' azione sono state la lotta all' elettromagnetismo - afferma ancora Damele - la tutela dei minori e delle lingue minoritarie, il rispetto della par condicio su radio e televisione e la valorizzazione dei progetti di comunicazione transfrontaliera.

«Il Corecom del Friuli-Venezia Giulia - sottolinea il presidente - è diventato uno dei punti di riferimento a livello nazionale, basti ricordare che da Trieste è partito il nuovo codice di autoregolamentazione per la tutela dei ragazzi in televisione che, in collaborazione con il Ministro delle comunicazioni Gasparri, ha varato un codice di controllo sul sistema».

Sempre a detta di Damele un nuovo campo d'azione ha riguardato internet. «Al mondo sono in rete circa 80mila siti pornografici e oltre 8mila pedofili - elenca Damele - da qui è partita la scelta di stilare un nuovo codice di tutela dei minori che coinvolga i circa 800 provider italiani. Assieme all'Università La Sapienza di Roma, le associazioni di provider e alcuni pedofili pentiti statunitensi, ci siamo posti il problema di capire come dialogare con i nostri figli per capire se, navigando su internet, sono stati avvicinati da adulti malintenzionati. Ma entro l'autunno dovrebbe essere varato il codice che in cambio di un marchio di garanzia, obbligherà i provider che lo sottoscriveranno a utilizzare filtri contro la pedofilia».

Daniele Damele

IN BREVE

Inspiegabile episodio a Selce

Quattro giovani di Gonars aggrediti in campeggio da un gruppo di coetanei croati

GONARS Quattro giovani turisti friulani sono stati feriti mentre erano in vacanza, in un campeggio, a Selce, vicino a Fiume, dopo essere stati aggrediti - secondo il loro racconto - da un gruppo formato da una quindicina di giovani croati.

Uno dei giovani - il perito meccanico Cristian Ciroi, di 23 anni - ha subito un trauma cranico e ferite a un occhio, con una prognosi di 20 giorni; gli altri tre, tutti di Gonars, hanno riportato ferite ed escoriazioni più lievi.

Secondo il racconto dello stesso Ciroi, che è stato medicato e tenuto in osservazione a Fiume ed è poi rientrato in Friuli, l' aggressione è avvenuta, per motivi imprecisati, in un bar dove i quattro si trovavano per una consumazione. Ciroi ha riferito che presenterà una denuncia attraverso il consolato italiano a Fiume.

Manuela Arcuri madrina a San Daniele di «Aria di festa» La «carabiniera» si metterà anche a tagliare il prosciutto

SAN DANIELE DEL FRIULI Sarà inaugurata oggi dall' attrice Manuela Arcuri la 19.ma edizione di «Aria di festa» a San Daniele del Friuli, la kermesse gastronomica che porterà nella cittadina collinare oltre 500.mila visitatori. L'attrice friulana sarà la principale vedette di una gara, la «Sfidaffetta», che vedrà l'ex "carabiniera d'Italia"cimentarsi nel taglio a mano e con affettatrice del Prosciutto San Daniele.

La manifestazione, che proseguirà fino al 25 agosto prossimo, proporrà durante i quattro giorni mostre, convegni, dibattiti e spettacoli.

Per domenica, è prevista la maratona «Corrinfesta» sulla distanza di sette chilometri per gli agonisti e di 14 chilometri per gli appassionati.

Nuova ondata di turisti in arrivo: Autovie Venete prevede caselli «caldi» soprattutto per domattina

TRIESTE Traffico molto intenso è previsto per questo fine settimana sulla rete autostradale del Friuli-Venezia Giulia, per i rientri dalle località balneari, in particolare sull' autostrada A23 Tarvisio-Palmanova in direzione A24, e per il nuovo arrivo di turisti, soprattutto stranieri.

Per la giornata di oggi - informa Autovie Venete - gli unici e temporanei rallentamenti al traffico potranno interessare le uscite e le entrate della barriera di Trieste Lisert. Sarà soprattutto nel corso della mattinata di sabato che si verificheranno i maggiori disagi alla viabilità.

Dressi: «La mia riforma del turismo aveva delle carenze ma ho già preparato una nuova proposta di legge»

TRIESTE «Ho pronta una proposta di legge che riforma la mia riforma del turismo, questa volta libero da condizionamenti e da pressioni»: lo afferma in una nota il consigliere regionale Sergio Dressi (An). Dressi ammette che la legge di riforma del turismo, approvata quando lui era assessore, nel passaggio dalla teoria alla pratica «alcuni difetti li ha appalesati. Non basta - sostiene - una buona legge. Serve la volontà di chi opera nel settore ad applicarla nel modo più efficiente possibile per ottenere buoni risultati. Ed è questo che alla fine è mancato».

L'assessore Marsilio: «Nelle zone doc si stima un calo del 25-30 per cento». Enologi e produttori: inevitabili gli aumenti

Vini più cari per colpa della siccità

Parte la vendemmia anticipata: la qualità è elevata ma la produzione ridotta

GORIZIA Primi giorni di vendemmia nel Collio, nei Colli orientali e nella pianura dell'Isonzo e le prime indicazioni confermano le previsioni della vigilia. Buono il tono zuccherino, mentre l'acidità è leggermente inferiore alle attese. La resa dei mosti è di circa il 20 per cento in meno delle media.

Questa stagione anomala, con una vendemmia anticipata di una decina di giorni e una quantità ridotta, avrà ripercussioni sui prezzi dei vini. Al momento non se ne parla, ma è indubbio che lieviterà il prezzo della bottiglia. Di quanto? Nessuno azzarda previsioni, anche perché dipenderà dal mercato, che attualmente risente della difficile congiuntura economica soprattutto nel settore dell'export.

Le cause di questa difficile vendemmia sono da attribuire alla siccità che ha colpito duramente la nostra regione. Chi sperava in una salutare pioggia è rimasto deluso e, per le qualità precoci come Pinot nero e Pinot grigio, la raccolta si rende ormai indifferibile.

Così in questi ultimi duetre giorni si è vendemmiato un po' ovunque, a macchia di leopardo, nei vigneti dove le uve erano più mature. «Le prime fermentazioni - rileva l'enologo Stefano Trinco, presidente dell'assoenologi del Friuli Venezia Giulia - indicano una resa uva-vino decisamente positiva rispetto alle aspettative mentre il decorso della stessa è assolutamente regolare».

Sprizza ottimismo anche l'assessore regionale all'agricoltura Enzo Marsilio. «Lo stato sanitario delle viti - dice Marsilio - è al meglio, anche se le previsioni stimano un calo di produzione che, nelle zone a doc, potrà risultare inferiore del 25-30 per cento rispetto ai massimali stabiliti dai singoli disciplinari».

«Se arrivava la pioggia - sottolinea Giovanni Puiatti, titolare di un'azienda a Capriva del Friuli - potevamo registrare una grande annata, ma la siccità che sta prosciugando le viti rende difficile la vendemmia. Certo, le uve sono sane e indubbiamente anche il prossimo anno avremo vini buoni. È prevedibile anche un aumento dei prezzi e, con un mercato non certo pimpante, questo non è un buon auspicio».

Al Consorzio Collio si segue con attenzione questa prima fase della vendemmia. «Giornalmente si effettuano le campionature delle uve - sottolinea il tecnico Denis Giorgiutti - per fornire ai vignaiuoli le indicazioni utili. Ora si stanno vendemmiando le uve Pinot grigio e Pinot nero, ma se continua questo caldo anche altre qualità come Sauvignon e Chardonnay potrebbero venir raccolte tra pochi giorni».

Alla Cantina Produttori di Cormòns si preferisce attendere qualche giorno ed è probabile che da lunedì i soci della cooperativa entrino nei vigneti. «Le uve sono mature - sostiene il direttore Luigi Soini -, ma non si tratta di una maturazione fisiologica. La siccità ha leggermente appassito i grappoli con l'eccezione dei vigneti che sono stati abbondantemente irrigati». Minori preoccupazioni nei Colli orientali del Friuli, dove la siccità ha colpito di meno. «Nel contesto difficile di questa stagione, nei Colli orientali possiamo dirci fortunati - dice Marco Malisan, direttore del Consorzio -. Dal primo giugno ad oggi nel Cividalese sono caduti 230 millimetri di pioggia, che non vogliono dire abbondanza, ma hanno assicurato uno sviluppo regolare dei grappoli».

Franco Femia

Agricoltori impegnati nella raccolta dell'uva nel Collio

Sul Collio 40 giorni di pioggia in meno

GORIZIA Vendemmia alquanto strana quella del 2003, perché fa seguito a una primavera-estate tutta da dimenticare. Se lo scorso anno i viticoltori si erano lamentati per la troppa pioggia caduta a ridosso della vendemmia, quest'anno la mancanza di precipitazioni è stata la costante nazionale e la siccità non ha risparmiato neppure i vigneti del Friuli Venezia Giulia.

Sul Collio, rispetto alla media degli ultimi venti anni, nel periodo vegetativo della vite che va da aprile-agosto sono caduti 300 millimetri in meno di acqua, sono mancati 40 giorni di pioggia, mentre si sono registrate 255 ore di sole in più. Se da una parte le uve non sono state attaccate dalla malattie e si sono mantenute sane, la vite e di conseguenza i grappoli stanno soffrendo in questi giorno lo stress idrico.

Questa carenza di precipitazioni è stata in parte sopperita in pianura dal funzionamento dell'impianto di irrigazione a pioggia, dove questo è in funzione. Senza la bagnatura non sarebbe stato possibile ottenere una buona produzione. In collina le marne e le arenarie hanno evidenziato sofferenze sui cocuzzoli e le giovani viti, in particolare quelle di prima produzione, hanno richiesto bagnature localizzate.

Oltre al lungo periodo di siccità, alcune zone viticole della regione, fortunatamente di dimensioni territoriali ridotte, hanno subito forti grandinate con una conseguente perdita di prodotto che ha toccato punte dell'80 per cento. E la minaccia di possibili grandinate resta incombente in questa fine di agosto, dove temporali anche violenti non sono da escludere e in questi giorni è un motivo di preoccupazione per i vignaiuoli.

Intanto il caldo continua a non dar tregua e rende ancor più difficile la vendemmia. Non solo perché in cantina è necessaria un'attenzione maggiore per controllare i mosti, ma anche per i vendemmiatori. In questi giorni in cui la temperatura supera abbondantemente i 30 gradi, i vendemmiatori entrano nei filari alle prime ore del mattino e terminano il lavoro prima di mezzogiorno.

È arduo raccogliere sotto la calura, ma i vignaiuoli vogliono pure evitare di far arrivare in cantina grappoli stressati dal caldo e con una temperatura troppo elevata.

fr. fem.

Il presidente della società di gestione dello scalo oggi a Dublino per ottenere il raddoppio del collegamento con Londra e linee per Bruxelles e Francoforte

De Anna bussa alla porta Ryanair per ottenere nuovi voli

RONCHI DEI LEGIONARI Trasferta irlandese, oggi, per il presidente della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, Elio De Anna che, accompagnato dal direttore generale, Paolo Stradi e dal responsabile dell'ufficio commerciale, Andrea Sarto, incontrerà i vertici di Ryanair. L'obiettivo è quello di implementare la presenza della low-cost che dall'aprile 2001 opera un volo giornaliero sull'aeroporto londinese di Stansted. Ronchi dei Legionari, dunque, potrebbe contare su qualche frequenza in più verso la capitale inglese e magari su nuovi collegamenti per Bruxelles o Francoforte. «A Dublino -ha spiegato De Anna - presenteremo un pacchetto di proposte che speriamo possano trovare il gradimento di Ryanair. Pensiamo possa essere fattibile avviare collegamenti verso il Nord o l'Ovest dell'Europa, ma anche favorire la già massiccia presenza di utenti sloveni con l'avvio di un servizio di bus-navetta».

Ma si lavora anche su altri fronti. Nella prima settimana di settembre, infatti, il Cda dovrebbe avere l'occasione di esaminare una prima serie di proposte che riguardano la collaborazione con il «Marco Polo» di Venezia. Si parla di charter, di sviluppo della zona commerciale, ma anche di voli di linea, settore in cui Ronchi dei Legionari è ultimamente carente. «Paghiamo le conseguenze dei piani di sviluppo elaborati dalle compagnie nel passato - ha detto De Anna - ma credo che l'autunno prossimo possa essere fautore di grandi novità".

Luca Perrino

Il presidente De Anna

«Dentro l'aeroporto di Gorizia si crei un museo regionale dell'aviazione»: proposta dell'associazione culturale 4° stormo alla nuova società di gestione

GORIZIA L'associazione culturale «4.o Stormo» saluta con soddisfazione i programmi della neonata società di gestione dell'aeroporto di Gorizia e rilancia la proposta di creare all'interno dello stesso un museo regionale del volo.

«Siamo convinti - ha detto in tal senso il presidente, comandante Fulvio Chianese - che un museo dell'aviazione che ripercorra la storia del volo vissuta nel capoluogo isontino, a partire dai primi esperimenti di Edvard Rusjan nel 1909 per arrivare ai primi collegamenti commerciali operati dalla Sisa nel dopoguerra, possa far sviluppare l'interesse non solo tra gli appassionati presenti nella nostra regione».

lu. pe.

Un'indagine Istat ripresa dall'Unioncamere di Bologna fotografa un dato in controtendenza

In regione la famiglia è un valore

Secondi in Italia, dopo la Calabria, per «contatti» coi familiari

In regione la famiglia resta il punto di riferimento

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia i parenti si cercano, si trovano, stanno bene assieme. Il 14,8% della popolazione con più di cinque anni incontra i familiari addirittura tutti i giorni. Solo i calabresi (16,5% di contatti quotidiani) sono più-affiatati. I dati, che collocano sardi (13,9% di visite giornaliere in famiglia) e siciliani (13%) dietro a calabresi e friulani (in coda ci sono laziali e trentini, con l'8,8%), emergono dall'indagine Istat Multiscopo elaborata dall'Ufficio studi di Unioncamere Emilia Romagna.

Nell'Italia insulare la percentuale è del 13,3%, nel Mezzogiorno dell'11,7%. Poi si va dal 9,6% dell'Italia centrale al 10,3% del Nordovest. La media nazionale è del 10,8%. Secondo gli altri numeri sfornati da Unioncamere, gli incontri settimanali con parenti e familiari interessano il 38,4% della popolazione italiana e anche in questo caso le regioni del Sud registrano percentuali più elevate: Italia meridionale 42,9% e insulare 41,9%, mentre è ancora nell' Italia centrale che si registra la percentuale più contenuta con il 35,2%. In ambito regionale ad avere più contatti settimanali sono i pugliesi (46,9%), seguiti da calabresi (44,8%) e molisani (42,2%). Ultimi sono i liguri (30,1%) e i toscani (33,8%). Una percentuale ridottissima, il 4,2% della popolazione italiana, non va mai a visitare parenti e familiari. Si sale al 4,7% nelle Isole e nel Centro, mentre tra le regioni il primo posto è della Toscana (5,5%), davanti a Lombardia (5,4%), Veneto e Sicilia, entrambe con una percentuale del 4,9%.

La ricerca indaga anche i rapporti con gli amici, che in generale sono più frequenti di quelli con parenti e familiari: circa un quinto degli italiani li incontra tutti i giorni. Più si va a sud e più le percentuali crescono, dal 15,5% del Nordovest al 26,1% del Mezzogiorno e al 25,5% delle Isole. In ambito regionale è il Molise che fa registrare la percentuale più elevata (32,4%), seguito da Calabria (31,6%) e Basilicata (31,4%). La più bassa riguarda piemontesi (12,9%) e veneti (13,5%). Il 4,5% della popolazione italiana non incontra mai gli amici. Che si fa con loro? L'attività più praticata è chiacchierare (84,2%), seguita dal mangiare e bere (42,4%) e dal parlare dei propri problemi (39,2%); seguono passeggiare (31%), confrontare idee e opinioni (28,4%) e giocare (23,3%). Percentuale contenuta, invece (solo 6%), per l'impegno civile, andare a teatro insieme e visitare mostre e musei.

Marco Ballico

L'esperto: «È una risposta alla crisi dello stato sociale»

TRIESTE Statistica strana, quella segnalata da Unioncamere Emilia Romagna, rispetto ai numeri che collocano Trieste in cima alla classifica di separazioni e divorzi e allo stereotipo del friulano chiuso, solitario, casalingo. Così strana che inizialmente sorprende anche il sociologo. «Nel Meridione il valore della parentela è legato all'istinto - afferma Bernardo Cattarinussi, docente presso la Facoltà di Relazione pubbliche di Gorizia -, al contrario, al nord, i gruppi primari, persa la loro funzione protettiva, hanno iniziato a latitare fin dal secondo dopoguerra».

E allora come si spiega un Friuli Venezia Giulia al secondo posto in Italia nelle visite parenti? Secondo Cattarinussi, una ritrovata familiarità, che il Friuli aveva in parte recuperato ai tempi del terremoto, potrebbe dipendere dalla crisi dello stato sociale, «che ha portato - spiega il sociologo - alla rivalorizzazione dei gruppi primari. La crisi economica, non più risolta come un tempo dagli interventi statali, può aver restituito ai parenti il ruolo di «salvagente». I gruppi primari tornano a costituire, dunque, un vero e proprio «capitale sociale» e la parentela finisce col fornire un sostegno sia psicologico che economico. Così i conflitti di un tempo stanno venendo meno. Chissà - aggiunge l'esperto - che non sia il segnale di un'inversione di tendenza anche per i difficili rapporti coniugali a Trieste».

«Forse è in vista anche un'inversione di tendenza per Trieste e i suoi difficili rapporti coniugali»

Più in generale, si vivono da qualche anno significativi cambiamenti generazionali. «L'esperienza dell'Erasmus all'Università - esemplifica Cattarinussi -, la multiculturalità e la multimedialità del terzo millennio producono giovani più aperti, più disponibili al dialogo anche nei confronti dei loro stessi familiari. L'attenzione, oltre che ai gruppi esterni, anche a quelli interni fa tra l'altro parte delle contraddizioni della postmodernità. Naturalmente ricerche di stampo più psicologico che statistico potrebbero risultare maggiormente indicative». Ma quanto bene si sta in mezzo ai parenti? «Conta la qualità dei rapporti - conclude Cattarinussi -. Se gli incontri non sono sentiti come obblighi e, come sembra indicare questa statistica, risultano più affettivi che strumentali, possono essere piacevolissimi».

m.b.

†

Ci ha lasciato soli improvvisamente

Antonio Zadnich

marito e padre prezioso, guida insostituibile.
Lo annunciano con infinita tristezza e tanto rimpianto la moglie LUCIANA, i figli ARIELLA, FABRIZIO con MAURO e FRANCA, gli amati nipoti GIANLUCA, FEDERICA, DANIELE, ALICE.
I funerali seguiranno sabato 23 agosto, alle ore 9.20.

Trieste, 22 agosto 2003

A te, suocero meraviglioso, a te uomo dall'animo tanto semplice quanto grandioso, a te essere dolcissimo che avrei voluto come padre e che hai lasciato nel mio cuore e nell' anima un vuoto grande ma anche grandi ricordi che questo vuoto riempiranno, a te creatura unica che Dio a voluto troppo presto con se, io rivolgo una preghiera: veglia sempre sui tuoi cari

Antonio Zadnich (Roccia)

Non ti dimenticherò mai.

Trieste, 22 agosto 2003

Ti ricorderemo sempre con affetto: i cognati MARIUCCIA e GUIDO con PAOLO e SABRINA.

Trieste, 22 agosto 2003

Partecipano al dolore:
- ANTONIO SAURO e famiglie

Trieste, 22 agosto 2003

Partecipiamo al vostro dolore.
- PINO, DARIA e famiglia

Trieste, 22 agosto 2003

Vi siamo vicini RENATO, ORNELLA, FULVIA.

Trieste, 22 agosto 2003

Vicini nel dolore: famiglia SAMMARTINO.

Trieste, 22 agosto 2003

†

Si è spenta serenamente

Caterina Perin in Cattaruzza

Lo annunciano il marito, i figli, nuora, genero e i nipoti MATTIA e MARTINA.
I funerali seguiranno sabato 23 agosto alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 agosto 2003

Ciao zia

Rina

ELENA ONDINA.

Trieste, 22 agosto 2003

Gli amici e colleghi dell'AMBROKER sono vicini ad ANTONELLA e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 22 agosto 2003

CARLO, ROSANNA e PIERPAOLO SCAPINI partecipano al dolore della cara ANTONELLA per la perdita della madre.

Trieste, 22 agosto 2003

†

Dopo breve malattia è mancato

Giuseppe Marangi

Lo annunciano la moglie MARIANTONIETTA e la figlia MARINA.

Si ringrazia tutto il personale della prima medica dell'ospedale di Cattinara e quanti ci sono stati vicini.

Il funerale seguirà sabato 23 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Gorizia.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 22 agosto 2003

Partecipano al lutto famiglie RISMONDO e GALVANI.

Trieste, 22 agosto 2003

†

Si è spento serenamente il

PROFESSOR

Claudio Milleri

Ne danno l'annuncio la moglie ERNA, i figli ELENA, EMANUELA, EDOARDO, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 agosto, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2003

Partecipi al dolore per la scomparsa del
PROFESSOR

Claudio Milleri

i condomini di via Ghirlandaio 13.

Trieste, 22 agosto 2003

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Anita Bacci in Omero

La piangono il marito RENATO, il figlio FABIO con GABRIELLA, la cara nipote ELISA.
I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 22 agosto 2003

†

È mancata

Antonia Piazzolla in Salemme

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 agosto, alle ore 8.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2003

†

Ciao

Pino Decarli

Sarai sempre con noi per tutto l'amore che ci hai dato.
Tua moglie, figli, nuora, nipoti, NINO.

Trieste, 22 agosto 2003

†

La famiglia annuncia la scomparsa di

Gianfranco Ledri Medico

I funerali avranno luogo sabato 23 agosto alle ore 9.45 nella Basilica di Sant'Eufemia in Grado.

Grado, 22 agosto 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI
2. Formano lo scheletro
5. Non le mantengono i marinai
11. Vocio, schiamazzo
17. L'elemento chimico con simbolo Os
19. Quello greco vale circa 3,14
20. Ubbidivano al negus
21. Cassetta elettorale
23. Opposto allo zenit
24. Il più popolare è il calcio
25. Un palmizio nel deserto
27. Il Solenghi noto comico (iniz.)
29. La fine dell'inizio
30. Pronome personale
31. L'ultimo... è Silvestro
32. Nel calcio ci sono quelle arbitrali
35. La provoca il bacillo di Koch (sigla)
37. Breve filmato pubblicitario
38. La Marchini simpatica attrice (iniz.)
39. Persona che soffre per una disfunzione della ghiandola che produce la tiroxina
43. Municipio medievale
45. Il regista de "La grande abbuffata"
46. Amò Giulietta
47. Parte della meccanica
48. George, il compianto attore di "A-team"
51. È usato come antipiretico
54. Il simbolo dell'iridio
55. Fanno da corona all'Italia
56. Benvoluti
57. Roccia sedimentaria
58. Due ai piedi di Isolde Kostner
59. Preposizione semplice
60. Pezzo per pianoforte
63. Piantagioni di un particolare agrume
65. Quattro per i latini
66. Riscuotono le imposte
68. Cliente di banche
70. Introduce un'ipotesi
71. Musicò "La vedova allegra"
72. Scuole superiori
73. Il mare di Taranto
74. Uncini per pescare
75. Opposti nella rosa dei venti
76. La Canalis soubrette (iniz.)
77. "... Square Garden", la grande arena newyorkese
78. Lo pronunciano gli sposi
79. Un gas... illuminante

VERTICALI
1. Musicò "Il Barbiere di Siviglia" e "La gazza ladra"
2. Donna con lo stesso nome
3. Baronetto inglese
4. Dove il poeta... si nasconde per la vergogna
5. Ben regolati nel tempo
6. Un seme delle carte napoletane
7. Confini della Mongolia
8. Punto cardinale
9. Sopra
10. Il regista Rohmer
11. Il capoluogo sardo (sigla)
12. Ha una ampiezza di 180°
13. Caratterizza la cattiva stagione
14. "Barbare" quelle di Carducci
15. Centro di Parigi
16. Dimora tranquilla e appartata
18. Società Per Azioni
19. Luogo... con gran viavai
22. Si dice negando
26. Tranquillità
28. Un coleottero... assai poco igienista
30. Gli abitanti di Ivrea
33. Fu distrutta con Pompei
34. Una volta apposta, va onorata
36. Danzatrici indiane
37. È più vecchio di junior (abbr.)
38. Ne fu esponente Benedetto Croce
40. Pittore di panorami
41. Si affrontano dopo gli scritti
42. Essenza, natura divina
43. Bologna (sigla)
44. Rosa... poco rosa
48. Prelibati funghi
49. Programma comico di Italia Uno degli anni '80, replicato quest'estate
50. Il palazzo presidenziale di Jacques Chirac
52. Vani, inutili
53. La storica squadra di Pelè
55. Nome di donna
61. Recipiente di pelle
62. Frutti col gheriglio
64. In fondo alla corsia
67. Espressione di meraviglia
68. Eroe nazionale spagnolo
69. La cosa latina
72. La nota del diapason
74. Le ali dell'airone

• pedina

In questa configurazione manca una pedina. Dove? Di quale colore?

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

CORMINELLA
GIAGOSSO
SALAMATTO
VOSPO
MOSUARO
PETTIRCA
RONDRA
MACORANO
RALPE
COCCACO

• rebus

REBUS (8,4)

• soluzioni

cruciverba

Pappadrillo: cormorano, giaguaro, salamandra, volpe, mosca, pettirosso, rospo, macaco, ratto, coccinella - **Rebus:** colle TT, oli SO = colletto liso - **Biglietto da visita:** risotto alla milanese - polenta e osei - **Pedina:**

• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome delle cuoche cui appartengono questi biglietti, si ottengono le loro rispettive ricette preferite, tipiche delle regioni di appartenenza. Quali sono?

MARINELLA LOTTO SESIA
Lombardia

ELISA TOPENEO
Veneto

• labirinto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

SIT Brigata Casale in bifamiliare: salone 2 cucine tavernona tre camere tripli servizi garage giardino proprio. Telefonare 040/636828 dalle 9 alle 14. (A00)
TARVISIO centro vendesi direttamente in palazzetto storico ristrutturato prestigiosi appartamenti anche mansardati inintermediari. Tel. 335/6378686. (Fil 47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

SIT novità Aleardi alloggio vuoto ingresso cucina soggiorno due stanze bagno wc. Termoautonomo. Telefonare 040/636828 dalle 9 alle 14. (A00)
SIT novità tribunale ! ingresso studio professionale in palazzo prestigioso corridoietto tre vani bagno. Telefonare 040/633133 dalle 9 alle 14. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CASA di riposo cerca infermiere/a generico e/o professionale per assunzione immediata. 335/6470000.
CERCASI banconiera esperta, un cameriere ai tavoli esperto per caffè gelateria, ottimo trattamento. Tel. 0481/99441. (B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

SIGNORA bisognosa di lavorare esegue massaggi, manicure, pedicure a domicilio zona Gorizia-Villesse. Tel. 348/7803120. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

ELBA isola direttamente sulla spiaggia di Naregno, albergo e appartamenti con tutti i comforts. 0565/966123 fax 0565/967062 info@acacie.it www.acacie.it. (Fil 50)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE Selene sexy affascinante bellissima da impazzire. Chiamami 3293373941. (A4681)
A.A.A.A.A. TRIESTE Sabrina novità trasgressiva bellissima femminile bella sorpresa 3393356404. (A4681)
A.A.A.A. TRIESTE Alessia indimenticabile italiana 14-23 solo distinti. 335/6722563. (Fil 47)
A.A.A.A. TRIESTE Shirley nuovissima bionda prosperosa da farti impazzire. 338/5755508. (Fil 47)
A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)
A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643.
A.A. TRIESTE bellissima bionda sexy giovane, tel. 340/1565872. (Fil 47)
A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A4721)
A.A. TRIESTE ex ballerina appena arrivata dal Sudamerica fisico mozzafiato 338/9523543. (Fil 47)
A.A. TRIESTE Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781.
A. GORIZIA Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno 333/3976299. (A4692)
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326.
AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + Iva. MCL srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)
APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A4570)
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mil (Fil1)
BELLISSIMA 30.enne, bionda, conoscerei persone interessanti per momenti speciali. 333/9637167. (Fil 60)
CLUB privé delle 13.00 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagno turco. 340/2538041.
CORIÑA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22. 338/1659511.
GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338/1281839. (A4720)
GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A4694)
MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4688)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermoposta Trieste centro pat. TS2049442L. (A4716)

TEMPERATURE

OSLO 9 / 22 — HELSINKI 13 / 21 — STOCCOLMA 13 / 23 — MOSCA 14 / 21 — COPENAGHEN 13 / 23 — LONDRA 14 / 23 — AMSTERDAM 12 / 23 — BERLINO 13 / 24 — VARSAVIA 11 / 23 — PRAGA 13 / 25 — PARIGI 13 / 25 — VIENNA 17 / 29 — GINEVRA 18 / 28 — LUBIANA 12 / 26 — ZAGABRIA 12 / 26 — BELGRADO 19 / 28 — BUCAREST 19 / 34 — MADRID 18 / 34 — LISBONA 19 / 27 — BARCELLONA 23 / 32 — ROMA 20 / 33 — SOFIA 15 / 32 — ISTANBUL 22 / 30 — ALGERI 26 / 36 — TUNISI np / np — ATENE 27 / 37 — LARNACA 23 / 36 — IL CAIRO 24 / 36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	np	np	C. DEL CAPO	4	18	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	13	21
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	15	23	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	14	27
BOMBAY	np	np	DUBLINO	16	21	MONTEVIDEO	10	20	SANTIAGO	4	18
BOSTON	24	33	FRANCOFORTE	14	28	MONTREAL	21	31	SEOUL	np	np
BRUXELLES	13	23	HONOLULU	23	32	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	17	29	JOHANNESBURG	-1	12	NEW YORK	24	32	SYDNEY	10	13
BUENOS AIRES	7	19	LA PAZ	-4	14	PECHINO	np	np	TEL AVIV	np	np
CARACAS	25	32	LIMA	17	18	RIO DE JANEIRO	21	26	TOKYO	np	np
CHICAGO	21	34	LOS ANGELES	21	32	SAN FRANCISCO	16	22	WASHINGTON	24	33

IL TEMPO OGGI

2.000 m 15 °C — 1.000 m 23 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 36/36 — Tmin. 20/23

Tmax. 30/33 — Tmin. 23/26

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 21 agosto 2003

OGGI (attendibilità 70%). Bel tempo con cielo prevalentemente sereno su tutta la regione. In montagna, nel pomeriggio-sera, sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco. Sulla costa venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione bel tempo con cielo prevalentemente sereno e la possibilità di qualche locale temporale nel pomeriggio-sera in montagna. Ancora caldo afoso soltanto mitigato dalla brezza sulla costa.

TENDENZA PER DOMENICA. Su tutta la regione bel tempo con cielo prevalentemente sereno e la possibilità di qualche locale temporale in montagna. Ancora caldo afoso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	25,9	30,6
GORIZIA	23,7	33,9
MONFALCONE	21,7	31,7
UDINE	22,7	32,9
PORDENONE	20,2	30,3

	MIN.	MAX.
VERONA	24	33
VENEZIA	22	31
MILANO	20	32
TORINO	17	25
GENOVA	24	29
BOLOGNA	21	33
FIRENZE	22	35
PISA	23	30
ANCONA	21	29
PERUGIA	20	33
PESCARA	np	31
L'AQUILA	16	29
CIAMPINO	22	34
FIUMICINO	19	31
CAMPOBASSO	23	31
BARI PALESE	21	29
NAPOLI	21	32
POTENZA	20	31

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	31
R. CALABRIA	28	34
PALERMO	25	30
MESSINA	27	34
CATANIA	21	33
CAGLIARI	22	np
ALGHERO	20	35

DOMANI

2.000 m 16 °C — 1.000 m 24 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 34/37 — Tmin. 21/24

Tmax. 30/33 — Tmin. 24/27

SERENO (12 o più ore di sole) — POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) — VARIABILE (6 - 9 ore di sole) — NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) — COPERTO (3 o meno ore di sole) — SOLE — NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: BREZZA, MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALI

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PRESSIONE: A alta — B basso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nuvolosità variabile sul Nord-Est e sulla Romagna, con possibilità di qualche locale residuo rovescio nella prima parte della giornata, ma con tendenza a migliorare. Poco nuvoloso sulle altre regioni, con addensamenti sulle zone appenniniche, ove si potranno verificare locali temporali specie durante le ore centrali della giornata. Al centro poco nuvoloso al mattino, con nubi più intense sulle zone a ridosso dell'Appennino centro-settentrionale, ove si potranno avere isolati rovesci o temporali durante le ore centrali della giornata. Al Sud poco nuvoloso, con parziale aumento della nuvolosità specie sui rilievi peninsulari, dove si potranno avere locali rovesci o temporali.

TEMPERATURA: in aumento le massime al Nord, stazionarie al centro-sud.

VENTI: in prevalenza deboli settentrionali, con locali rinforzi sulla Puglia.

MARI: mossi il basso Adriatico e lo Jonio orientale, quasi calmi o poco mossi i restanti mari.

MONTAGNA

Mentre la Carnia propone «Mountain Trek» con 30 squadre da nove nazioni

In una monografia e un film le bellezze del Tarvisiano

Estate agli onori della cronaca per il Tarvisiano. Dopo il libro «Il Tarvisiano e le Alpi Giulie», presentato a inizio giugno dal consorzio turistico locale e dalla casa editrice Vivalda, ora è tempo di una rivista monografica e di un film. Dedicati, esclusivamente, alle meraviglie di Tarvisio e dintorni.

La rivista in questione è «Meridiani montagne». Dopo le uscite dedicate al Monte Bianco, al Gruppo del Brenta e allo Stelvio, il numero monografico estivo è tutto per le Alpi Giulie. Si tratta di 150 pagine, illustrate da splendide fotografie, dedicate alle Alpi Giulie italiane e slovene, un'occasione da non perdere per conoscere questo settore multiculturale dell'arco alpino. Il giornale propone ricchi approfondimenti, articoli di ampio respiro sugli incanti e sulle seduzioni di vallate e montagne, passato e attualità, con ricostruzioni di eventi, apparati antologici e schede di personaggi che fanno o hanno fatto la storia dei luoghi.

Come se non bastasse è stato presentato da poco il film «Montasio - Sulla nord del Drago», una videocassetta in vhs della durata di 30 minuti distribuita gratuitamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il film, diretto da Giorgio Gregorio, ripercorre l'impresa di Julius Kugy, Graziadio Bolaffio, Joze Komac e Anton Oitzinger che, il 24 agosto 1902, salirono per la prima volta la parete nord del Jof di Montasio. A cent'anni dall'impresa le guide alpine del Friuli Venezia Giulia hanno voluto ripetere l'ascensione. Da qui è nato il film, che ripercorre i momenti di quella storica giornata attraverso il racconto di un Kugy ormai anziano che ricorda l'avventura vissuta in parete, affidandola alla memoria del suo libro «Dalla vita di un alpinista». Alla pellicola è allegato un fascicolo, curato del giornalista Luciano Santin, dedicato alla cima più alta delle Giulie italiane, il Montasio.

Estate da grande protagonista anche per la Carnia che, tra qualche giorno, inaugurerà l'edizione 2003 del Mountain Trek Carnico. Si tratta di un appuntamento in quattro giorni, in programma dal 28 agosto al primo settembre, interamente dedicato allo sport in alta montagna, alla fatica, alle emozioni. Trenta squadre, provenienti da nove nazioni, si confronteranno in quattro giornate di prove estenuanti, durante le quali il dislivello complessivo coperto sarà di tredicimila metri. Un vero e proprio evento, da super sportivi, con prove anche in notturna, tutte seguite da un numeroso pubblico, che nell'edizione 2002 ha coinvolto troupe televisive delle principali emittenti dei Paesi dell'arco alpino. Per saperne di più si può contattare l'Aiat della Carnia telefonando al numero verde 800249905 o visitando il sito www.carnia. it.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non tutta la giornata sarà positiva. Sono previste discussioni nel lavoro, ma per quanto concerne la vita amorosa le cose dovrebbero procedere bene.

Toro 21/4 20/5
Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore disponibilità.

Gemelli 21/5 20/6
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago in serata vi farà bene.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso.

Leone 23/7 22/8
Vi attende una giornata piacevole e ricca di sorprese. Vivetela con entusiasmo, mettendo da parte vecchi risentimenti. Ritroverete un amico.

Vergine 23/8 22/9
Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione.

Bilancia 23/9 22/10
Potreste commettere qualche svista nel lavoro. Valutate i progetti più importanti. La vita privata sarà movimentata. Siate meno arroganti.

Scorpione 23/10 21/11
Vi ribellerete alle ingiuste osservazioni di un superiore che non ha simpatia per voi e avrete la comprensione di tutti i colleghi. .

Sagittario 22/11 21/12
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Esaurimento.

Capricorno 22/12 19/1
Nel corso di una trattativa o di una discussione di lavoro frenate l'impulsività e siate diplomatici; sarà molto più facile trovare un punto d'incontro.

Aquario 20/1 18/2
Le condizioni di spirito continuano a essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti.

Pesci 19/2 20/3
Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Importante la situazione privata e sentimentale.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un letto tra gli alberi - **4** Danza brasiliana - **7** Fratelli Scuole Cristiane - **9** Coda di quaglia - **10** Disponibilità ridotta - **13** Emetteva bollette telefoniche (sigla) - **15** Banditi da western - **17** Desidera iniziare la carriera - **18** La diva Derek - **19** Uno come Armani o Ferrè - **20** Una tecnica diagnostica (sigla) - **21** Fa da «terzo uomo» in una trattativa - **23** Prime in classifica - **24** Numero in due lettere - **25** Serietà professionale - **27** Disc Jockey - **29** Un periodo prospero - **31** Ebbe come centro principale l'antica città di Susa - **32** Snella imbarcazione da diporto e da regata - **34** La città toscana famosa per i marmi - **36** Maldicenza, pettegolezzo - **38** È ottima all'arancia - **39** Non la prova il crudele.

VERTICALI: 2 Lo interpretò per primo Bartolomeo Pagano - **3** Spiazzi interni ai palazzi - **4** Eliminare, respingere - **5** Una bella eletta - **6** Cavalli rosso-bruni - **7** Canzoncina per bambini - **8** Sofferenza del povero - **10** Lo è l'attesa angosciosa - **11** Il serpente che uccise Cleopatra - **12** Un gatto domestico - **14** Un solenne appello - **16** Kenzaburo scrittore - **18** Cittadina francese nota per i cristalli - **22** Immateriali - **26** Contento, lieto - **28** Giovanni a Manchester - **29** Un contestatore di qualche decennio fa - **30** Esprime dubbio - **33** La figlia di Labano, sposa di Giacobbe - **35** Riporto (abbr.) - **37** Rendono scarni i sani.

INDOVINELLO
La domestica ascolta
Misurata e stringata tu la credi,
ma la lingua ce l'ha e pure suole,
tutti seduti, lei restare in piedi
Forse perché informarla non si vuole.
Mistigri

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Conduttori tv improvvisati
Hanno temperamento, ma dovevano
prendere solo quelli del mestiere,
ché sono state sol delle porcate
le loro trasmissioni, a mio parere.
Radar

SOLUZIONI DI IERI

POLINESIA ■ AA
IDEA ■ SANSONE
RIO ■ MARTINI ■
RO ■ GETTONE ■ P
O ■ CANTINA ■ LA
■ MONTANARO ■ S
LINCE ■ ARARAT
ANTICO ■ E ■ IRO
PIE ■ A ■ T ■ AGAR
SE ■ OTERO ■ AMI
URI ■ TRAPANI ■
SACCO ■ MIMOSA

Indovinello: *IL PAVONE.*

Scambio di vocali: *SCOPPI, SCIPPO.*

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari	16 (90)	58 (52)	51 (49)	30 (46)	65 (43)
Cagliari	56 (89)	4 (66)	17 (57)	3 (56)	74 (51)
Firenze	30 (99)	32 (66)	46 (59)	78 (57)	67 (48)
Genova	1(64)	4 (62)	65 (61)	36 (58)	19 (57)
Milano	79 (118)	21 (76)	87 (69)	25 (64)	81 (47)
Napoli	23 (77)	28 (73)	52 (69)	37 (65)	81 (61)
Palermo	21 (63)	68 (54)	85 (53)	71 (52)	4 (48)
Roma	25 (119)	44 (91)	31 (87)	80 (66)	33 (60)
Torino	67 (109)	4 (91)	72 (59)	15 (56)	69 (53)
Venezia	20 (56)	84 (55)	32 (47)	58 (45)	41 (44)

Le previsioni
Bari: per ambo 15-16-51-61, 16-25-52-89, 16-65-56-90
Cagliari: le quartine 3-4-89-90, 7-17-74-79 e 7-74-89-90
Firenze: per ambo e terno gli zerati 10/90 e 3-30-33-39
Genova: le quartine 1-10-11-19, 1-34-43-73, 1-11-13-25
Milano: la cinquina 70-79-80-81-82 e 79-17-63, 17-70-73
Napoli: per ambo le terzine 23-24-28, 23-35-67, 52-62-82
Palermo: le quartine 12-21-23-32, 4-8-85-90, 71-75-77-79
Roma: le terzine 25-7-27, 25-57-58, 25-17-57 e 25-44-31
Torino: per ambo 67-76-6, 67-34-62, 67-24-42, 67-4-72
Venezia: le quartine 2-20-22-29, 20-27-57-77, 20-32-52-62
La smorfia: il fatto del giorno.
Proteste per la serie B a 24 squadre 82-29-24-25.
Superenalotto: le previsioni 13-15-46-50-60-71.

Paola Galli

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.13**
	tramonta alle	**20.02**
La Luna:	si leva alle	**0.24**
	cala alle	**16.52**

34.a settimana dell'anno, 234 giorni trascorsi, ne rimangono 131.

IL SANTO

Santa Maria Regina

IL PROVERBIO

Maledetto l'uomo che ha fiducia nell'uomo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³) (Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**14**
Via Carpineto	µg/m³	**19**
Via Svevo	µg/m³	**16**
Via Pitacco	µg/m³	**–**
Muggia	µg/m³	**17**

MAREE

Alta:	ore	9.13	**+9**	cm
	ore	12.31	**+7**	cm
Bassa:	ore	1.46	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.16	**+17**	cm
Bassa:	ore	2.24	**-42**	cm

TEMPO

Temperatura:	**25,9** minima
	30,6 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1014** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**10,1** km/h da N-O
Mare:	**28,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Primi provvedimenti del magistrato Tiziana Lottini che conduce l'inchiesta sul tragico volo del team manager triestino

Morte di Flora: due avvisi di garanzia

Indagati il tecnico addetto alla manutenzione dell'ascensore e l'impiegata alla reception

Due avvisi di garanzia per il tragico volo nel vano ascensore di Furio Flora, 53 anni, triestino, team manager dello Spezia Calcio rimasto ucciso lunedì scorso a Sarzana nell'albergo «Al Sant'Andrea». Sono stati iscritti nel registro degli indagati il tecnico della ditta Kone incaricato della manutenzione, che proprio lunedì aveva controllato e fermato l'impianto, rinviando all'indomani la sostituzione di un pezzo guasto, e l'addetta alla reception in servizio al momento della disgrazia.

L'emissione di questi due avvisi di garanzia costituisce il primo atto formale dell'inchiesta coordinata dal pm Tiziana Lottini, che ha affidato la parte operativa delle indagini ai carabinieri di Sarzana. Le motivazioni dei provvedimenti sarebbero analoghe: in sostanza né il tecnico né l'addetta alla reception avrebbero adottato tutte le cautele necessarie in un caso del genere.

Il tecnico addetto alla manutenzione era stato chiamato dal gestore dell'hotel per verificare il funzionamento di una cellula fotoelettrica. Attorno alle 18.30 di lunedì aveva lasciato l'albergo, spiegando di aver dovuto porre l'impianto ascensore fuori uso e di avér bloccato la cabina al terzo piano, oltre alle porte.

La donna impiegata alla reception, preso atto delle parole del tecnico, aveva avvisato via via i clienti che erano rientrati in albergo del fatto che l'ascensore era fuori uso. Ma non tutti gli ospiti presenti nelle camere erano al corrente di ciò.

Una quindicina di minuti dopo era avvenuta la tragedia. Furio Flora, che si trovava in camera sua e non sapeva appunto del guasto, era uscito nel corridoio del secondo piano ed era precipitato nel vano dell'ascensore. Non si era accorto della mancanza della cabina perchè la luce si accende al momento in cui si poggiano i piedi sul fondo della stessa.

Al di là delle due posizioni da chiarire, quella del tecnico e dell'addetta alla reception, il punto cruciale è perchè Flora abbia trovato le porte aperte, o nel caso che abbia chiamato l'ascensore, perchè le porte si siano spalancate. A meno che – ipotesi teorica che appare paradossale – non le abbia «forzate». Un particolare, quest'ultimo, che potrà essere chiarito solo attraverso le perizie tecniche.

Ieri intanto, sul corpo del dirigente sportivo il medico legale Susanna Gamba, dell'università di Pisa, ha effettuato l'autopsia. L'esame ha confermato la morte sul colpo di Furio Flora, dovuta al pesante impatto, in particolare della testa e del torace, sul fondo del vano ascensore.

Sempre ieri, nel tardo pomeriggio, alla cappella dell'ospedale di La Spezia si è svolta una cerimonia funebre in suffragio del dirigente sportivo, alla quale ha partecipato anche lo Spezia Calcio al gran completo, compresi i settori giovanili.

Domani la salma di Flora sarà trasferita nella nostra città, dove lunedì mattina alle 9, nel cimitero di Sant'Anna, sono fissati i funerali.

L'area davanti agli ascensori dove è accaduta la tragedia.

Saranno in tanti a salutarlo. Un passato di giocatore, allenatore, team manager, ristoratore

Lunedì i funerali a Sant'Anna

Lunedì al cimitero di Sant'Anna saranno in tanti a salutare Furio Flora, strappato da una morte assurda all'affetto di coloro che, nel mondo del calcio ma anche fuori dagli ambienti sportivi, hanno potuto apprezzarne le doti di grande umanità e simpatia.

Flora era conosciuto in città non solo per l'impegno nel mondo del pallone, compreso quello dei dilettanti, ma anche per l'attività di piccolo commerciante e poi di ristoratore: in particolare aveva preso in gestione per tre anni l'«ex Hitler» una delle osterie tipiche di Muggia e in passato aveva avviato anche un'attività di ristoratore nel rione di Ponziana.

Nato calcisticamente nel Ponziana, all'età di 17 anni Flora lasciò Trieste per andare a giocare a Roma, in serie D con il Tevere. Nel suo curriculum vantava la serie B e la C con Ravenna e Mantova, prima di chiudere l'attività agonistica e passare al ruolo dirigenziale e di allenatore nel Pordenone, il Venezia, la Pro Gorizia e la Triestina.

Nella società alabardata era stato prima osservatore e poi allenatore della squadra Beretti, nella stagione '82-'83, qualla della promozione in serie B con in panchina Adriano Buffoni.

Da qualche mese Furio Flora era team manager dello Spezia che milita in C1 e Angelo Zanoli direttore sportivo di quella squadra oltre che uno dei proprietari della Triestina a metà degli anni '90 così lo aveva ricordato dopo la tragedia: «In poco tempo era riuscito a farsi volere bene e apprezzare non solo per la sua professionalità. Aveva dimostrato fin dal principio di che pasta era fatto: una persona positiva, allegra e dalle grandi doti umane. Non è da tutti svolgere il compito di team manager, bisogna essere all'altezza professionalmente e dal punto di vista umano. Flora univa entrambe queste doti».

Furio Flora

Le dichiarazioni del ministro della Salute Sirchia innescano l'ennesima polemica tra l'opposizione e la maggioranza

Ds, Lista Illy e Margherita sottolineano le carenze nell'assistenza, la giunta replica: non abbiamo tagliato nessun servizio

Battaglia sugli anziani «abbandonati»

Barbo: «Trentamila lasciati soli». D'Ambrosio: «Facciamo miracoli»

L'afa estiva? Non c'è problema. Per il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, la soluzione sta... nel bere tanta acqua, evitare di uscire nelle ore più calde e ridurre al minimo i movimenti. Consigli «gratuiti» (perché non c'è stata nessuna benedetta pioggia, tanto meno di euro) distribuiti via lettera a Leonardo Domenici, presidente dell'Anci (l'associazione che raggruppa i comuni dello stivale), in cui si sollecitano gli stessi municipi a intensificare l'assistenza domiciliare. Una sorta di «Caro amico ti scrivo...» che ha fatto sorridere e arrabbiare i consiglieri comunali dell'opposizione Tarcisio Barbo (diessino) e Roberto Decarli (capogruppo della Lista Illy in Comune) intervenuti - assieme al consigliere regionale della Margherita, Ettore Rosato - sulla «non-politica municipale» in tema di assistenza sociale agli anziani. «Il ministro - attacca subito Barbo - affida ai comuni compiti tanto ovvi quanto inconcludenti. Fondi? Berlusconi ha previsto solo tagli. Se, nonostante questa calura da record, la situazione a Trieste non è e non è stata drammatica questo è solo frutto dell'impegno profuso anni addietro dalla giunta Illy».

Un gruppo di anziani in un momento di svago.

Qualche numero: a Trieste risiedono 60 mila ultra sessantacinquenni di cui 30 mila di età compresa tra i 65 e i 74 anni. Seimila non sono autosufficienti, 3000 «vivono» nelle case di riposo e un migliaio viene assistito dagli appena 126 addetti del Comune. Morale: trentamila anziani vivono da soli. «Sono numeri da emergenza, questi - ricorda Barbo -. E' inutile poi farsi belli con iniziative da primadonna come "Il Pane e la Rosa" (peraltro promossa dalla Provincia). Il volontariato? E' un sostegno, ma non può sostituirsi all'assessorato. Come vorrebbe invece questa giunta». «E' dall'inizio dell'estate che chiediamo l'aumento del personale per l'assistenza domiciliare - rincara la dose Decarli -. Dunque abbiamo più che anticipato i preziosi consigli di Sirchia».

«Faccio i miracoli con il budget che ho: 31 milioni di euro all'anno a cui si è aggiunto finora un altro milione e 700 mila euro tra fondi regionali e variazioni di bilancio messe a punto dal Comune - risponde stizzita l'assessore ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio -. Non abbiamo tagliato alcun servizio, solo razionalizzato. Manca personale? Assumeremo sette assistenti sociali. E poi potremmo anche appaltare alcuni servizi alle cooperative. Però è vero: i fondi si restingono mentre la domanda cresce. Bisogna arrangiarsi».

«Il Comune - prosegue la D'Ambrosio - offre, grazie alla rete di monitoraggio, tutta una serie di servizi a tutela dei nostri anziani: dai pasti alle pulizie, dal Televita sino alla domiciliazione dei farmaci. Per il caldo, nelle case di riposo abbiamo fatto inserire delle particolari pellicole alle finestre in grado di assorbire l'80% del calore. A settembre partirà poi una sorta di pronto intervento per anziani non autosufficienti. Per non parlare dell'ottimo rapporto con l'Ass».

Quindicimila assistiti in un anno (il doppio rispetto a due anni fa) e un primato: secondo un'indagine della Bocconi Trieste è all'avanguardia in regione e in Italia per assistenza agli anziani. Sarà anche per questo (o forse per il tipico «morbin» giuliano) che il gran caldo non ha fortunatamente provocato vittime. «Garantiamo l'assistenza domiciliare - spiega Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda sanitaria - sette giorni su sette per dodici ore al giorno. E anche di notte se serve. A Pordenone, per fare un esempio, si opera cinque giorni su sette e solo per sei ore. C'è di che essere soddisfatti».

Il Sud i suoi anziani pare «coccolarseli» in casa. Il Nord li scarica in ospedale. Corretta la sintesi? «Diciamo che scaricare l'anziano malato in ospedale perchè i figli si facciano le ferie, è un fenomeno italiano. E intendo dell'Italia intera. Trieste? Non è più egoista di altre città. Anzi».

L'ultima battuta è di Ettore Rosato. «La Regione con Illy ha destinato le risorse disponibili con l'assestamento di bilancio alle attività sociali dei comuni. Vedremo... Sirchia? Il suo slogan, tipico del centrodestra, è "l'importante è dire le cose. Se non si fanno, pazienza"».

Donatella Tretjak

Il presidente Scoccimarro: «Partiremo già nel 2004. Grande la sensibilità dei cittadini»

«Il Pane e la Rosa» tutto l'anno

L'iniziativa «Il Pane e la Rosa», inizialmente prevista dall'1 al 31 agosto e in seguito prorogata dalla Provincia fino al 30 settembre, potrebbe venire estesa dal 2004 a tutti i dodici mesi dell'anno: ad annunciarlo è il presidente Fabio Scoccimarro dopo il positivo andamento di questa seconda edizione del progetto promosso da Palazzo Galatti assieme al comitato provinciale di Trieste della Croce rossa italiana, con il contributo della Fondazione CrTrieste e la collaborazione dell'Azienda per i servizi sanitari, dei Comuni del territorio giuliano e dell'Associazione fra panificatori, pasticcieri e affini.

«Tra i pochi effetti positivi – ha affermato il presidente Scoccimarro – determinati da questa torrida estate, il principale è senza dubbio quello rappresentato dalla grande sensibilità che larga parte della popolazione del nostro territorio provinciale ha dimostrato nei confronti dei concittadini non più giovani che possono trovarsi in condizioni di difficoltà. Sotto questo aspetto, la Venezia Giulia, con una percentuale di persone con oltre 65 anni d'età nettamente superiore alla media nazionale, rappresenta un credibile campione di quella che tra non molto tempo dovrebbe essere la società in tutto il nostro Paese. Pertanto, sarebbe errato se le istituzioni si limitassero all'erogazione delle forme tradizionali d'assistenza, trascurando nel contempo il fatto che ai meno giovani, con il loro inesauribile patrimonio di saggezza, il nostro stesso futuro risulterà legato in maniera esponenzialmente crescente».

«Per quanto ci riguarda – ha concluso Scoccimarro – siamo pienamente determinati a dare vita a un progetto particolarmente ambizioso ma anche non privo di considerevoli difficoltà, prima tra tutte quella legata ai suoi costi. Quindi, oltre a intensificare ulteriormente la già proficua collaborazione con tutti coloro che a vario titolo sono già impegnati nell'iniziativa Il Pane e la Rosa, cercheremo di coinvolgere nuovi soggetti pubblici e privati, confidando che si allarghi il fronte della consapevolezza che indirizzare importanti risorse umane e finanziarie vero i non più giovani significa iniziare a determinare le premesse per un avvenire nel segno di una maggiore serenità e solidarietà».

Trasporti, voli intercontinentali, benzina verde e gasolio aumentati nel giro di un mese

Trieste torna tra le città più care

Un +30,4% nelle spese per il pediatra e un +15,8 per cento per il campeggio

L'inflazione corre in tutta Italia ma Trieste, città capace di «surriscaldarsi» immediatamente quando i prezzi guardano all'insù, spicca anche questo mese nella classifica delle città più care. Se si esclude il settore delle comunicazioni (i telefonini da tempo vivono una crisi che obbliga i produttori a ridurre i costi per il consumatore, pur di vendere ai ritmi del passato) tutti gli altri, con la sola eccezione di quello che riguarda i prodotti alimentari e limitatamente alla variazione dell'ultimo mese, sono in netto rialzo. Nel raffronto fra luglio e agosto, emerge il + 1,1% dei trasporti, determinato soprattutto dalla forte crescita del costo del biglietto per i voli intercontinentali (+ 11,2%) ma anche dal costo della benzina verde (+ 4,6%) e del gasolio (+4%). In netto aumento anche il settore dei mobili e degli articoli e servizi per la casa (+ 0,8%), i servizi sanitari (+0,6%) e gli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+ 0,5%). In questi ultimi due comparti sconcerta, a livello di prodotti singoli, il +30,4% fatto registrare dal costo delle spese per il pediatra e il +14,4% dei ginecologi per quanto concerne il primo dei due, il + 15,8% del campeggio e il + 9,1% dell'agroturismo nel secondo, solo parzialmente giustificabili con la stagionalità.

All'insù anche i prezzi di sogliole, spigole, pompelmi e limoni e pure il noleggio-auto e le partite di calcio

È l'istruzione invece a guidare l'inflazione a Trieste, sotto il profilo della crescita su base annuale, con il +8,8% (anche in questo caso c'è chi coglie al volo le necessità delle famiglie nel periodo che precede l'inizio delle lezioni), settore seguito a ruota da quello delle bevande alcoliche e dei tabacchi: + 6,9%. In testa, nel paniere di questo settore, le birre estere (+1,9%) e le nazionali (+1,1%). Passando ai prodotti singoli, vanno menzionate le sogliole (+5%), le spigole (+4,6%), i pompelmi (+11,7%) e i limoni (+7,3%), nel campo degli alimentari, e ancora il noleggio di automobili (+8,9%), l'abbonamento alla partita di calcio (+7,7%) che però non ha smorzato gli entusiasmi dei tifosi della Triestina, dopo l'esaltante cavalcata della scorsa stagione in serie B e in genere delle manifestazioni sportive (+3,3%).

E continua anche la corsa dei costi dei servizi bancari e finanziari: se il conto corrente, da mesi sulla breccia su questo fronte, prosegue con il suo 0,5% mensile, va rilevato il + 5,2% del deposito per i titoli azionari e obbligazionari, titoli di Stato compresi. Per consolarsi e trovare qualche prodotto in calo bisogna rifugiarsi in alcuni pesci: sarde (- 23,9%), sgombri (- 18,8%), vongole (-16,3%), calamari (- 8,5%) e nell'aglio (-9,3%).

Ugo Salvini

I prodotti ortofrutticoli hanno contribuito a caratterizzare la stagione dei rincari.

Per la prima volta il giardino del nosocomio ospiterà un concerto: invitati i cittadini

Un'orchestra al Maggiore

Per la prima volta l'ospedale farà da cornice a un concerto di musica da camera. È l'iniziativa che si terrà domani al Maggiore. Alle 18 l'orchestra «Aldo Busoni» si esibirà nel giardino del nosocomio. Il direttore dell'orchestra, composta da 14 elementi, è l'insegnante del conservatorio «Tartini» Massimo Belli. Sarà presente anche il violinista Lucio Degani dei Solisti Veneti. Insomma un vero e proprio concerto con un'unica particolarità: a fare da sfondo non sarà un teatro bensì l'ospedale. L'idea l'ha avuta il primario della seconda divisione di medicina interna dell'ospedale Maggiore, Giorgio Paladini, parlandone con un suo paziente Aldo Belli, padre di Massimo ed ex direttore dell'orchestra. Il primario si augura che questo evento rappresenti l'inizio di una lunga tradizione. Anche perché si tratta di una novità assoluta. All'interno dell'ospedale non si è mai tenuto un concerto, semmai qualche evento musicale è stato realizzato nella chiesa del Maggiore. «Si tratta – ha spiegato Paladini – di un'idea simpatica che allieterà i pazienti ricoverati in ospedale. L'iniziativa sarà sicuramente gradita perché la musica è la scia lasciata dagli angeli». Anche il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Marino Nicolai pensa che l'inziativa possa umanizzare la degenza in ospedale. Paladini ha aggiunto che spera di vedere concretizzata un'altra idea: un gazebo nel giardino del Maggiore. Il primario ne ha già parlato con l'architetto che sta ristrutturando lo stabile. «Sarebbe bello – ha spiegato Paladini – che i pazienti avessero un luogo di incontro, dove poter chiacchierare e incontrare amici e parenti che fanno loro visita». Insomma si tratta di piccoli particolari che potrebbero rendere il ricovero meno doloroso. Il concerto di domani è gratuito e aperto a tutti, in caso di mal tempo si terrà nell'atrio del portone centrale.

Dopo Forza Italia un altro partito della coalizione si fa avanti

Altolà dell'Udc al sindaco Attese scelte adeguate

Dopo Forza Italia, l'Udc. Si allunga la lista dei partiti che compongono la coalizione di Centrodestra alla guida della città che definiscono la loro posizione e le conseguenti richieste di partecipazione diretta al governo di Trieste, in vista dell'oramai attesissimo rientro del sindaco Roberto Dipiazza dalle sue prolungate ferie.

«Il futuro della Casa delle libertà nella nostra città o meglio la sua stessa esistenza - scrive in una nota il segretario provinciale dell'Udc, Edoardo Sasco - dipendono da cosa farà il sindaco al suo ritorno (è annunciata per stasera la partecipazione di Dipiazza alla Festa dell'Unità a Opicina, ndr) in quanto scelte inopportune o non pienamente condivise minerebbero alle fondamenta l'esistenza stessa della coalizione in un momento particolarmente difficile e delicato, alla vigilia delle elezioni suppletive del 26 ottobre prossimo ed in vista del rinnovo del vertici dell'Autorità Portuale di Trieste».

Non occorre andare a scrutare in mezzo alle righe, per capire lo spirito dell'intervento di Sasco, che comunque rinnova a Dipiazza la sua fiducia: «Il Sindaco, in un passaggio politico così delicato, deve dimostrare le doti e le capacità - afferma - che sono proprie di un primo cittadino di una grande città di valenza europea qual è Trieste. Capacità che finora gli abbiamo riconosciuto e che sono alla base del nostro appoggio alla sua persona».

Ma il tono torna a essere molto chiaro nel passaggio successivo: «Va rilevato che un'alleanza politica, oltre agli obblighi reciproci di lealtà e correttezza, comporta anche il necessario rispetto dell'assoluta autonomia di ogni singolo partito - precisa Sasco - nonché un adeguato coinvolgimento di ogni componente nelle responsabilità di governo sia a livello giuntale che negli enti e società controllate, organi nei quali l'Udc oggi non riveste alcuna carica istituzionale. Esse - prosegue - rappresentano le condizioni per un governo stabile e credibile della città fino alla fine del mandato elettorale, ma anche punti fermi per il sostegno dell'Udc all'attuale maggioranza».

u. sa.

In settembre la prima riunione del gruppo di lavoro attivato dalla Camera di commercio su richiesta di diversi Paesi

Reti europee: osservatorio internazionale

Dovrà definire le priorità e attuare un'azione di pressing sui governi e l'Ue

Il presidente Paoletti

Si riunirà a Trieste nella seconda metà di settembre il gruppo di lavoro internazionale sui trasporti e le reti transeuropee, attivato dalla Camera di commercio su richiesta delle delegazioni intervenute lo scorso maggio al convegno «Portualità e trasporti nell'Europa allargata».

Scopo dell'iniziativa, partita dai rappresentanti di Slovenia, Croazia, Austria, Ungheria, Ucraina, Serbia e Montenegro, Bosnia Erzegovina e per la parte italiana da Uniontrasporti, è definire le soluzioni e le priorità infrastrutturali, in particolare per la realizzazione del Corridoio 5, attuando quindi un'azione coordinata di pressing nei confronti dei rispettivi governi nazionali, regionali nonchè dell'Unione europea.

Al gruppo di lavoro hanno aderito Patrick Verhoeven, segretario generale dell'Espo (European sea port organization); Sviatoslav Bulahk, segretario generale dell'Associazione internazionale degli autoporti e dei terminal e rappresentante della Camera di commercio in Ungheria; Mirjana Cizmarov, assistente del ministro dei trasporti e delle telecomunicazioni di Serbia e Montenegro; Bojan Hlaca, direttore esecutivo dell'Autorità portuale di Fiume; Janez Pozar, sottosegretario ai trasporti della Slovenia; Richard Westler, segretario generale della commissione sulle *public corporations* e consulente per i trasporti dell'Alto rappresentante di Sarajevo; Giovanni Bon, direttore di Uniontrasporti; Mario Goliani, direttore compartimentale infrastruttura Trieste delle Ferrovie; Marco Recalcati, capo del servizio project finance di Mediocredito; Giovanni Carlo Verri, presidente della Camera di commercio di Vercelli.

Sempre in tema di corridoi plurimodali, gli uffici della Camera di commercio a Bruxelles hanno permesso un monitoraggio continuo del loro stato di attuazione. L'ente camerale ha partecipato anche ad alcune importanti riunioni a Bruxelles, assieme ad esponenti delle altre regioni italiane interessate al Corridoio 5. In particolare le raccomandazioni di Ercole Incalza, consigliere del ministro dei Trasporti e membro italiano e membro italiano dell'High level group che ha prodotto il rapporto Van Miert, hanno fatto capire di essere sulla strada giusta. Infatti, per il semestre di presidenza italiana, è stato suggerito alle Camere di commercio di continuare a svolgere un ruolo di studio e di monitoraggio sul tema, organizzando un forum permanente di coordinamento che preveda la partecipazione delle diverse istituzioni coinvolte.

Da quest'anno la Camera di commercio è poi entrata a far parte del consiglio di amministrazione di «Transpadana», comitato interregionale il cui obiettivo è promuovere la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta capacità Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste.

Per godersi i nuovi film e per sfuggire alla calura insopportabile

Ritorna la voglia di estate al cinema

Serate estive al cinema? Perché no. Da due anni a questa parte i cinema restano aperti senza usufruire della tradizionale pausa e permettono ai triestini di trascorrere un paio d'ore al fresco, godendosi la proiezione di un film.

L'offerta è ampia e per sfuggire al caldo che non ha mai smesso di attanagliarci durante questa stagione l'idea è delle migliori: complici da un lato l'uscita di nuove produzioni durante l'estate (vietata in passato), e dall'altro l'aria condizionata, sollievo per gli spettatori accaldati, i cinema hanno dunque rinunciato alle vacanze e hanno proseguito la propria attività senza sosta.

Mossa scontata per il Cinecity, dato che nell'idea stessa di Multiplex è insita la continuità, l'offerta di un servizio ininterrotto. Ma l'apertura si estende anche ai cinema aderenti all'Agis di viale XX Settembre che normalmente chiudevano i battenti per qualche settimana.

La situazione fa tornare alla mente le immagini relative alla grande diffusione delle arene estive del passato, tanto popolari negli anni 60 e 70 e poi scomparse nel corso del tempo per lasciare spazio a ad attività commerciali totalmente estranee all'intrattenimento, come ad esempio, autolavaggi o parcheggi.

Pare, dunque, che ci sia stata una nuova inversione di tendenza, che le abitudini stiano cambiando e sia ritornata la voglia di film anche d'estate, associata questa volta, però, alla tecnologia del nuovo millennio, con sale dotate delle ultime novità digitali per quanto riguarda video e audio oltre che di moderni impianti di climatizzazione, che consentono di sfuggire a calura e zanzare in un colpo solo.

Il sospetto è anche che ci si stia avvicinando sempre di più a un modello di consumo americanizzato, dato che negli Stati Uniti un'offerta cinematografica continua e l'abitudine a recarsi nelle sale anche durante i mesi caldi costituiscono oramai una consuetudine consolidata da tempo.

r.p.

Karim, che fa spettacolo in città con tre rettili, deve poter esibire un gran numero di documenti

Si indaga sul fachiro dei pitoni

Accertamenti per verificare se vengano rispettati regolamenti e leggi

Col serpente attorno al collo, sorridendo all'obiettivo. Molti triestini hanno provato questo brivido con i due pitoni e il «Boa constrictor» che il fachiro Karim (il quale stupisce anche facendo il mangiafuoco e ingoiando scorpioni) esibisce da un paio di settimane in centrocittà. Ieri per tutta la mattina serpenti, fachiro e aiutanti, hanno allestito il loro spettacolo nei pressi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Trenta gradi all'ombra, almeno 15 in più al sole. Un clima da Indiana Jones.

Sempre ieri la Lega antivisezione ha chiesto per iscritto l'intervento della Prefettura, del sindaco, del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria, ma anche della Guardia di Finanza e del Servizio Cites della Forestale. Lo scopo è quello di verificare se questa esibizione di rettili, non violi in qualche modo leggi e regolamenti. In particolare la Convenzione di Washington attraverso la quale più di 130 Stati tra cui l'Italia si sono impegnati a proteggere le specie animali e vegetali a rischio di estinzione.

Il fachiro Karim per potersi esibire con i suoi serpenti deve essere in possesso di una documentazione ineccepibile: tra i documenti richiesti la licenza comunale d'esercizio di spettacolo rilasciata dal Comune di residenza; la licenza temporanea del Comune di Trieste; la copertura assicurativa per la responsabilità civile in caso di incidenti agli spettatori o ai passanti; la certificazione sanitaria sui tre serpenti; la compilazione del registro delle specie animali in base al Decreto ministeriale dell'8 gennaio 2002; la certificazione Cites e la dichiarazione della Prefettura di competenza; la regolarità fiscale per l'attività svolta. Si potrebbe continuare a lungo anche sul piano etico e del rispetto di questi animali che non tutti i passanti gradiscono ma che comunque hanno il potere di attirare molti curiosi. «E' inaccettabile che questi rettili vengano usati come oggetti di spettacolo» ha detto l'astrofisica Margherita Hack. Va anche aggiunto che i tre serpenti, costretti per ore sul cemento e sulle pietre di un tratto di strada arroventato, appaiono se non altro a rischio di disidratazione. Il Nucleo operativo della sezione Cites della Forestale dello Stato, ieri mattina non ha rilasciato dichiarazioni e tantomeno ha spiegato se qualche suo agente ha affettuato qualche controllo sui serpenti e sui documenti del fachiro. «Stiamo riferendo a chi di dovere. Non posso dire nulla, non posso violare il segreto» ha affermato un agente. In altre parole un'indagine tecnicamente accurata dovrebbe essere già avviata proprio in riferimento al rispetto delle norme Cites. Se verrà riscontrata qualche anomalia, scatterà l'azione penale e congiunta al sequestro dei serpenti.

Ieri al termine dell'esibizione, il fachiro ha chiuso i tre rettili in un grosso sacco blu. Poi con questa sporta inquietante è entrato in un negozio di articoli fotografici e ha acquistato alcune confezioni di pellicole Polaroid a sviluppo immediato. Oggi com'è già accaduto nei giorni scorsi, saranno usate per immortalare chi vuole provare il brivido di sentire attorno al collo le scaglie di questi animali a sangue freddo. E poi sorridere all'obbiettivo, senza pensare che quei serpenti potrebbero vivere nell'ambiente a cui la loro specie si è adattata in migliaia e migliaia di secoli di vita in libertà.

Claudio Ernè

Party Hip Hop stasera al Ricreatorio «Toti»

Questa sera dalle 22 alla mezzanotte al Ricreatorio E. Toti in via del Castello (sul colle di San Giusto) Party Hip Hop con spettacoli di break dance, coreografie, animazione e show. Iniziativa promossa dall'assessorato comunale all'educazione giovanile. In vendita bibite analcoliche (gratis le prime 150).

Non rinnovato il contratto per il prossimo anno alla maggior parte dei componenti il corpo legati da accordi a termine

Ballerini del «Verdi» relegati a piccole parti

Tempi duri per i ballerini del Teatro Verdi. La direzione non ha rinnovato il contratto per il prossimo anno alla maggioranza dei componenti del corpo di ballo, legati all'istituzione da accordi a termine: il bisogno di tenere i costi sotto controllo e le condizioni di crisi che investono i teatri italiani in generale hanno avuto come conseguenza il taglio drastico subìto dagli artisti del Verdi.

Fulvio Macciardi, rappresentante sindacale delle Rsu, definisce l'accaduto come «la sconfitta di un rapporto che si era creato da anni». Il corpo, infatti, è stato per diverse stagioni formato da circa 20-25 ballerini, di cui solo sette garantiti che godono, cioè, di un contratto a tempo indeterminato; gli altri nel corso degli anni hanno visto rinnovarsi un contratto a termine che li legava a Trieste per sei, sette mesi all'anno, mentre per la prossima stagione, con tutta probabilità si dovranno accontentare dei due mesi del Festival dell'Operetta.

«I pochi superstiti, inoltre, - sottolinea Macciardi - non potendo costituire da soli un corpo di ballo di un livello sufficiente per allestire delle produzioni, saranno relegati a piccole parti all'interno di altri spettacoli, come, ad esempio, quelli lirici. Il risultato - aggiunge - è la mortificazione dell'artista per chi rimarrà al proprio posto ma non potrà continuare a esprimere le proprie potenzialità artistiche e la più totale disperazione per chi da tempo arricchiva culturalmente la città con il proprio lavoro e adesso si ritrova le porte del teatro sbarrate dinnanzi agli occhi».

Significativa la manifestazione di protesta espressa dai ballerini in occasione della rappresentazione dell'ultima operetta in cartellone: il Pipistrello di Strauss. I ballerini si sono presentati sul palco con un segno di lutto al braccio e quando si sono sporti verso il pubblico per ricevere gli applausi, una voce dal gruppo dei coristi ha gridato: «Il prossimo anno non li vedrete più».

«È una situazione molto complicata - ha aggiunto Macciardi - purtroppo non riusciamo a fare molto per risolvere la situazione a favore dei ballerini non riconfermati. La disponibilità della direzione è scarsa e non si intravvede nessuna volontà di inserirli in altre iniziative che abbiamo precedentemente proposto, ma che non sono state considerate».

r.p.

Ballerini del «Verdi» in una foto di qualche anno fa. C'è preoccupazione per il loro futuro

Piantato dalla fidanzata prende a calci alcune auto

Litiga con la fidanzata, si agita, si deprime. Per cercare una compensazione all'abbandono, non trova di meglio che prendere a calci alcune vetture posteggiate in Campo san Giacomo. Calcioni da bomber alle portiere, ai parafanghi, ai fanali.

E' accaduto l'altra sera e il protagonista di questa storia, Stefano Montemeglio, 32 anni, è ora rinchiuso in una cella del carcere del Coroneo. Deve rispondere di una lunga serie di reati perché dopo aver preso a calci le incolpevoli auto, ha rivolto la sua furia distruttrice contro i poliziotti di quartiere che cercavano di fermarlo. Ha alzato le mani e la voce, ha fatto a pezzi un telefonino cellulare, si è divincolato dalla presa dei poliziotti e ha tentato di colpirli. Anzi ci è riuscito. Uno dei due uomini in divisa ha dovuto così ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Maggiore. Prognosi quattro-cinque giorni, quanto basta però per fa scattare la denuncia per lesioni volontarie.

Al momento non è stata definita ancora l'entità dei danni subìti delle vetture prese a calci. Una stima potrà essere completata solo al termine delle perizie tecniche.

La Regione ha stanziato quasi due milioni e mezzo di euro, il restante verrà recepito nel bilancio comunale e dovrà essere identificato entro novembre

Finalmente fognature sul lungomare di Muggia

La progettazione sarà a cura dell'Acegas, parte dei fondi che mancano potrebbe derivare da «Muja turistica»

MUGGIA L'opposizione rincara le critiche mentre è atteso il verdetto del Tribunale

«Caliterna, doppia responsabilità»

Valentich e Mariucci: «Comune e impresa, colpe suddivise»

Ieri un sopralluogo del progettista, l'architetto Carlo Borghi, per documentare le tesi della società e oggi l'incontro del Comune con Act e Friulia per discutere della cessione.

Continua a ritmo serrato quella che si potrebbe definire la telenovela del parcheggio Caliterna di Muggia dopo il batti e ribatti di questi giorni tra amministrazione comunale e Cividin spa, in merito al decreto ingiuntivo che quest'ultima ha ottenuto dal Tribunale di Trieste per il pagamento della fideiussione da due milioni e 400 mila euro stipulata dal Comune con le Assicurazioni Generali.

La prossima settimana il giudice deciderà se la somma è da pagare subito o, viceversa, se è il caso di aspettare una sentenza che potrebbe voler dire un'attesa anche di qualche mese.

Ma continuano soprattutto i commenti politici sulla conduzione dell'intera e lunga vicenda da parte di sindaco e giunta, dopo che lo scorso 13 agosto l'Ulivo aveva presentato un'interpellanza proprio al primo cittadino, chiedendo chiarimenti sulla situazione generale del parcheggio in vista della trattativa per la cessione del bene. (ancora non conclusa, peraltro)

«Non prendere in consegna oggi il parcheggio sembra un atto pretestuoso, che probabilmente cela altri problemi - ipotizzano Moreno Valentich, consigliere dell'Ulivo, e Andrea Mariucci della Lista Civica - . Dove sono i soldi che il Comune dovrebbe pagare per acquistare il parcheggio? Le responsabilità della giunta Dipiazza e di quella attuale di Gasperini nella conduzione dell'affare sono grandi ed è giusto che i reati commessi e lamentati dal sindaco siano ripartiti in egual misura e in solido tra amministrazione comunale e impresa esecutrice dei lavori».

L'interno del parcheggio di Caliterna, ancora chiuso.

Nei giorni scorsi infatti, lo stesso Gasperini aveva annunciato denunce in Procura della Repubblica per presunti abusi e falsi a carico dei responsabili dell'intervento sull'area Caliterna, rendendo noto inoltre che da questo momento il Comune avrebbe assunto una linea «dura» nei confronti della Cividin, con la quale si era invece precedentemente deciso di trattare per giungere a un accordo dopo le discussioni in merito alla corrispondenza o meno dei lavori a quanto indicato nell'appalto e alle penali da saldare per i ritardi nella consegna del parcheggio, che comunque ci sono stati.

«Tutto nasce dalla scelta di regolare un rapporto contrattuale tra una pubblica amministrazione e un'impresa privata con una promessa di vendita di un'opera dai connotati squisitamente pubblici per un costo di nove miliardi delle vecchie lire. Nella stessa "promessa" l'impresa, il progettista, il direttore dei lavori e il collaudatore - ricordano ancora Valentich e Mariucci - sono la stessa persona, o persona comunque pagata dall'impresa.

«Quando controllato e controllore sono la stessa persona - concludono i consiglieri - che garanzie può avere il cittadino sul corretto esborso di denaro pubblico?»

Riccardo Coretti

La Regione ha stanziato i fondi attesi da anni per la fognatura della costa proprio pochi giorni prima dell'arrivo di Goletta Verde, che ha assegnato la «bandiera nera» a Muggia per la progettazione edilizia ma anche per la qualità delle acque.

Il collettore fognario sul lungomare muggesano verso Lazzaretto non è più solo sulla carta. La Regione nei giorni scorsi (proprio alla vigilia della «bandiera nera» che Goletta Verde ha assegnato a Muggia, ma il verdetto negativo riguardava soprattutto lo sviluppo della costa più che in maniera netta la qualità delle acque), ha stanziato allo scopo quasi due milioni e mezzo di euro, a fronte dei tre milioni e 700 mila complessivi. La differenza ora dovrà essere reperita dal bilancio.

Un finanziamento (inserito nella legge 40 sul potenziamento degli impianti fognari di interesse costiero) che il Comune rincorreva da tempo, da quando, a fine 2000, è stato redatto il progetto preliminare.

Il finanziamento della Regione fa parte della serie di contributi che l'ente eroga in questo periodo, al termine di un'analisi delle richieste avanzate nel corso dell'anno. «Quest'anno è stato concesso meno di quanto auspicato», dice l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto (Fi). Inserendosi nella polemica innescata di recente sull'operato degli assessori, Vascotto aggiunge: «Per ottenere i finanziamenti prima bisogna chiederli, e non tutti lo fanno. E poi o si aspetta, o si insiste in Regione. Io insisto. E mentre gli "autoctoni" (Stener) sparlano, i "visitors", come me, portano risultati».

> **Il collettore potrebbe essere costruito in un paio di anni risolvendo il problema degli scarichi diretti**

Il finanziamento concesso dalla Regione copre i due terzi circa del costo totale. Ciò che manca sarà reperito dal bilancio comunale, sembra già da quest'anno e forse anche dilazionato su due anni. Ma in parte potrebbe essere coperto anche da fondi Interreg, da richiedere in un prossimo bando tra quelli previsti per interventi relativi a questioni ambientali. Possibile anche che invece vi vengano dirottati gli oneri di urbanizzazione del progettato «Muja turistica» (uno degli insediamenti criticati da Legambiente): «Invece di costruire da sé il collettore fino a Porto San Rocco - ipotizza Vascotto - la società forse potrebbe saldare quegli oneri in contanti, e il Comune riuscirebbe così a coprire l'intera spesa del collettore costiero».

Il collettore potrà essere poi costruito in un paio d'anni e porrà fine a tutta una serie di problematiche relative agli scarichi fognari lungo la costa, più volte messi sotto accusa per possibili (per qualcuno anche effettivi) inquinamenti del mare.

Sotto la provinciale scorrerà un tubo da 40 centimetri di diametro per il collettore delle acque nere. Sono previsti anche due collettori per acque bianche che scenderanno dalla località Vanisella e dal Castelletto, l'area residenziale più volte protagonista di ordinanze e ricorsi in merito proprio agli scarichi fognari delle abitazioni.

Per mantenere il finanziamento, il Comune ora dovrà presentare in Regione, entro novembre, il progetto preliminare, già elaborato, e comunicare la fonte della restante copertura finanziaria. La progettazione esecutiva sarà redatta dall'Acegas, che ha in mano la gestione delle fognature di Muggia.

Sergio Rebelli

Le Nozze carsiche in un libro che si presenta martedì

L'Istituto sloveno di ricerche di Gorizia e l'amministrazione comunale di Monrupino hanno pubblicato il libro «Le nozze carsiche. Usi nuziali sul Carso triestino» di Natasha Grizonic, abitante proprio a Monrupino. Il volume, che sarà presentato martedì alle 20.30 alla Casa carsica di Rupingrande, rientra fra le pubblicazioni dell'istituto che premia le migliori tesi di laurea degli studenti sloveni in Italia che si occupano di temi inerenti la minoranza slovena. Al volume sulle Nozze carsiche è stato dato particolare rilievo per la peculiarità dell'indagine etnografica.

Nel verde di Opicina si profila un «angolo della memoria» per salvare i ritrovati cippi del camposanto militare

Riemergono i segni del vecchio cimitero

Nell'ambito del verde pubblico che circonda il centro civico opicinese di via Doberdò verrà rintracciato uno spazio dove verranno collocati reperti, lapidi, pietre scolpite e altri manufatti rintracciati durante la bonifica del vecchio cimitero che un tempo occupava questi paraggi.

«Proprio davanti al nuovo centro - spiega il presidente di Altipiano Est Albino Sosic - c'era un tempo il cimitero militare di Opicina. Qui vennero sepolti tanti soldati caduti durante la Grande guerra e altri stremati dalla famosa influenza spagnola. Dopo la seconda Guerra mondiale, nel 1952, i resti vennero riesumati, mentre croci e lapidi e altri gruppi monumentali vennero raccolti e custoditi nel Lapidario del Comune. Tuttavia nei recenti lavori di costruzione del nuovo centro civico sono stati ritrovati altri reperti appartenenti al vecchio camposanto. Queste vestigia devono trovare dignità perciò in un angolo del nuovo giardino. Spetterà a un progettista creare un angolo della memoria. Noi chiediamo che una tabella storico- descrittiva che contenga informazioni sul vecchio cimitero.: le giovani generazioni devono serbare la memoria storica del proprio paese».

m. lo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Comunità di Verteneglio

Le Comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto onoreranno i compatroni san Rocco e san Lorenzo domenica alle ore 17, con una messa nella chiesa di s. Andrea e s. Rita in via Locchi 22. Dopo la cerimonia tutti i compaesani sono invitati a partecipare al ritrovo con un rinfresco nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1 angolo via Franca 17.

Museo storico Castello di Miramare

Visita tematica gratuita a cura degli assistenti museali al museo del Castello di Miramare nella giornata di domani: «Il castello dopo Massimiliano» con partenza alle 15.30 dall'atrio del Castello.

Gite Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11 organizza per i propri soci gite in giornata e soggiorni in montagna nella località turistica termale di Arte Terme. Per informazioni rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto, Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, IV piano; tel. 348 792 5379 e 348 083 1798.

Mostra alla Poliedro

Continua fino al 10 settembre alla galleria Poliedro di via Piccardi 1/1A la mostra collettiva intitolata «Estate in galleria». La rassegna, che quest'anno è alla sua quarta edizione, comprende opere di 34 artisti, italiani, croati e austriaci. Orario per il pubblico: da martedì a sabato, 10.30-13 e 17.30-20.

Attività Pro Senectute

Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle 18.30.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Sunia d'estate

Il Sunia rende noto che fino al 31 agosto l'ufficio sarà aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per qualsiasi problema vi preghiamo di contattarci telefonicamente al numero 040 760 6180.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040 398 700), lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20; oppure in Pendice Scoglietto 6 (040 577 388), martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

Trasporto agevolato

La Provincia rende noto che l'ufficio provinciale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, gestore del servizio tessere di trasporto agevolato, rimarrà chiuso, in linea con la sede centrale di Roma, per tutto il mese di agosto. Le tessere con scadenza luglio 2003 rimangono valide per tutto il mese di agosto.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che gli uffici di via Mercadante 1 saranno chiusi per ferie fino al 29 agosto.

Biblioteca Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest di via Coroneo 15 ricorda a tutti gli interessati che la biblioteca rimane chiusa al pubblico fino al 12 settembre. Riaprirà il 15 settembre con il consueto orario: lunedì, giovedì, venerdì 10-13 e lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 15-19.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia, via F. Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 1.o settembre.

Italiano per stranieri

Al Centro territoriale permanente, che opera alla scuola Bergamas in via dell'Istria 45, proseguono le iscrizioni per i corsi di italiano per stranieri di vari livelli. I corsi sono gratuiti e si svolgono normalmente due volte la settimana per un totale di 4 ore settimanali per 2-3 mesi. Per informazioni la segreteria (tel. 040 760 6503) è aperta il martedì, giovedì e venerdì, dalle 11 alle 13.

Patrizia Mosca espone a Muggia

Prosegue fino al 26 agosto la mostra di pittura di Patrizia Mosca intitolata I cani, i gatti... e gli altri - Immagini dal mondo animale, organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Fameia Muiesana, allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica, sede di Muggia, via Roma 20.

Corsi di pittura

Alla galleria Piccardi onlus, galleria Poliedro, in via dei Piccardi 1/1 A, sono aperte le iscrizioni per i corsi di pittura e di disegno dal vero. Per informazioni telefonare allo 040 763 237 o rivolgersi direttamente in galleria, durante l'orario di apertura: 10.30-13 e 17.30-20.

Centro antiviolenza

L'Associazione Goap rende noto che il Centro antiviolenza di via della Fornace 3 sarà chiuso al pubblico fino al 29 agosto a causa del trasloco nella nuova sede di via San Silvestro 3-5. Il servizio riprenderà regolarmente nella nuova sede a partire dal 1.o settembre. Per informazioni tel. 040 310.981, e-mail assgoap@libero.it.

Associazione inquilini

L'Assocasa/Ugl, associazione inquilini di Trieste, informa che l'ufficio di via Crispi 5 rimarrà chiuso per ferie fino al 24 agosto.

PICCOLO ALBO

Chi avesse smarrito un gatto grigio perla leggermente tigrato, maschio di poco più di un anno, molto affettuoso trovato in via Foschiatti, si può rivolgere al n. 333/2433617, oppure al gattile di via della Fontana 040/364016 dove attualmente è ricoverato.

Rinvenuto portafogli in zona centrale, tel. 333/7928886.

Smarrito pappagallo amazzone fronte blu giardino Ponziana. Mancia al rinvenitore cell. 338/5889729.

Il giorno 15 agosto a Barcola smarrita una cagnetta di piccola taglia di razza meticcia di mantello fulvo con un collare di metallo. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al numero 040/350571 oppure al 340/3164417.

I proprietari degli scooter che il pomeriggio del 13 agosto erano in sosta regolare (segnalazione stradale verticale e orizzontale) nel parcheggio a pettine di piazza Goldoni (lato Bar Goldoni) e che comunque hanno ricevuto la contravvenzione da parte della Polizia municipale, sono pregati di mettersi urgentemente in contatto con il numero 040/764158.

Sparita gatta persiana grigia e bianca, tosata a nome Raissa, probabilmente caduta da una finestra in zona viale XX Settembre-piazza Volontari Giuliani. Chi la vedesse è cortesemente pregato di telefonare al n. 347/7960115 o 040/5700109 nelle ore serali.

SERATE D'ESTATE

Serate al museo del mare. Per il ciclo di convegni e incontri nel giardino del museo del mare, alle ore 21 conferenza di Paolo Valenti sulla storia del Cantiere San Marco di Trieste, tratta dall'omonimo libro. In caso di maltempo l'evento si svolge ugualmente, all'interno delle sale del museo del mare.

Ballo alla Caravella. Al via un nuovo weekend in baia di Sistiana. Nell' ambito della rassegna "Estate d'a...mare" intrattenimento a partire dalle ore 18, e parcheggio gratuito nella zona Caravella. Il programma musicale di questa sera prevede l'esibizione di Master e i suoi ballerini, e la festa "Sammontana". Al Cantera Cafè prosegue invece il divertimento per gli amanti della musica da discoteca. Si balla sulla spiaggia dalle 22 e fino alle 3 del mattino.

Mercatino dell'usato a Sistiana. Ultimo appuntamento della stagione per il mercatino delle pulci serale, organizzato in riva al mare, alla Caravella, in Baia di Sistiana. Artigianato, vecchi oggetti scovati in soffitte e cantine in esposizione dalle 18 alle 24. La manifestazione ha riscosso un inatteso successo nel corso di questa edizione.

Cabaret a Muggia. Prosegue con successo il cartello di spettacoli in piazza Marconi, a Muggia. Alle ore 21 in programma questa sera "Hotel Babele", uno spettacolo dei "Petit Soleil" rappresentato anche a Londra; le scenografie subiranno delle modifiche particolari, proprio per adattarsi alla piazza principale di Muggia. Un piccolo evento da non perdere.

Cinema all'aperto a Miramare. Il Teatro Miela e la Provincia di Trieste organizzano assieme una rassegna di cinema all' aperto nella splendida cornice del parco di Miramare. Questa sera, con inizio alle ore 21, il film "Bowling a Columbine" di Michael Moore. La rassegna approfondisce temi di attualità; il film di oggi parla del commercio d'armi.

Luci e Suoni a Duino. Proseguono con successo gli spettacoli di Luci e Suoni, visibili dal mare, che raccontano la storia del Castello di Duino, della famiglia che lo abita e degli illustri ospiti che vi hanno soggiornato, come D'Annunzio e Rilke.

Due le rappresentazioni serali, alle 21.15 e alle 22.30. Distribuzione dei biglietti alla galleria Utat. Si accede al "teatro galleggiante" con una motonave messa a dispozione dall'organizzazione; non vi sono barriere architettoniche. L'evento è organizzato dall'Airsac.

Spettacolo a quattro ruote in Porto Vecchio. Tappa triestina per il tour europeo dei più spericolati stuntman a bordo di automobili e camion. Unico spettacolo serale alle ore 21.45, alla radice del molo quarto. Evoluzioni spettacolari a bordo di veicoli a quattro ruote.

Trieste Village. Continua la musica serale e l'enogastronomia al Molo IV. Dalle 20 musica e divertimento per i più giovani triestini.

Immaginario scientifico. Apertura serale del Museo dell'immaginario scientifico. Lo science centre triestino, che ospita in queste settimane, oltre alle consuete installazioni, anche la mostra multimediale "Micromondi", è visitabile dalle 21 alle 23.

(a cura di Francesca Capodanno)

Da domani sera al Circolo marina mercantile lo spettacolo di Carpinteri e Faraguna

Tornano le caricature di «Din-don campanon»

Il Gruppo teatrale per il dialetto domani protagonista è diretto da Gianfranco Saletta.

Dopo il successo ottenuto a Gorizia e a Grado lo spettacolo «Din-don campanon» di Carpinteri e Faraguna ritornerà a Trieste domani sera con inizio alle ore 21 nella sede del Circolo marina mercantile (in viale Miramare 40) a opera del Gruppo teatrale per il dialetto, diretto da Gianfranco Saletta.

La fortunata e popolare trasmissione della sede regionale della Rai del Friuli Venezia Giulia sarà riproposta, come è ormai consuetudine per la stagione estiva, in forma di teatro radiofonico.

Prenderanno vita sul palcoscenico tutti i vari personaggi amati dagli ascoltatori che si avvicendavano nelle diverse rubriche inventate dalla fantasia della nota ditta Carpinteri e Faraguna come Michez e Iachez, el Noneto, el Fio de mama, i Cocai e naturalmente Sior Bortolo e Siora Nina: si potranno anche seguire le infinite vicende che avvengono nel Tribunale del processo alle parole e nel Consiglio regionale.

A interpretare tutte le divertenti caricature di «Din-don campanon» si presenterà al pubblico il collaudato gruppo di attori capitanati da Gianfranco Saletta comprendente, fra gli altri, Riccardo Canali, Laura Bardi, Giorgio Amodeo, Mariella Terragni (e inoltre molti giovani) che saranno accompagnati dal complesso musicale diretto dal maestro Livio Cecchelin, autore anche degli arrangiamenti delle vecchie canzoni parodiate.

Insomma quello di domani sera al Circolo marina mercantile di viale Miramare sarà uno spettacolo fresco e leggero che coi suoi brillanti siparietti, la bonaria presa in giro dei vizi locali e le intramontabili «Maldobrie», venate di nostalgia, ben si addice al clima rilassante di queste calde serate estive.

Liliana Bamboschek

FARMACIE

Dal 18 al 23 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– Per il 54° compleanno (22/8) di Tullio Gembrini dalla mamma 30 pro chiesa S. Antonio Vecchio (restauri), 20 pro Astad.
– In memoria di Maria Luisa Frapiccini ved. Tafuro da Giuliana Kosir 20 pro Casa di Natale (Aviano).
– In memoria di Fortunata e Lina da Sergio e Annamaria 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria della mamma Natalia Andreattini nell'VIII anniv. (17/8) dalla figlia Lidia 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Cesare Galletti nel IX anniv. (22/8) da Betty, Celso, Franco, Isa con Fabio 25 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Luigi Poggi per il XXXVII anniv. (22/8) dalle figlie Licia e Pia 20 pro Airc.
– Per il 53° anniversario di matrimonio da Ferruccio e Terry 50 pro santuario Monte Lussari (Camporosso).
– In memoria di Mery Klein ved. Frangipane da Noris Tery 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Filippo Mancino dalle cognate Poli, China, Laura, nipoti Lucio e Tiziana 100 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Mazar Cornachin da Nidia Leone, Lucia e figli 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino Medizza da Anita Mezzavia 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Liana Milleri in Niccolini dai condomini: Botteri, Scarciglia, Sbisà, Petronio, Mendes, Sartori, Onori, Mecchia, Ruan 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bruno Petrucci dai colleghi Tripcovich (Ge) 125 pro Agmen.
– In memoria di Amelia Pittini da Magda Pittini 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianna Segulia Ravalico da Andrea, Marzia, Pino, Sandra, Stefano, Paolo, Fabiana, Nicoletta, Sergio, Barbara, Michle, Luca, Elisabetta 130, da fam. Pauletti 30 pro Centro soc. oncologico (prof. Mustacchi).
– In memoria di Maria Simoniello dalla sorella Bianca, nipoti Claudio, Silvia, Andrea 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino Svetina dai condomini località Riostorto n. 6, 170 pro Airc.
– In memoria di Renata Torcello ved. Scodellaro da Aura e Mauro 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuliano Zanetti dai cugini Batich e Tolpati 100 pro Ass. naz. mutilati e invalidi civili (Mi).
– In memoria dei defunti famiglia Zotti da Graziella e Alessandro 20 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Marinella e Gianni Tomasini 50 pro frati Cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria dei propri defunti da Maria Brosolo Damiani 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri defunti da Maria Avian 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da N.N. 20 pro ist. Rittmeyer.
– Per aiuto all'attività da Alberto Norgante 20 pro Enpa.
– Per le cure alla cornacchia da Donatella Cercato 5 pro Enpa.
– In memoria di Renzo Berri da Bruno, Loredana e Davide 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Bordini da Annamaria Ceriani 15 pro Agmen.
– In memoria di Bruno dalla moglie Adelma Malfi 20 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Ely Buenavida da Cesarina e Tullio Sisgoreo 50 pro Pia Casa Gentilomo.
– In memoria di Emilio Cesar da Gioia Gioconda 30 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai).
– In memoria di Salvatore Chiriaco dai colleghi e amici 138 pro Airc.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 14 Gr MINERVA ZENIA da Ras Lanuf a orm. Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. Mar.; ore 22 Rk MIRNA M. da Beirut a rada; ore 23.30 No FRONT BREAKER da Sidi Kerir a orm. Siot.
PARTENZE
Ore 7 Li ZRINSKI da Siot 1 a ordini; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 18 Ct NOVOGRADNJA 304 da Atsm a Trogir; ore 20 Du SLOTERGRACHT da S.L. a ordini; ore 21 Gr THEODOROS I.V. da Siot 2 a ordini; ore 21 It ADRIA BIANCA da molo VII a Taranto.
MOVIMENTI
Ore 6 ATLANTIC HERO da rada a orm. Siot 4.

Da domani al 25 agosto l'iniziativa della Società triestina tiro a volo

Alle Noghere la Sagra del tiratore

Incremento dei soci affiliati, sviluppo dell'attività agonistica e amatoriale, approccio a un discorso di promozione da avviare all'interno delle scuole. Sono alcuni dei temi legati al nuovo corso della Società triestina di tiro a volo, con sede alle Noghere, sodalizio storico dello sport giuliano sorto nel 1905.

Con l'avvento del nuovo direttivo, insidiatosi nel febbraio di quest'anno, le sorti dei molti cultori del tiro a volo (o tiro al piattello, secondo il gergo comune) sembrano volgere verso nuove importanti prospettive.

Da sede elitaria, il centro delle Noghere a Muggia è in procinto di assumere le vesti di circolo popolare, aperto ai giovani e a tutti gli appassionati di ogni generazione.

Fa fede anche la recente iniziativa, programmata da domani al 25 agosto, con l'allestimento della «Sagra del tiratore», promossa dalla Società triestina di tiro a volo con l'intento di coniugare musica e buona cucina con gli aspetti caratteristici dei «tiratori».

«È una delle innovazioni volute dalla società per aprirsi maggiormente al pubblico - ha sottolineato Gianfranco Scrigner, membro del collegio dei revisori del sodalizio presieduto da Paolo Cecchi - con il nuovo direttivo abbiamo prerogative non solo agonistiche ma anche di coinvolgimento. Tra le varie cose in cantiere stiamo, sia pur idealmente al momento, progettando i festeggiamenti per il centenario del 2005, una meta per noi importante che vogliamo onorare nella maniera consona». Anche in tale ottica lo sviluppo della società di tiro a volo procede di gran passo. Da 40 i soci sono ora più di 100. La struttura della sede delle Noghere è stata rimessa a nuovo e i tre settori dell'attività agonistica, fossa olimpica, skeet e percorso di caccia, vivono di un particolare ritrovato fermento alla luce anche del ripristino di appuntamenti come la Coppa «Città di Trieste» una vera classica.

«L'attività agonistica resta naturalmente fondamentale - ha aggiunto Scrigner - partecipiamo a gare a tutti i livelli, abbiamo campionesse come Patrizia Giannella e altri veterani. Vogliamo radicarci anche nelle scuole - ha concluso il dirigente - è indispensabile avviare una politica giovanile. Far capire il fascino e la possibilità di un approccio agevole al tiro a volo».

Francesco Cardella

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18:15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

I misteri del «Verdi»

Da molti anni siamo abbonati alla stagione lirica e di balletto del teatro «Verdi». Nel mese di giugno abbiamo ricevuto la proposta di rinnovo per la stagione 2003/2004, relativamente al nostro abituale palco a 4 posti: costo 1260 euro più 63 per diritto di prelazione. Circa due mesi dopo aver aderito a mezzo dell'apposita cartolina, ci è pervenuta una lettera a firma del sovrintendente (prot. n. 4581 di data 1 agosto), con la quale si comunicava che a causa di un errore tecnico-informatico occorso in fase di elaborazione, il dépliant precedente conteneva inesattezze nella tabella dei prezzi, per cui si inviava un'«errata corrige» con la rettifica.

Ci è balzato subito all'occhio che, mentre il prezzo riportato nella tabella originaria era calcolato sull'intero palco (e lo stesso dicasi per la prelazione), nella rettifica veniva indicato il prezzo di abbonamento per ogni singolo posto del palco (idem per la prelazione). Orbene: moltiplicando per quattro il valore unitario, abbiamo constatato che il costo complessivo del nostro palco era salito da 1260 a 1272 euro e le prelazione da 63 a 64 euro. Indubbiamente il «Verdi» può determinare i prezzi come meglio crede: ciò che ci lascia perplessi, invece, è che il Teatro abbià ritenuto di ritoccare all'insù i prezzi già pubblicizzati e dopo che l'abbonato aveva necessariamente già aderito, in quanto i termini per il rinnovo scadevano il 26 luglio. Va detto che per certi ordini di posti e per certi turni abbiamo riscontrato variazioni in diminuzione, applicate peraltro secondo criteri del tutto imperscrutabili.

Fa un po' sorridere, infine, leggere che il disguido è imputabile a un «errore tecnico-informatico», come se hardware e software del «Verdi» godessero di vita propria rispetto all'uomo che li usa (o che si tratti del Fantasma dell'opera?).

Maurizio La Rosa
Gianfranco Viatori

IL CASO

Un gruppo di commercianti si dice danneggiato dall'ingombrante opera d'arte

Quel «tubone» rovina piazza Venezia

In riferimento ai cambiamenti che si stanno verificando in questi giorni in piazza Venezia dal punto di vista urbanistico, riguardo l'eliminazione del parcheggio a pettine adiacente al museo Revoltella, sostituito da una cosiddetta opera d'arte enormi tubi della Biennale di Venezia incorniciata dagli elegantissimi «panettoni». Esprimiamo il nostro totale disagio per tale opera che sfigura a livello architettonico la piazza, ma soprattutto, noi commercianti lo subiamo a livello economico, in quanto abbiamo riscontrato che i clienti abituali di zona evitano piazza Venezia dando così molto più peso alla crisi di lavoro già esistente.

Non basta il problema del blackout che blocca il lavoro e arreca a noi commercianti notevoli disguidi e danni economici, siamo nauseati e stanchi dal dover subire disagi che non portano a niene e dover pagare le tasse senza aver nessun diritto di replica.

Inoltre vorremo far notare ulteriormente a chi di dovere che dovrebbe prendere in esame di dare una bella ripulita sotto ogni punto di vista alla piazza e dintorni, in quanto si trova in un degrado notevole dal punto di vista dei rifiuti solidi e non solo, lasciati da tossici e vagabondi che abitualmente vivono indisturbati sulle panchine della non più bella piazza Venezia sita nella «Trieste turistica».

A protestare siamo noi esercenti, ma probabilmente come noi la pensa anche la maggioranza degli abitanti della zona.

Maria Pentassuglia
Manuela Vorich
Roberto Pozar
Bruno Majcan
seguono altre 15 firme

Il «tubone» della discordia che campeggia in piazza Venezia vicino al museo Revoltella.

Donatori di sangue

Nella qualità di presidente del consiglio direttivo dell'Associazione donatori di sangue della provincia mi sento in dovere di ringraziare tutti i cittadini che hanno donato il proprio sangue per gli ammalati, e in special modo i nostri associati che si sono distinti per abnegazione in questa emergenza estiva (che purtroppo è una costante annuale) presentandosi in gran numero al Servizio immunotrasfusionale dell'ospedale Maggiore.

Il ringraziamento è ancora più sentito poiché stiamo attraversando un periodo, che dura ormai da tre mesi, in cui la calura torrida sfianca tutta la popolazione e non incentiva certamente né la promozione al dono del sangue né la sua attuazione pratica.

Desidero invitare tutti i donatori a iscriversi all'Associazione donatori sangue, qualora non l'abbiano già fatto, al fine di rendere questo sodalizio sempre più forte.

Ennio Furlani
presidente Assciazione donatori sangue

Servizi chiusi

Da alcuni mesi i gabinetti che vanno dal I al II Topolino sul lungomare di Barcola sono chiusi.

Al di là di aspetti e motivazioni tecniche è assolutamente inconcepibile come un bagno pubblico frequentato in questa stagione da migliaia di persone sia per un così lungo tempo privo degli indispensabili servizi.

Questa carenza dovrebbe interessare anche l'Ufficio di igiene oltreché il responsabile Comune di Trieste al quale questa protesta è indirizzata. Confidiamo dopo questa «Segnalazione» che gli uffici responsabili si muovano quanto prima per risolvere questa penosa situazione che crea notevoli ed intuibili disagi ai triestini e non che affollano giornalmente la Riviera.

Elda Orlando Nemaz
(seguono 146 firme)

Federazione della caccia

Rivolgo un caloroso ringraziamento alla Federazione italiana della caccia per l'impegno dimostrato nel garantire, in un periodo di siccità eccezionale, l'approvvigionamento idrico degli stagni e delle vasche artificiali, venendo così incontro alle esigenze della fauna selvatica.

Ancora una volta il mondo venatorio ha dimostrato il costante impegno nella conservazione e gestione del patrimonio faunistico.

Fulvio Tamaro
assessore alle Politiche ambientali, agricoltura, pesca, parchi, comprensorio montano, polizia ambientale e protezione civile
Provincia di Trieste

Commissioni sanitarie

In riferimento alla Segnalazione apparsa il 10 agosto a firma Carlo Piemonti, con cui venivano richieste notizie sulle modalità di riconoscimento dell'assegno di accompagnamento da parte della commissione medica competente, si fa presente che le commissioni sanitarie deputate all'accertamento dell'invalidità civile sono formate da medici specialisti in varie discipline, tutti con pluriennale esperienza.

Il loro compito non è facile perché a fronte di situazioni di bisogno soggettivamente percepito dal richiedente come pressante, devono esprimere giudizi basati sulla constatazione di fatti oggettivi (ad es. esame clinico del soggetto) che vanno poi rapportati a criteri valutativi previsti da specifica normativa, e ciò può portare a risultati diversi da quelli attesi dall'invalido.

La valutazione deve attuare infatti un'attenta ponderazione tra l'interesse del singolo di percepire il beneficio e quello della collettività di non erogare prestazioni innapropriate.

Mediamente il 30% di tutte le visite si conclude con il riconoscimento del grado massimo di invalidità, quello che da diritto all'indennità di accompagnamento, e quindi certamente non sussiste alcun atteggiamento aprioristicamente volto a negare i benefici. Come ogni organo giudicante, peraltro, anche le commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile possono commettere degli errori e pertanto esiste l'istituto del ricorso gerarchico.

Coloro che si ritengono insoddisfatti dall'esito della visita di accertamento possono infatti, come specificato nella nota acclusa al verbale che viene notificato a domicilio, ricorrere, alla Commissione medica superiore costituita al Ministero del Tesoro a Roma, senza che ciò comporti oneri particolari o richieda l'assistenza di legali.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda sanitaria

Mancano le zebre

Desidero richiedere alle autorità comunali di provvedere all'esecuzione di idonei attraversamenti pedonali in corrispondenza dell'incrocio tra la via Cantù e via di Romagna, dove si trova il capolinea della linea pubblica urbana «14».

A comprova del rischio di attraversamento pedonale, una persona anziana già residente in via di Romagna 158, è stata travolta da un'autovettura in data 30 luglio, come la cronaca cittadina del Piccolo di giovedì 31 luglio ha puntualmente riferito. Le conseguenze del sinistro hanno posto in evidenza la mancanza sia della zebratura orizzontale sia l'assenza di un semaforo per regolamentare il transito.

Fabio Kertu

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

I gatti randagi

Da diverso tempo leggo degli articoli riguardanti la sterilizzazione dei gatti randagi. Non voglio aggiungere nulla se non portare la mia esperienza. Da un paio d'anni lavoro nell'area dell'ex Stock e, volente o no, ho dovuto seguire le peripezie di una colonia che tenacemente, contro ogni aspettativa, ha vinto le lotte alle intemperie, alla fame e alla cementificazione.

Il problema maggiore era l'aumento esponenziale delle bestiole, risolto solo parzialmente grazie alla cattura e alla relativa sterilizzazione di una parte di esse. Ma non sempre la volontà dei singoli può contare sulla disponibilità economica personale o sulla collaborazione di una persona sempre pronta come il signor Cociani.

Ciononostante non è stato possibile ovviare completamente ad alcuni parti con la nascita di bestiole cieche o immunodepresse che sono morte dopo lunghi stenti. Per il bene di questi nostri silenziosi amici che vivono grazie alla carità, chiederei cortesemente che dalle parole di buona volontà si passasse finalmente ai fatti.

Fabio Oselladore

Una grave dimenticanza

Abbiamo letto con piacere sul Piccolo di venerdì 25 luglio dell'iniziativa promossa dal Comune, per valorizzare un tradizionale luogo di aggregazione giovanile: il ricreatorio Toti.

Non possiamo nascondere il nostro disappunto però, nel constatare che il maestro Tramontini e la sua banda non troveranno spazio in questa cornice: dopo il concerto di Natale e quello di Primavera, certo non avrebbe stonato un concerto d'estate.

Il rammarico è grande, ma non osiamo pensare quanto dolore possa aver arrecato al «Nostro» simile dimenticanza. Lui, che vive per la musica e per insegnare ad amare la musica soffre per lo «stop» estivo.

Conclusione: ok alle nuove proposte perché però ridimensionare quelle che, con soddisfazione degli utenti e dei genitori, esistevano già? Perché il maestro Tramontini non può continuare a insegnare la musica anche in estate?

Noemi Braico
Elisa Raccanelli
Marilena Braico
Marino Braico
Graziella Raccanelli
Mario Raccanelli

Tempestività e umanità

Voglio ringraziare un servizio al cittadino che funziona e spero che non cambi nella sua attuale organizzazione. Il mio ringraziamento va in particolare al personale del centro operativo del 118, dell'auto medicalizzata e dell'ambulanza della Cri che la sera di lunedì 28 luglio mi hanno prestato soccorso con tempestività, professionalità e umanità in un momento per me molto critico.

Fulvio Rugo

Riconoscenti con il primario

Io e mio marito siamo pubblicamente riconoscenti al professor Sabino Scardi, primario del nostro centro Cardiovascolare, per il grande aiuto che ci ha dato per la cura delle nostre malattie del cuore. Io sono una grande invalida e lui mi ha aiutato ad andare a Mestre a mettere la batteria dello stimolatore del cuore per le mie coronarie che sono gravemente malate. Grazie a lui non sento più questi forti dolori dell'angina pectoris.

Biondina Caracciolo

50 ANNI FA

22 agosto 1953

● Nel corso di una riunione tenuta ieri mattina, il Comune ha convenuto che la camomilla non può essere assoggettata all'imposta di consumo quale surrogato del tè, trattandosi di un genere medicinale.

● A Ferragosto, sulle acque che costeggiano il rettifilo che congiunge Grado alla terraferma, c'è stato il confronto remiero fra Monfalcone e Grado, cioè fra la Timavo e l'Ausonia. Di parità il risultato finale: l'Ausonia ha vinto con la iole a quattro per i nati prima del 1935 e in quella a quattro non classificati; la Timavo nella iole a due non classificati e nella «quattro c.t.».

● Si chiede l'allargamento della troppo stretta rampa che sbocca nella Rotonda del Boschetto, eliminando le aiuole laterali e consentendo così il passaggio contemporaneo di due veicoli in senso contrario di marcia.

CHI ERA

Fabbretti, la sua Visignano la portò sempre nel cuore

Mario Fabbretti era nato nel 1913 a Visignano d'Istria, cittadina che fu per sempre il suo «luogo dell'anima». Frequentò le scuole fino a conseguire il diploma di ragioniere. La sua prima occupazione fu quella di responsabile amministrativo in una ditta che estraeva bauxite a Rovigno. Trovato il lavoro e garantitasi la sicurezza economica, potè sposare la sua Nora. La sua vita sembrava scorrere su binari tranquilli, realizzata dal punto di vista professionale e familiare (era intanto anche diventato padre). Ma il dramma dell'esodo mise fine a tante certezze e lo costrinse, come tanti, ad abbandonare i suoi punti di riferimento. Venne a Trieste e dovette ricominciare tutto daccapo. Riuscì a trovare un'occupazione al giornale «La Voce Libera». Successivamente la sua competenza professionale venne premiata con un impiego di ragioniere (poi economo) all'ospedale Burlo Garofolo. Tutto il suo tempo libero era dedicato alla «Famiglia visignanese», di cui fu segretario dal 1953.

Aiutò sempre in ogni occasione i suoi paesani e di Visignano raccontava spesso - con notizie e foto - nelle sue numerose lettere a Il Piccolo. Si è spento, nel sonno, qualche giorno fa.

LA POLEMICA

Le strutture per gli anziani sono in una crisi profonda

In Friuli Venezia Giulia le strutture dedicate alla cura e all'assistenza degli anziani stanno attraversando una crisi profonda, per un elevato bisogno di servizi e di assistenza sanitaria e sociale, generalmente negati.

La Regione, nel settore della lungodegenza non ha un programma visibile. Non esistono specifiche guide (e relativi protocolli) alla scelta delle residenze per lungodegenti, per nuclei Alzheimer, per trattamenti sociosanitari particolari. Alcuni dati attestano che nelle case di riposo (invase da bisogni sanitari specifici) i degenti utilizzano il 56% della loro giornata non facendo nulla, inattivi, nella solitudine e nella sconsolata attesa della morte.

Si ha l'impressione che, nell'attuale società pluralista, la cura degli anziani non autosufficienti e pesantemente disabili, sia affidata a forme più o meno larvate di «Istituzioni totali».

Infatti, uno scenario che perpetua modelli solo residenziali, senza adeguato investimento di cure sanitarie specifiche, porta tragicamente lontano dalle necessità reali degli ospitati «loro malgrado»: è un invito all'eutanasia strisciante.

Sarebbe opportuno che il governo regionale affrontasse con urgenza la riorganizzazione alla continuità delle cure per gli anziani, soprattutto disabili. Va operata una vera rivoluzione nei piani di cura e di assistenza delle case di riposo sovraffollate da lungodegenti «negati».

Raffaele Calabria
direttore sanitario
Istituto geriatrico e di assistenza (Udine)

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11 35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	 fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., Ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21 17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4 dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (8.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.50) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 a 6/9 fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4. 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *In un libro curato da Lorenzo Codelli vita e carriera del direttore della fotografia nato a Udine*

D'Eva: quanto ho sognato il cinema

La prima cinepresa, la «Muraglia cinese» con Lizzani, i Nastri d'argento

Prima di arrivare su un set vero, Alessandro D'Eva il cinema l'ha sognato a lungo. Quand'era bambino, c'era un giocattolo che desiderava più di tutti: un piccolo proiettore, semplice, modesto. Un aggeggio che lo facesse sentire un po' più vicino ai registi, agli attori, a tutti quelli che contribuivano a realizzare i film. Puntualmente, scriveva delle lettere a Santa Lucia per chiedere sempre lo stesso regalo. E le infilava sotto i fili della corrente, che, a quel tempo, correvano lungo i muri di casa.

Per D'Eva, il cinema non è mai stato soltanto un lavoro. Quell'intensa passione che l'ha portato a lavorare sul set con registi importanti come Valerio Zurlini, Carlo Lizzani, Damiano Damiani, Riccardo Freda, Florestano Vancini, Ettore Scola, Alberto Lattuada, Dino Risi, prima come operatore e poi come direttore della fotografia, non s'è mai spenta. Tanto che ancora adesso, quando parla di film, di riprese, di inquadrature, di colleghi vecchi e nuovi, il racconto diventa incantato. I ricordi brillano come fossero avvolti da un'aura luminosa.

D'Eva sul set di «Sing Sing» con Vanessa Redgrave e con Nino Manfredi e Sylva Koscina sul set di «Questo e quello».

Udinese, orgoglioso d'essere friulano, anche se ormai da moltissimo tempo vive a Roma, **Alessandro D'Eva** ripercorre i suoi cinquant'anni di cinema in un libro molto bello, pubblicato dalla **Cineteca del Friuli**: **«Udine Pechino Tahiti Cinecittà» (pagg. 131, euro 12,50)**. Un'intervista fluviale, sottotitolata «Ricordi di un direttore della fotografia», raccolta dal critico e studioso triestino **Lorenzo Codelli**, con prefazione del regista Dino Risi.

Sorriso contagioso, baffetti che avrebbero potuto imporlo tra i divi delle comiche mute, D'Eva riassume in una fotografia il lungo cammino del suo sogno cinematografico. È il 1949, sullo sfondo la prospettiva infinita della campagna friulana. Tra le sue mani, la cinepresa Paillard 16 millimetri usata per girare il documentario amatoriale «Caccia in riserva». Ecco, così è iniziata la sua carriera. Girando in Carnia, a Spilimbergo, a Redipuglia, a Monfalcone. Inseguendo la realtà, creando piccoli filmati con il sogno del cinema, quello vero, piantato tra il cuore e il cervello.

Sarà che «il friulano ha sempre la mania del giramondo», come confessa D'Eva a Codelli. Sarà che tutti quanti, a Udine, s'erano arricchiti e lui no. Fatto sta che la vera avventura cinematografica, per Alessandro, prese forma quando decise di trasferirsi a Roma. Partendo con la Topolino, tentando la fortuna, senza mai chiedersi come sarebbe andata a finire.

Era quella la scelta giusta: lasciare la provincia. Portandosi dietro la donna della sua vita: Giuseppina Gaspardis. La Pina, che molti anni dopo, a Roma, sarebbe diventata una delle ristoratrici più amate dalla gente del cinema e da tanti vip con il suo «Fogher». Un piccolo tempio d'alta cucina capace di sposare la tradizione friulana, veneta e trentina.

Alessandro D'Eva visto dal regista Dino Risi.

Da Roma, D'Eva ha cominciato a viaggiare. Prima come operatore dei cinegiornali e poi come direttore della fotografia di documentari. Uno per tutti: la «Muraglia cinese» di Carlo Lizzani, che regalò ad Alessandro il primo dei due Nastri d'argento vinti in carriera.

E del cinema, D'Eva non s'è stancato neanche adesso. Tanto che, tutti i trucchi e i segreti del mestiere li insegna, anno dopo anno, agli allievi della Scuola Sperimentale di Cinematografia.

Alessandro Mezzena Lona

Giuseppina Gaspardis, la moglie di Alessandro, tra Valeria e Mario Cecchi Gori nel 1986.

Dopo un primo esperimento con lo stage di fine luglio prende forma un progetto da realizzare a Gemona

«E adesso vorrei aprire una scuola nel mio Friuli»

GEMONA In paese lo conoscono tutti. Quel signore dal portamento un po' aristocratico con bermuda coloniali e Lacoste colorate, sempre in compagnia di un'alta e elegante signora, è da qualche estate una presenza fissa a Gemona. Alessandro D'Eva alloggia in un piccolo albergo a conduzione familiare del centro storico e volentieri si adegua ai ritmi rilassati della vacanza, con i quotidiani riti del cappuccino al caffè della piazza, le passeggiate sul corso, le gite in Friuli a scoprire i luoghi del buon mangiare.

Perché D'Eva è anche un appassionato intenditore di cucina e di vini, titolare a Roma assieme alla moglie Pina di un noto ristorante. Ai suoi tavoli, in trent'anni, si è seduto mezzo mondo del cinema, da Billy Wilder a Peter O'Toole, a Peter Sellers, a Burt Lancaster, a Kim Basinger, e Fellini e Mastroianni erano praticamente di casa.

Per un mese «El Fogher» chiude per ferie e i coniugi D'Eva tornano in Friuli, la loro terra d'origine. «Da qualche anno abbiamo scelto come base Gemona perché Lorenzo Codelli mi aveva parlato della Cineteca. Qui ci siamo subito trovati benissimo e siamo diventati amici di Livio Jacob e di sua moglie Piera Patat, i direttori della Cineteca». Con loro Sandro D'Eva condivide il sogno di aprire a Gemona una scuola di cinema, confortato dal grande successo avuto da un suo stage di quattro giorni alla fine di luglio. «Ho avuto 15 allievi, alcuni venivano dall'Austria e dalla Slovenia, ed è stata un'esperienza esaltante, imprevista. Se partita così in sordina un'iniziativa del genere ha avuto questo successo, cosa si potrebbe fare lanciando l'idea di una vera e propria scuola? Sono convinto che in questa regione ci sia del materiale umano straordinario, e a Gemona esistono le strutture adatte come la casa dello studente e la stessa Cineteca. Tanti ragazzi che si sobbarcano spese e sacrifici per vivere a Roma, potrebbero invece trovare proprio qui un ambiente ideale e più vivibile».

D'Eva, al progetto della scuola ci crede veramente. «Oggi con il digitale tutto è diventato più facile e le nuove tecniche, purché usate con professionalità, permettono di dare ai ragazzi il bagaglio tecnico necessario per fare il cinema. Per questo io, dopo tanti anni di insegnamento al Centro Sperimentale, sono pronto e posso coinvolgere in questa avventura anche molti amici».

In attesa di trovare l'interlocutore interessato («Sarebbe un affare anche per loro, specifica D'Eva, perché potremmo produrre filmati promozionali o industriali»), Sandrone, come lo chiama il suo amico Dino Risi sta finendo i suoi ultimi giorni di vacanze friulane.

Fulvio Toffoli

Con Virna Lisi sul set di «... e la vita continua» di Risi.

IL CASO *Il topo inventato da Elisabetta Dami usato per pubblicizzare un casinò*

Guai on-line per Geronimo Stilton

La casa editrice Piemme ha fatto bloccare il sito ucraino

TORINO Il nome di Geronimo Stilton, probabilmente il topo più famoso al mondo dopo Topolino, veniva usato per fare pubblicità a un casinò on-line. La casa editrice Piemme, che ha pubblicato in Italia e all'estero i libri dell'animaletto investigatore, è riuscita a bloccare il sito, vincendo un arbitrato internazionale.

L'accoppiamento era, infatti, non solo arbitrario sul piano commerciale, ma soprattutto su quello dell'immagine, visto che Geronimo Stilton, come Topolino, è personaggio di sani principi morali e che proprio per questo è diventato un beniamino di migliaia di genitori e figli. I suoi libri per bambini, frutto della fantasia e della creatività di Elisabetta Dami, sono già stati venduti in 2 milioni e mezzo di copie soltanto in Italia e stanno sbarcando anche in decine di paesi esteri (35 le lingue in cui è stato tradotto).

È stata dunque grande la sorpresa della Piemme nello scoprire che uno sconosciuto ucraino aveva registrato col nome geronimo-stilton.info un sito per fare pubblicità a un casinò on-line (il testo era in italiano). La casa editrice ha perciò avviato, tramite lo studio legale Jacobacci e Associati di Torino, specializzato nel settore della tutela dei diritti d'autore per quel che riguarda Internet, una procedura di arbitrato internazionale presso l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale di Ginevra. Il collegio arbitrale ha accolto il ricorso della Piemme e ha ordinato la cessazione della pubblicità e la «restituzione» del nome Geronimo Stilton ai legittimi proprietari.

Il popolare Geronimo Stilton.

«La vicenda - ha commentato Massimo Introvigne, consulente in proprietà industriale e socio dello studio legale Jacobacci - è emblematica dei rischi che si possono correre se non si proteggono i propri nomi e marchi su Internet. È accaduto a note griffe dell'industria italiana della moda, a personaggi dello spettacolo e imprese editoriali, oggetto di abusi per siti che vendono Viagra senza ricetta, prodotti o immagini pornografiche. Fortunatamente le procedure arbitrali internazionali offrono una materia preferenziale in materia di Internet ed è possibile avere una decisione entro due mesi».

Aveva 98 anni

È morta Vivien la moglie che Greene lasciò senza divorziare

LONDRA Vivien Greene, vedova dello scrittore Graham Greene, è morta due giorni fa nella sua casa nell'Oxfordshire. Aveva 98 anni. La notizia l'ha data ieri il quotidiano britannico «The Independent».

Graham Greene aveva lasciato la moglie nel 1947, ma essendo entrambi cattolici non avevano mai divorziato. Lo scrittore, morto nel 1991, aveva trascorso i suoi ultimi anni di vita con la sua compagna francese, Yvonne Cloetta.

Appartata, lontana dai salotti letterari, Vivien Greeene aveva affiancato il marito negli anni in cui erano nati romanzi come «L'uomo dentro di me», «Un campo di battaglia», «Una pistola in vendita» e «Missione confidenziale».

MOSTRA *«Kisses from New York» dell'autore di «Maus» a Berlino*

Art Spiegelman, graffi a matita sull'orgoglio degli Stati Uniti

BERLINO Le leggendarie copertine di Art Spiegelman per il «New Yorker», una sorta di storia a fumetti sarcastica degli ultimi dieci anni negli Usa, sono esposte per la prima volta in Germania in una mostra allestita al Martin Gropius Bau a Berlino.

Primo disegnatore a vincere il Premio Pulitzer nel 1992, Spiegelman è diventato un cult con «Maus. Storia di un sopravvissuto», un fumetto autobiografico in cui egli racconta l'Olocausto attraverso la vita di suo padre Wladek, prigioniero ad Auschwitz, e affronta il conflitto generazionale tra i sopravvissuti e i figli delle vittime della Shoa. Nel libro dell'86, accolto all'inizio da forti polemiche, ma poi coronato da un enorme successo, gli ebrei sono rappresentati come topi, i tedeschi come gatti e i polacchi come maiali.

La mostra «Kisses from New York» (Baci da New York) dedica a «Maus», tuttavia, solo un video. L'esposizione á partire dal titolo come una cartolina da New York all'Europa. Sono dieci anni di cronistoria degli Usa, e di critica impietosa a ampio raggio: dalla politica di tolleranza zero al crimine dell'ex sindaco Rudolph Giuliani, allo scandalo della stagista Monica Lewinsky, all'operazione «Enduring Freedom» in Afghanistan.

La mostra racconta inoltre le schermaglie continue tra la direttrice Tina Brown, che nel '92 aveva chiesto a Spiegelman di rendere più vive le seriose copertine della prestigiosa rivista dell'intellighenzia newyorchese, e il disegnatore che aveva risposto con fin troppa audacia alla sua richiesta suscitando talvolta scandali e polemiche.

Un coniglio crocifisso sul modulo della dichiarazione dei redditi sulla copertina del «New Yorker» della Pasqua del '95, ad esempio, non è stato perdonato a Spiegelman dalla destra conservatrice statunitense. Anche la copertina dal titolo «41 spari, 10 cents» del '99, con un poliziotto che gioca al tiro a segno su dei passanti, ha suscitato la dura reazione della polizia, al centro di polemiche proprio in quei giorni per l'uccisione con 41 colpi del cittadino di colore Amadou Diallo.

Anche il regista e attore italiano Roberto Benigni, vincitore nel '99 dell'Oscar con «La vita è bella», non viene risparmiato dalla matita di Spiegelman, che disegna un prigioniero in un lager nazista seduto a terra con l'Oscar sulle ginocchia.

L'illustrazione nera dell'attentato alle Twin Towers nella prima edizione del «New Yorker» dopo l'11 settembre 2001, chiude la collaborazione tra il disegnatore e il giornale, che, secondo Spiegelman, prende una piega sempre più conservatrice.

CINEMA *La Mostra di Venezia rende omaggio al produttore con il premio alla carriera*

De Laurentiis: il Leone graffia

Critiche alla legge Urbani per i film «girati solo in italiano»

ROMA «Ci voleva uno svizzero per essere profeta in patria», dice polemico il produttore Dino De Laurentiis, 84 anni e centinaia di film alle spalle, parlando del Leone d'oro alla carriera che la 60/ma Mostra di Venezia diretta da Moritz de Hadeln gli consegnerà il 1.o settembre. De Laurentiis, in un'intervista rilasciata a «Off Hollywood», il magazine di Rai Educational in onda martedì 26 agosto, parla anche della nuova legge sul cinema che il ministro Giuliano Urbani presenterà a Venezia.

«Negli anni '70 fui costretto ad andare via dall'Italia a causa della legge Corona, che uccise il nostro cinema. Da quello che ho capito, la tanto attesa legge Urbani sarà anche peggio in quanto dovrebbe puntare sullo stesso concetto: dovranno essere girati esclusivamente in lingua italiana. Non sono affatto d'accordo, il Ministro dovrebbe tenere conto che la società internazionale e le tecnologie hanno cambiato l'industria delle celluloide e che i ricavi del cinema non vengono più dalle sale ma dai video, dai dvd, dai diritti tv. Nessuno compra più film con i sottotitoli e l'85% del mercato è in lingua inglese. Non si può bloccare così l'evoluzione della produzione italiana. Il cinema va lasciato libero. A questo punto evviva Andreotti: l'unico che capì l'importanza dell'esportazione».

Dino De Laurentiis

Dino De Laurentiis anticipa inoltre a «Off Hollywwood» anche la fisionomia del prossimo film di sua produzione «Alessandro Magno» diretto da Buz Luhrmann, protagonista Leonardo Di Caprio, a cui si opporrà quello di Oliver Stone interpretato da Colin Farrell.

Il produttore fa infine un bilancio della sua vita da emigrante: «Rimpiango solo di non essere andato via prima dall'Italia. Qui il cinema è ancora carta bollata. Alla mia età per avere successo vale ancora la vecchia regola delle tre C: cervello, cuore e coglioni. Fu proprio quest' ultima C a darmi il coraggio di abbandonare l'Italia per trasferirmi negli Usa. Agli italiani auguro solo di trovare un ministro che comprenda una semplice cosa: che il cinema deve essere realizzato in piena libertà, come avviene in America».

Dal Leone alla carriera a uno dei film in concorso. A Venezia approderà infatti «Segreti di Stato, il film di Paolo Benvenuti che ricostruisce la strage di Portella della Ginestra. «Non temo polemiche - dice il regista - perchè la documentazione del mio film è inoppugnabile, nasce dall'archivio di Danilo Dolci. Chi sa altre cose, a distanza di 56 anni dei fatti, le aggiunga». Indipendente, severo e appartato, Benvenuti, cinque film in 15 anni, spiega che «Segreti di Stato», prodotto da Domenico Procacci per la Fandango, gli è costato sei anni di meticolose ricerche, durante le quali è rimasto esterrefatto per le numerose incredibili scoperte. «Affiorano situazioni sconcertanti di una macchinazione che forze dei servizi segreti statunitensi, associazioni mafiose, e parte dei gruppi cattolici italiani ordirono per fermare l'avanzata in Italia delle sinistre».

RASSEGNA *Verve e colori nel musical al Teatro romano*

Pinocchio si riscopre burattino da discoteca

TRIESTE La favola del burattino di legno più famoso del mondo è stata ormai proposta in tutte le salse: tenera e commovente nel cartone di Walt Disney, poetica nel film per la tv di Comencini, ottocentesca e dal gusto retrò nell'ultima rivisitazione di Benigni. Con «Pinocchio burattino senza fili» l'Associazione Balletto di Rovigo, che ha chiuso la sua tournée mercoledì sera al Teatro Romano, dimostra di scovare un'ulteriore chiave di lettura, originale e inaspettata, attraverso il linguaggio energico e giocoso della danza.

Il coreografo Claudio Ronda e lo scenografo e costumista Ivan Stefanutti confezionano lo spettacolo con uno stile semplice e quasi artigianale, adatto al trattamento di una favola, mescolando pochi ingredienti di grande efficacia. In primo luogo, il riferimento costante e fedele alle pagine di Collodi; poi le musiche dell'omonimo album di Edoardo Bennato del 1977, che già si serviva di favola e metafora per parlare ironicamente dell'attualità e dei grandi temi della vita, con brani famosissimi come «Il Gatto e la Volpe», «Il paese dei Balocchi» e «Quando sarai grande». Infine il tratto grafico inconfondibile del disegnatore Jacovitti, uno dei più famosi illustratori di Pinocchio, che ispira l'estetica dell'intero spettacolo dai costumi, coloratissimi ed esagerati nei dettagli, alle forme, quelle tonde dei grossi nasi e degli abbondanti seni di gommapiuma, fino al gioco dell'oca che fa da sfondo dividendo in tappe il balletto (scelta assolutamente coerente, perché Jacovitti amava davvero disegnare i tabelloni e le carte dei giochi popolari).

Ma il punto di forza dello spettacolo è senza dubbio l'entusiasmo dei tredici ballerini della Compagnia Fabula Saltica che ben uniscono tecnica, interpretazione e stile burlesco, sia nelle accattivanti coreografie di gruppo che nei passi a due, e di Alessandro Vigilante, ventunenne proveniente da «Saranno Famosi» di Maria De Filippi, molto più bravo e d'effetto sul palco che in tv. Asciutto e muscoloso, con il viso affilato e lo sguardo espressivo, Vigilante è un Pinocchio perfetto, tanto leggero da essere sollevato e maneggiato come un burattino vero e stupire il pubblico di adulti e bambini.

E per non cadere nella noia di una storia fin troppo conosciuta, gli autori hanno scelto di glissare sugli stereotipi tipicamente «pinocchieschi» come il naso lungo o gli zecchini d'oro, e di puntare su episodi che forse molti avevano dimenticato, come il passaggio nel Paese degli acchiappacitrulli e il ritrovo di dotti e sapienti intorno al burattino malato. Altamente spettacolari i brani della bottega di Mangiafuoco, una sorta di discoteca rockeggiante dove si seatenano le maschere tradizionali, del Paese dei Balocchi, rivisitato in chiave tribale con tanto di totem e danza indiana, e dell'intervento del giudice vanesio e ridicolo che manderà in prigione Pinocchio.

Elisa Grando

Ascanio Celestini ricorda la strage delle Ardeatine

UDINE «Estate in Città» offre oggi un doppio evento da non perdere: sotto il tragico segno delle Fosse Ardeatine, infatti, prosegue «Dal testo al gesto», il percorso tematico (nato da un'idea di Angela Felice e di Valter Colle) che indaga i rapporti tra letteratura e teatro.

Alle 18.30, dunque, appuntamento nella Corte di Palazzo Morpurgo per la presentazione del libro di Alessandro Portelli «L'ordine è già stato eseguito» (interverranno, coordinati dalla Felice, l'autore con Ascanio Celestini) e, alle 21.30, appuntamento ai Giardini Ricasoli con l'emozionante monologo di Ascanio Celestini «Radio Clandestina». In caso di maltempo, l'incontro del pomeriggio si terrà al Caffè Contarena e il recital sarà spostato nella Sala Madrassi di via Gemona.

Qual è il significato delle Fosse Ardeatine, nero buco tombale per 335 persone? Quale memoria ha lasciato questa strage nazista? Il libro di Portelli (Premio Viareggio 1999) interviene su questi nodi dolorosi, di storia, politica, umanità, ripristinando contro ogni falso neutralismo la differenza tra carnefici e vittime.

Fastosa cerimonia alle Hawaii

J. Lo e Affleck sposi a settembre

LONDRA Jennifer Lopez e Ben Affleck convoleranno a nozze a settembre. E quanto riporta il tabloid britannico «The Sun», anticipando che il matrimonio si svolgerà nell'arco di due giorni, il 13 e il 14 del prossimo mese. Cerimonia e ricevimento dovrebbero svolgersi sull' isola di Kauai, alle Hawaii, anche se per ora i futuri sposi vogliono mantenere il segreto. Gli ospiti in lista di fatto faranno molta gola ai paparazzi: tra i vip attesi al ricevimento, vi sono Matt Damon, Bruce Willis, Colin Farrel, Matthew Perry, Joaquin Phoenix e la sorella Summer e Alec Baldwin.

Il terribile «Rach Tre» alle «Settimane» di Grado

GRADO Domani, alle «Settimane Musicali di Grado», il pianista Karol Radziwonowicz interpreta il famoso Terzo concerto di Rachmaninov, uno dei pezzi per pianoforte più difficili che siano mai stati composti e noto al grande pubblico come «Rach Tre» grazie alla pellicola «Shine»: lo accompagna l'Orchestra Nazionale Polacca al completo, diretta da Dawidow Boguslaw. L'appuntamento è al Palacongressi alle 21 (informazioni 0431/899220).

Radziwonowicz

Il concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in Re minore, composto da Sergej Rachmaninov, richiede un grande talento nell'esecuzione, nonché una particolarità fisica non trascurabile e cioè un'ampia estensione della spanna. Solo pochi pianisti al mondo sono in grado di eseguirlo, e proprio per questo è un pezzo di raro ascolto. Lo stesso autore fu il primo ad interpretarlo, a New York nel 1909: un'opera destinata a terrorizzare e allo stesso tempo esaltare generazioni di pianisti, a riaccendere lo spirito, nel Ventesimo secolo, del pianista virtuoso e trascendentale quale era stato nel secolo precedente Liszt. Un concerto in cui vive tutta la follia, tutta la malinconia dei russi: chi appartiene alla cultura musicale dell'est ha una carta in più per capirla e interpretarla.

APPUNTAMENTI

Al Casinò di Venezia spettacolo di Enrico Ruggeri e Andrea Mirò

Rettore canta a Nova Gorica

TRIESTE Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, spettacolo con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

E' stato annullato il recital del cabarettista Diego Parassole (27 agosto) al Teatro Romano. I biglietti saranno rimborsati all'Utat Point (tel. 040.630063 - 040.638311, in orario 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.

UDINE Oggi, alle 21, nel foro romano di Zuglio, «Lamps» con il gruppo teatrale Parcìche o Parcéche.

Oggi, alle 20.45, al Museo carnico di Tolmezzo, concerto del clavicembalista Stefano Innocenti.

Oggi, a Casa Bader-Strassoldo a Fratta di Romans d'Isonzo, alle 21, Controtempo propone il quartetto dal sapore etnico Juracamora.

GRADO Oggi, alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia, il coro maschile Lorenzo Perosi eseguirà l'oratorio «La crocifissione di Cristo» di Seghizzi.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, al Museo della civiltà contadina di Farra d'Isonzo, l'associazione «Gradisca... Il Teatro» presenta «Stasera si ride».

LIGNANO Oggi, alle 21.30, nell'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro, spettacolo di Flavio Oreglio.

VENETO Oggi, alle 21, al Casinò di Venezia, concerto di Enrico Ruggeri e Andrea Mirò.

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Donatella Rettore.

Oggi, alle 20, nella chiesa di Biljana, concerto dei docenti e dei musicisti del festival Cello&Music.

CROAZIA Oggi, alle 21, al castello di Grisignana, concerto del duo Stefano Furini, violino, e Alberto Boischio, pianoforte.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore **21:** «Bowling a columbine» (Canada/Usa, 2002, documentario) di Michael Moore, Oscar 2003 come miglior documentario, un atto d'accusa contro il commercio delle armi e le responsabilità del governo americano. Ingresso € 5, posteggio compreso.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **Anteprime.** Solo oggi: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «They incubi dal mondo delle ombre», di Wes Crawen. **A solo 6 €, rid. 4 €.** Domani: «Hot chick», una bionda esplosiva. Domenica: «Vizio di famiglia». Lunedì: «Only the strong survive». Martedì: «Deep in the woods». Mercoledì: «La maledizione della prima luna». Giovedì: «Lizzie McGuire». Venerdì: «Hulk».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Scemo & più scemo iniziò così» **16.55, 18.35, 20.20, 22.20.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Il monaco» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«Una ragazza e il suo sogno» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«The Italian Job» **17.40, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«La meglio gioventù atto primo» **18.15.** Posto unico € 5.50.

«La meglio gioventù atto secondo» **21.30.** Posto unico € 5.50.

«Una settimana da Dio» **20.** Con Jum Carrey, Jennifer Aniston.

Anteprime nazionali:

Domenica 24 agosto «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18, 19.30.**

Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» **17.10, 19.45, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Body snatch», dietro la facciata si nasconde un incubo... Un thriller perfetto! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

FELLINI DISNEY. 15.30: «Il pianeta del tesoro». **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2» ... per ogni inizio c'è sempre una fine! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Scemo & più scemo: iniziò così». Divertentissimo! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15.: Solo oggi: «Io non ho paura», di Gabriele Salvatores. Domani: «Ricordati di me». Domenica: «La leggenda di Al, John e Jack». Lunedì: «L'amore infèdele». Martedì: «X-Men 2». Mercoledì: «Era mio padre». Giovedì: «007 la morte può attendere».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

18, 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 6 €, rid. 4 €.**

16.10 «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €.**

16, 18, 20.05, 22.15. Solo oggi. «Frida». Vincitore di 3 Oscar con Salma Hayek. **A solo 2 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 6 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50, 22.10. «Matrix reloaded».

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Star Trek - La nemesi». Con Patrick Stewart. Domani: «High crimes». € 4,50.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

«Scemo & più scemo - iniziò così»: **17.40, 20, 22.**

«Final destination 2». **17.50, 20, 22.10.**

«Il monaco»: **17.45, 20, 22.10.**

«Out ok kill»: **18, 20.10, 22.10.**

«La 25.a ora»: **17.20, 19.50, 22.20.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«Scemo & più scemo iniziò così» **16.55, 18.35, 20.30, 22.25.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 20.20, 22.25.**

«Body Snatch-Corps a corps» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Una ragazza e il suo sogno» **20.40.**

«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«La meglio gioventù atto primo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana. Posto unico € 5.50.

«La meglio gioventù atto secondo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana. Posto unico € 5.50.

«Second name» **20.20.**

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«The Pool» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Posto unico € 5.50.

«La 25.a ora» **17.30, 22.15.** Di Spike Lee con Edward Norton. Posto unico € 5.50.

«La finestra di fronte» **16.40, 18.40, 22.35.** Di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova. Posto unico € 5.50.

Anteprime nazionali:

Domenica 24 agosto: «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18.**

Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» **16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La finestra di fronte».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20.30, 22.20: They - incubi dal mondo delle ombre».

Sala blu. 20.15, 22.20: Una settimana da Dio». **Ingresso a 5 €.**

Sala gialla. 20.15, 22.20: Second name»

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Final destination 2».

Sala 2. 20, 22.10: «Il monaco».

Sala 3. 20, 22: «Scemo & più scemo - iniziò così».

Il nuovo conduttore, Carlo Conti, promette novità e un pizzico di ironia

Miss Italia più cattiva

«Il concorso sarà prima di tutto gara di bellezza»

ROMA Quest'anno il popolare concorso di Salsomaggiore partirà senza polemiche, almeno per il momento. E se la passata edizione aveva suscitato qualche critica per i ritmi troppo lenti, questa volta si cambia musica. Dopo quindici anni la kermesse passa dalle mani di Fabrizio Frizzi a quelle di Carlo Conti che ha accettato volentieri l'invito del direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce a raccogliere il testimone. E il conduttore toscano ha deciso di dare un taglio al passato e di ripartire da zero: «Cercherò di seguire la mia esperienza - spiega - anche perchè Miss Italia è una macchina che conosco bene: diciotto anni fa ho iniziato a condurre le selezioni in Toscana fino ad arrivare a Miss Italia nel Mondo».

E intanto promette velocità, ironia e «soprattutto un pò di pepe nella gara. Questa è l'operazione che abbiamo deciso di fare con la Rai». E forse proprio il gusto della sfida e dell'eliminazione è quello che vuole vedere il pubblico, che lo scorso anno aveva disertato la manifestazione, facendo calare un pò gli ascolti.

Tante le novità in vista della nuova edizione di Miss Italia: intanto, ci saranno meno chiacchiere e più fatti. «In primo piano ci sarà senza dubbio la bellezza - spiega Conti - magari faremo parlare le ragazze quando il numero delle concorrenti sarà ridotto perchè vorremmo far tornare il concorso all' antico: cioè la reginetta d'Italia deve essere innanzitutto bella e poi anche sapere parlare. Quindi ampio spazio alla gara con un pò di »cattiveria« per creare il pathos necessario».

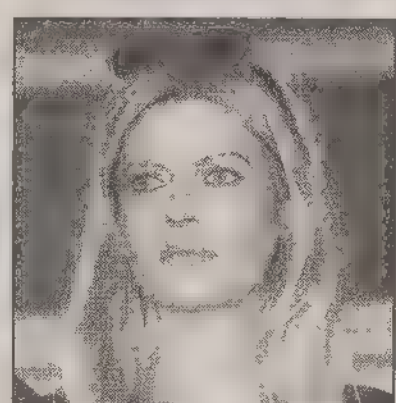
Carlo Conti

Inevitabile per Carlo Conti il confronto con il suo predecessore. Ma il conduttore toscano risponde con parole di lode per Frizzi: «Ciascuno di noi ha un suo stile e un suo modo di condurre quindi non può esserci un raffronto - dice Conti -. Certo Fabrizio ha sempre curato con molto garbo e con tanta passione questa trasmissione. A lui va questo merito».

Lo showman non è d'accordo con chi afferma che le miss nel tempo non sono riuscite ad affermasi nel mondo dello spettacolo. Sono poche infatti quelle che si sono fatte strada. «Non mi sembra - risponde Conti - soprattutto le ultime sono riuscite a farcela. Basta citare Anna Valle o Martina Colombari che lavorano in Tv a pieno ritmo, altre sono molto richieste nella moda. Miss Italia è solo una vetrina e in molti casi ha dato i suoi frutti, poi sta a ciascuna di loro saper dimostrare il proprio talento».

Eppure tante ragazze preferiscono partecipare alle selezioni per diventare veline, piuttosto che affidarsi ai concorsi di bellezza. Ma in proposito Conti racconta: «La kermesse di Enzo Mirigliani gode ottima salute: anche quest'anno si sono presentate alle selezioni regionali 18 mila ragazze che poi diventeranno 100. Le giovani vedono in questi concorsi anche un modo per divertirsi o per accelerare le pratiche per entrare a far parte del mondo dello spettacolo». Veline, letterine, miss, figure che creano sempre tante polemiche ma cosa ne pensa Carlo Conti? «Da qualche parte devono pur cominciare. L'importante è fare sempre tutto con dignità e cercare di imparare perchè nessuno arriva in tv e immediatamente diventa un conduttore».

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

Raitre: il film di Francesca Comencini

Il ricordo del padre e un amore difficile

I film

«Le parole di mio padre» (2001) di Francesca Comencini, con Chiara Mastroianni (*nella foto*), Fabrizio Rongione (Raitre, ore 23). I turbamenti di un giovane stretto tra il ricordo del padre e la presenza di un vecchio amico di famiglia e delle sue tre figlie.

«Trappola di ghiaccio» (1997) di John D. Patterson, con Markie Post, Anthony Holland (Canale 5, ore 17.15). Una coppia decide di festeggiare il compleanno di lei con un trekking sull'Himalaya. Partono insieme con una guida locale, ma durante l'escursione vengono sorpresi da una tempesta di neve.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 1.15

«Grand Prix Moto»: Valentino Rossi

Puntata di rivisitazione del Gran Premio della Repubblica Ceca, che ha visto il ritorno alla vittoria di Valentino Rossi. Immagini ed interviste ripercorreranno la stagione del campione della MotoGp, tornato a sorridere dopo il podio di Brno. Quindi Claudia Peroni ci condurrà nel viaggio a due ruote alla scoperta del Gran Premio del Portogallo, che si correrà il 7 settembre su circuito dell'Estoril.

Raiuno, ore 6.45

Il trasloco, come organizzarlo

Come organizzare un trasloco? Ne parla Massimo Mammarella, imprenditore nel settore trasporti, a «Unomattina estate». In scaletta: l'esperto di politica Fabio Massimo Cestelli analizzerà l'articolo 82 inerente alle commissioni permanenti e d'inchiesta. Per la rubrica «Uno m'aiuta» si parlerà del processo e delle strutture per il reinserimento del paziente dopo il coma.

Raiuno, ore 2.10

«Off Hollywood» su Venezia

La puntata di «Rai Educational - Off Hollywood» introduce all'imminente Mostra del cinema di Venezia. Il giornalista Pascal Vicedomini intervista Vanessa Incontrada, Valeria Golino, Giuliano Montaldo e la produttrice Tilde Corsi. Per gli appassionati di musica: Vasco Rossi in concerto a San Siro e il duetto Luciano Pavarotti-Laura Pausini dal «Pavarotti & Friends».

La7, ore 21.30

Sesso tantrico a «Sfera»

Il sesso tantrico può salvare un matrimonio? È l'interrogativo centrale del programma scientifico di Andrea Monti, «Sfera dossier», che parte da una statistica: l'intesa sessuale della coppia entra in crisi dopo il terzo anno di unione. Ultima puntata del reportage sulle sette, con un servizio sul suicidio di massa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 IO BACIO, TU BACI. Film (commedia '60). Di P. Vivarelli. Con Mina, Umberto Orsini, Gianni Meccia.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Te' con l'assassino"
15.00 LADRO LUI, LADRA LEI. Film (commedia '58). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Sylva Koscina.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quinto: non ammazzare"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "Era una notte buia e tempestosa..."
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Scontro finale" "Nel regno del mistero"
22.45 TG1
22.50 OVERLAND 6
23.50 ALL'OPERA!
0.50 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE: IRENE PIVETTI. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
2.35 RAINOTTE
2.37 L'UOMO CHE UCCISE SE STESSO. Film (fantascienza '74). Di Basil Dearden. Con Roger Moore, Anton Rodgers.
4.00 L'ARMA. Film.
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.30 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 SI, VIAGGIARE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 PROVINCIA SEGRETA 2 (SECONDA PUNTATA). Film tv (drammatico).
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 AUTOMOBILISMO: PROVE GP D'UNGHERIA
15.30 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Matrimoni per famiglie complicate"
16.15 STREGHE. Telefilm. "L'uomo nero"
17.05 COCCO BILL
17.20 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Vincere a tutti i costi"
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Il vero padre"
19.50 ZORRO. Telefilm. "Prepara le carte"
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: NAPOLI - JUVENTUS
23.05 BULLDOZER REMIX. Con Dario Vergassola e Federica Panicucci.
0.05 TG2 NOTTE
0.30 TG2 SI, VIAGGIARE
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 L'ITALIA DEI PORTI. Con Chiara Cetorelli.
1.20 RAINOTTE
1.22 LA PIOVRA 2 (SESTA E ULTIMA PARTE). Film tv (drammatico). Di Florestano Vancini. Con Michele Placido.
2.30 ANIMA
2.50 IL CAFFE'
3.20 SCANZONATISSIMA
4.05 IL CANTO DI AFRODITE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 NEFERTITE REGINA DEL NILO. Film (storico '61). Di Ferdinando Cerchio. Con Jeanne Crain, Edmond Purdom.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "La vendetta"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 POMERIGGIO SPORTIVO
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "L'aquila di bronzo"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 IL MEGLIO DI... VELISTI PER CASO. Documenti.
20.50 LA LEGGE TRADITA. Film (azione '99). Di Serge Rodnunsky. Con James Russo, William McNamara.
22.40 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 LE PAROLE DI MIO PADRE. Film (drammatico ' 1). Di Francesca Comencini. Con F. Rongione, C. Mastroianni.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

✦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Drew si prepara al parto"
9.25 LA GUERRA DELLE FIGURINE. Film tv (avventura '96). Di Christian Wegner. Con Micke Dubois, Kalle Eriksson.
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5 - LABORATORIO DIGITALE
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "La regola semplice"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Rispetto delle regole"
15.45 VITA DA STREGA. Telefilm. "Charlie Harper: un uomo di successo"
16.15 PROVIDENCE. Telefilm. "Amore e politica"
17.15 TRAPPOLA DI GHIACCIO. Film tv (azione '97). Di John D. Patterson. Con Anthony Holland, Markie Post.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Il giorno del diploma"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 CIAO DARWIN
23.45 F.B.I, PROTEZIONE FAMIGLIA. Telefilm. "Il nostro signor Brooks"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "Volto nuovo cercasi"
3.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "La fuga d'amore di Comet"
3.45 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Tom e' in pericolo"
4.30 TG5 (R)
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "A come astronomia"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Il giorno del giudizio" (seconda parte)
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Progetto dei Black Watch" (prima parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la redenzione di Iolao"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il trionfo dell'amore"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Informita' robotica"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Una serata particolare"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Il dollaro d'argento"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Intrappolate in cantina"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Non c'e' pace tra i fiori"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Lui, lei e l'altro"
20.40 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - AL LUPO AL LUPO
21.00 TRE DESIDERI. Film tv. Di Martha Coolidge. Con Patrick Swayze, Mary Elizabeth Mastrantonio.
23.20 LA FURIA DEGLI ELEMENTI. Documenti.
1.15 GRAND PRIX MOTO
2.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.20 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "I leoni di Bajan-Du"
3.10 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Traffico illegale"
4.00 SHOPPING BY NIGHT
4.25 SPIN CITY. Telefilm.
4.45 TALK RADIO
5.00 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 USA HIGH. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Blood Sport" (seconda parte)
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 ARRANGIATEVI. Film (commedia '59). Di Mario Bolignini. Con Toto', Peppino De Filippo, Franca Valeri.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Cocaina sintetica"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 LA CONQUISTA DEL WEST. Film (western '62). Di John Ford Henry Hataway. Con James Stewart, Henry Fonda, John Wayne.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Come due gocce d'acqua"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Bingo!"
21.00 BRAVADOS. Film (western '58). Di Henry King. Con Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd.
23.00 ROBA DA RICCHI. Film (commedia '87). Di Sergio Corbucci. Con Renato Pozzetto, Laura Antonelli.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 LA MORTE CAMMINA CON I TACCHI ALTI. Film (giallo '71). Di Luciano Ercoli. Con Susan Scott, Frank Wolf.
2.35 RIRIDIAMO
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 LA MORTE ACCAREZZA A MEZZANOTTE. Film (giallo '72). Di Luciano Ercoli. Con Susan Scott, Simon Andreu.
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 PER AMORE HO CATTURATO UNA SPIA RUSSA. Film (commedia '71). Di Dick Clement. Con Kirk Douglas, Marlene Jobert, Trevor Howard.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 SCHIMANSKY. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 SFERA DOSSIER
23.30 TG LA7
23.55 EFFETTO REALE - L'ISOLA DOLENTE
0.20 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
1.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDAR. Telefilm.
6.55 BUONGIORNO
7.00 SCATOLA A SORPRESA
7.25 BUONGIORNO
7.30 SEGUENDO LA FLOTTA. Film.
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDAR. Telefilm.
10.00 LASCIATELI VIVERE.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 VACANZE...
13.40 KELLY. Telefilm.
14.05 LA STORIA DEL ROCK
15.00 EUROVILLAGE
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE. Telefilm.
20.30 QUATTRO CHIACCHIERE
20.55 GAVILAN. Telefilm.
22.05 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ANDAR PER MARE
23.30 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 BUFFALO BILL. Film.
2.30 IL RANCH DELLE TRE CAMPANE. Film.
4.00 MAGUY. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO
5.00 LE SPIE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 LA PICCOLA NEL
8.00 UN GENIO IN FAMIGLIA. Film (commedia '46). Di Frank Ryan. Con Mirna Loy, Don Ameche.
9.40 RIVISTA DI STELLE. Film (musicale '47). Di George Marshall. Con Gary Cooper, Bing Crosby, Bob Hope.
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.10 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 CUI ISAL?
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORI DI CITTA'
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 UNA REGINETTA SUL MARE
22.45 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.45 SPORT SERA
24.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 TGF NOTIZIARI DAL FRIULU-VG
1.00 ARRIVA JOHN DOE. Film (commedia '41). Di Frank Capra. Con Gary Cooper, Barabra Stanwick.

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.25 GERMANIA.
15.25 LYNX MAGAZINE
15.50 ITINERARI.
16.20 SANGUE AL KM 148. Film.
18.00 PROG.IN LINGUA SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ITINERARI
20.55 L'ULTIMO HANDICAP. Film.
22.25 TUTTOGGI
22.40 MAPPAMONDO.
23.10 FOLKEST 2002
0.10 ARCHIVIO
0.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 COMPILATION
21.30 MADONNA
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 RAPTURE

ANTENNA 3 TS

8.00 ITALIANISSIMA
11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 MIS MAS
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 L'AQUILA DI CORTINA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

13.00 CAORLE. Documenti.
13.15 ONLY CARTOONS
14.05 ENJOY TV
14.30 CARTOONS SHOW
14.45 EMINFLEX
15.05 MADE IN ITALY
16.05 LO GIURO SULLA TV ESTATE
16.45 MARCOLIN
17.00 L'ARCOBALENO
17.45 CARTOONS SHOW
18.05 LE OSTERIE
18.50 CAORLE.
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.45 UOMINI CONTRO
22.35 TELEGIORNALE
23.30 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

MTV

12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
16.00 SUMMER HITS
16.30 FLASH
17.00 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 HIT LIST ITALIA
20.00 PINK
20.30 DISMISSED
21.00 MADE: 5TH YEAR SENIOR
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 PETS
23.30 MASH
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE
7.45 COMING SOON
8.00 CARTONI
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI
19.30 EXPLORER
19.55 MONDO ANIMALE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.35 WEB NIGHT
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 KAKKIENTRUPPEN. Film (commedia '77). Di Marino Girolami. Con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.
22.45 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
23.15 EMMANUELLE'S MAGIC. Film (erotico '92).
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 PRIMA MISSIONE. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
20.15 MANU'
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.00 SETTIMANA REPLAY
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07 00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.17: Radiouno Musica; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.47: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 9.30: Santa Messa; 10.13: Radiouno Musica Village; 11.40: Il comunicattivo; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16 00-18.00), 15.05. Baobab, 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.40: Mondomotori; 19.00. GR1 (22.00-23 00); 19.30: GR Sport; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radiouno Music Club, 21.00: Il Commissario Rex - in onda media; 23.23: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00. 610 (sei uno zero); 12 30 GR2 (13 30-15 30 17 30), 12 47 GR Sport; 13 00: 7. Longitudine Est, 13 40 E la chiamano estate; 15.00: Atlantis, 17.00 Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20 35. Dispenser estate; 21.00 Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio 2 Italia; 1.00: Bravo Mix; 2 00: Alle 8 della sera (R), 2.28. Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6 45. GR3 (08 45-10.45), 7.15 Prima pagina; 9.00 Il Terzo Anello Dedica musicale, 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre, 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45 GR3 (16.45-18.45); 14.00. Dalle 2 alle 3, 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: La mia Italia; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Aspettando Godot Samuel-Beckett, 21.20: GR3; 23.40: Viaggio in Europa; 24: Battiti; 1.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50. Accesso; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7 20 Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10 10 Concerto; 11.10: Musica leggera; 12: Il paese a un passo dal domani; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13, 13.20 Musica corale - I cori sloveni; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45. Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17 55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9 30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05 «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16 20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20 05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13 30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

PUGNI IN ROSA

Pugni rosa stasera sul ring di Terni: la folignate Maria Moroni difenderà il titolo europeo dei pesi piuma dall'assalto della sfidante bulgara, Galina Ivanova Koleva. Maria Moroni e Ivanova Koleva si sfidarono già a Foligno lo scorso marzo. L' incontro finì in parità. Stasera l'atteso match comincerà non prima delle ore 22.30.

OGGI IN TV

1.15 Italia 1: Grand Prix Moto
7.15 Telefriuli: Sport Sera
7.53 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Raidue: Automobilismo: Prove GP d'Ungheria
16.15 Raitre: Pomeriggio Sportivo
18.00 Raidue: Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.45 Telepordenone: Uomini contro
20.55 Raidue: Calcio: Napoli - Juventus
22.45 Telefriuli: Sport daily
23.45 Telefriuli: Sport sera

RUSSIA SENZA CT

Il ct della Russia, Valery Gazayev, ha rassegnato le dimissioni dopo la sconfitta casalinga contro Israele. L'allenatore era da tempo nel mirino di critica e tifosi per una lunga serie di risultati deludenti: dopo l'1-2 contro Israele, aveva pubblicamente criticato i suoi giocatori per una prestazione che definiva disgustosa. La nazionale dovrebbe essere affidata al vice, Borodyuk.

SPORT

Dopo la convincente prova a Stoccarda, Trapattoni dice: «Siamo la più forte nazionale»

L'Italia ha il Galles nel mirino

Azzurri caricati, aspettano i britannici a Milano col dente avvelenato

Freier anticipa Panucci e va al tiro: ci penserà Buffon a parare il parabile.

MILANO La fallimentare avventura mondiale e l'infelice inizio delle qualificazioni europee sembrano lontani anni luce. Altro che sindrome da fatal Corea! Nel 2003 l'Italia sa solo vincere. Con il successo conquistato a Stoccarda gli azzurri hanno ottenuto la sesta vittoria dell'anno, offrendo per qualche momento anche un calcio spumeggiante, tanto che Trapattoni ieri non ha esitato nel dire: «È senza dubbio la mia nazionale più forte e più matura».

Soprattutto si è visto quanto può far male (agli avversari) il trio delle meraviglie Totti-Del Piero-Vieri. Il Bobo nazionale, dopo la gara, aveva un sorriso come non gli si vedeva da tempo: «Era da anni che non mi divertivo così».

Anche il pubblico televisivo ha dimostrato di gradire, visto che la gara è stata vista da oltre 7 milioni di spettatori, un piccolo record a pochi giorni dal ferragosto.

«Rete da sogno di Vieri», ha titolato ieri il noto quotidiano 'Bild'. Un po' tutta la stampa tedesca ha tessuto le lodi all'Italia, pur sottolineando che nel secondo tempo la Germania avrebbe meritato il pareggio.

A Stoccarda la nostra nazionale ha giocato benissimo nel primo tempo, nella ripresa ha sofferto ma è venuta fuori anche «la voglia di sacrificarsi di tutta la squadra», per usare le parole di Trapattoni. Non sono mancati i brividi (anche al momento di rientrare in Italia, con qualche turbolenza di troppo sull'aereo), ma paratutto Buffon e un pizzico di fortuna - l'inxcrocio dei pali colto da Jeremies e l'arbitro che, invece che fischiare il rigore, ammonisce Klose per simulazione - ci hanno consentito di portare a casa un successo che in Germania mancava da quasi mezzo secolo.

E adesso sotto col Galles. Sì, perchè il gol più importante mercoledì sera lo ha segnato la Serbia a Belgrado, bloccando la corsa della capolista del nostro girone. Stankovic ha colto un palo e Mladenovic ha realizzato alla mezz'ora della ripresa il gol-vittoria. Contro l'Italia, Stankovic non ci sarà perchè è stato amminito contro il Galles e verà squalificato.

Il 6 settembre, vincendo lo scontro diretto a San Siro, l'Italia scavalcherebbe il Galles e a quel punto diventerebbe padrona del suo destino: battendo Serbia-Montenegro e Azerbaigian nelle ultime due gare, gli azzurri finirebbero a 19 punti, staccando il biglietto per Portogallo 2004 senza rischiare la roulette degli spareggi.

Pur sofferente per una sospetta frattura alla mano, Christian Panucci ha già lanciato il grido di battaglia in vista della sfida decisiva: «A Milano dobbiamo stravincere. Non ho ancora dimenticato la sconfitta di Cardiff, quando ci presero anche in giro». Anche Trapattoni si è fatto prendere la mano: «Sì, sono molto fiducioso».

Il 30 agosto il ct diramerà le convocazioni per la doppia sfida contro Galles e Serbia: ai 20 volati in Germania dovrebbero aggiungersi gli infortunati Zanetti e Nesta e ci sarà da verificare la disponibilità di Gattuso, oltre alla questione Inzaghi.

Ma con il trio delle meraviglie in salute, questi sono problemucci.

Le trattative del calciomercato

Il Chelsea offre 30 milioni e l'Inter è pronta a cedere Crespo e prendere Diego

MILANO Trattativa a oltranza per Hernan Crespo al Chelsea. Dopo l'incontro di mercoledì, ieri i dirigenti dell'Inter sono rimasti a Londra dove hanno trascorso un'altra giornata di trattative frenetiche, culminata in un nuovo incontro con i colleghi inglesi in serata. La discussione è andata avanti fino a tarda notte, già questa mattina potremmo conoscere il destino del centravanti argentino. Ma il fatto stesso che l'Inter mostri disponibilità a trattare, significa che Moratti e Cuper non sono pregiudizialmente contrari a una cessione del giocatore.

Unico problema, l'offerta economica del Chelsea, ritenuta troppo bassa. Sia Zenden sia anche Hassenlbaink non sono contropartite gradite ai nerazzurri, ora si parla di un possibile inserimento nell'operazione del giovane centravanti di origine finlandese Mikael Forssell, ma l'Inter preferirebbe chiudere solo per soldi. Gli inglesi offrono 30 milioni, Oriali e Branca ne hanno chiesti almeno 35, vedremo appunto oggi gli sviluppi della situazione.

Hernan Crespo

Oggi sono attesi sviluppi anche per quanto riguarda il tormentone Kily Gonzalez. Il giocatore non è passato ieri da Milano, come annunciato in un primo momento, anche per l'assenza dei dirigenti nerazzurri. È invece andato a Valencia, dove ha fissato un incontro con il presidente Orti che dovrebbe avvenire in queste ore. Già ieri sera c'è stato un primo contatto, il giocatore ha fatto sapere di voler portare personalmente avanti la trattativa relativa alla buonuscita che ritiene gli sia dovuta dal club spagnolo. E che costituisce l'ultimo ostacolo che ancora lo separa dal trasferimento all' Inter, trasferimento che comunque alla fine dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, probabilmente all'inizio della prossima settimana.

In caso di cessione di Crespo, l'Inter potrebbe prendere un altro attaccante. Il sogno di Moratti sarebbe far tornare subito alla Pinetina il brasiliano Adriano, che l'Inter ha in comproprietà con il Parma. Ma suddetta comproprietà è stata appena rinnovata con l'impegno di lasciare un altro anno il giocatore in Emilia. Un altro obiettivo è Julio Cruz del Bologna, ambitissimo anche dalla Juventus, mentre se Cuper volesse puntare su un giocatore più rapido e mobile i nerazzurri potrebbero bussare alla porta della Juve per Di Vaio. Si parla poi sempre di Morientes del Real Madrid.

Intanto in Brasile dicono che l'Inter avrebbe promesso al Santos 11 milioni di euro per il fantasista Diego, nuovo fenomeno del calcio locale. E questo sarebbe il motivo per cui il Tottenham, da tempo sulla pista del giocatore, non riesce a chiudere la trattativa.

Il Parma per sostituire Mutu in attacco vorrebbe Kallon, ma in previsione di una cessione di Crespo l'Inter ha bloccato ogni trattativa riguardante l'attaccante africano. Allora il club di Tanzi si è buttato su Kamara, che adesso il Modena potrebbe lasciar partire dal momento che è più vicino ad Amoruso.

Gli alabardati hanno badato più a trovare sincronia nei movimenti che alle conclusioni

Contro il Vesna una riprova per Tesser

Il bailamme del calcio non fa cambiare strategia al lavoro dell'Unione

Triestina	**6**
Vesna	**0**

MARCATORI: pt 14' Ciullo; st 5', 11', 19' e 29' Moscardelli, 39' Baù.
TRIESTINA 1.o tempo: Campagnolo, Ferronetti (Pecorari), Bega, Bacis, Mantovani, Aubameyang (Rigoni), Magoni, Aquilani, Ciullo, Beretta, Gubellini.
TRIESTINA 2.o tempo: Strukelj, Berko, Pecorari, Sportillo, Muntasser, Parola, Boscolo, Princivalli, Baù, Moscardelli, Rigoni (Marianini). All. Tesser.
VESNA: Fabro, Bartoli, Ursic, Depangher, Arendelovic, Bertocchi, Amarante, Rampino, Sirca, Catalfamo, Novati. Magaina, Grgic, Angiolini, Ritossa, Krmac, Batti, Montenegro. All. Massai.
ARBITRO: Bagattin di Trieste.

TRIESTE Doveva essere la prova generale per la trasferta di Bergamo, invece, l'amichevole di ieri contro i dilettanti del Vesna, si è trasformata nell'ennesima occasione per avvicinarsi al primo impegno di campionato. Domenica la Triestina, come ha spiegato il presidente Berti sul campo di Santa Croce, non giocherà il secondo appuntamento della Coppa Italia contro l'Atalanta, per protestare contro l'allargamento della serie B a 24 squadre. Sotto allora con l'amalgama degli alabardati, in vista della trasferta di Messina (si ricomincia dal luogo del misfatto dell'anno scorso), che nel primo tempo non sono apparsi particolarmente brillanti.

Su un terreno di gioco stretto, che ricordava quello carnico di Priuso, la Triestina si è affidata soprattutto alla corsia di sinistra per far girare la palla. Due nomi: Mantovani e Gubellini determinati ad aprire le maglie difensive del tonico Vesna, apertesi solo con il piattone di Ciullo, ben servito dal vispo Gubellini.

In mezzo al campo, invece, Aquilani ha avuto difficoltà nel ruolo di regista e Aubameyang, ben presto sostituito da Rigoni, non sembrava avere voglia di affondare più di tanto. Diverso lo spirito, ma anche gli avversari, nella ripresa con Tesser a proporre un modulo diverso: niente 4-4-2, per un'inedita difesa a tre e quattro centrocampisti. Mediani tosti, come Parola e Boscolo, assieme al gioco manovrato di Princivalli e Muntasser che, servendo gli esterni Baù e Rigoni, sono riusciti a far saltare la difesa del Vesna. Quattro volte in gol Moscardelli, con anche qualche rete di troppo fallita sottoporta, pronto a sfruttare gli assist dei compagni e ad accompagnare l'azione facendo la torre. Gol di potenza e sfruttando il filo del fuorigioco.

Il sigillo è stato messo da Baù, pronto a sfruttare da opportunista un tiro-cross di Muntasser finito all'incrocio dei pali, per un risultato di 6-0 che ha permesso a Tesser di schierare finalmente in campo proprio il giovane Eder e Marianini.

Acrobatico intervento di Beretta durante l'amichevole.

Due pedine, reduci rispettivamente da un problema alla caviglia e uno al ginocchio, che diventano fondamentali nell'economia del gioco della Triestina. Le serpentine fatte vedere da Baù, che deve in ogni caso trovare ancora lo sprint migliore, assieme alla decisione di Marianini in mezzo al campo possono consentire il salto di qualità a una squadra ancora alla ricerca dell' amalgama.

Pietro Comelli

Cambieranno i prezzi degli abbonamenti con la B a 24 squadre?

TRIESTE Increduli davanti a una scelta che non riescono a comprendere; curiosi di capire cosa accadrà con gli abbonamenti, sottoscritti e ancora da sottoscrivere, ma anche ammaliati dalla trasferta al Franchi contro la Fiorentina. Il giorno dopo l'allargamento della serie B a 24 squadre il popolo alabardato si interroga sul futuro. Iniziando dalla preoccupazione per un campionato che, alcuni presidenti delle società cadette, non vorrebbero far partire. Una soluzione estrema, che non viene presa molto in considerazione, mentre è tangibile l'inquietudine che i tifosi manifestano per la campagna abbonamenti.

I prezzi della stagione riguardavano un campionato a 20 squadre, quindi 19 partite allo stadio Rocco, però adesso le cose cambiano. Cosa succede con quelle quattro gare casalinghe in più? Una domanda che si spreca all'atto della sottoscrizione al Centro di coordinamento dei Triestina club e all'Utat che, fino a questo momento, hanno raccolto assieme quasi 4 mila abbonamenti. Non esiste ancora una posizione ufficiale da parte della società; l'intenzione è di lasciare le quattro partite fuori abbonamento. Contro Catania, Genoa, Salernitana e Fiorentina, insomma, bisognerà fare la fila al botteghino e comprare il biglietto. Altrettanto dovrebbero fare le altre realtà della serie B. Ma la questione andrà pianificata e concordata da tutti, perché altrimenti qualcuno potrebbe fare il furbo. Come? Lasciando fuori abbonamento quattro partite scelte a caso, a discrezione della società, andando così a pescare tra le realtà più blasonate.

p.c.

ATLETICA

Partono domani i Mondiali che si svolgeranno nello stadio di Francia a Parigi

El Guerruj è la stella più attesa

PARIGI Quelli che cominciano sabato a Parigi saranno, come sempre, Mondiali di atletica dai grandi numeri, degni della disciplina regina fra quelle olimpiche. Saranno anche i Mondiali del ventennale, perchè la prima edizione si svolse a Helsinki (dove la manifestazione tornerà tra due anni) nel 1983.

Quest'anno, da domani 31 agosto, saranno in gara 1910 atleti in rappresentanza di 210 paesi, tenendo presente a la lista dei partecipanti è ancora da completare. I volontari all'opera in una Parigi in cui l'organizzazione sembra già perfettamente rodata sono 3700, 20 mila invece le persone che, a vario titolo, hanno chiesto un accredito.

Gli organizzatori annunciano che, nonostante l'estate abbia svuotato anche Parigi, il 76% dei biglietti è già stato venduto e questo sarà un successo ricordando i larghi vuoti sulle tribune, due anni fa, dello stadio di Edmonton, città canadese alla quale Primo Nebiolo aveva fatto avere, a sorpresa, il più grande show dell' atletica.

La Iaaf nel cui consiglio non è stato confermato il presidente della Fidal Gianni Gola (è la prima volta in 25 anni che un italiano non fa parte del Council), programma sempre con largo anticipo i suoi eventi e per assicurarsi coperture televisive adeguate ha già messo in cantiere l'edizione 2005, assegnata a Londra che poi ha rinunciato per mancanza di un impianto (il nuovo stadio solo per l'atletica non è più stato costruito), così la rassegna iridata è andata a Helsinki, che, fra le altre, ha prevalso su Roma. Nel 2007 invece i Mondiali torneranno a Tokyo, già sede dell'edizione del 1991, quella nel segno di Carl Lewis e Mike Powell.

Per molti atleti questo è un anno di transizione in vista dell'appuntamento che più conta, quello olimpico di Atene 2004, e per questo alcune delle stelle del circo messo su dalla Iaaf non sono al top. Un buon numero di gare è privo di un dominatore annunciato, esempio illuminante i 100 uomini e quelli donne (gara orfana di mamma Marion Jones) e in mezzo a questo panorama confuso sono possibili grosse sorprese. C'è anche chi, come il fuoriclasse marocchino Hicham el Guerrouj, tenterà un'impresa mai riuscita finora: vincere 1500 e 5000 nello stesso Mondiale.

Magdelin Martinez nutre speranze di podio nel triplo.

In tutto ciò si inserisce un'Italia anch'essa in fase di transizione, che per salvare il bilancio proverà ad affidarsi a maratoneti e marciatori. Proprio due di loro, Baldini nella maratona uomini e Perrone nei 20 km. marcia donne, andarono in medaglia a Edmonton e qui in Francia possono ripetersi. Meglio non contare troppo, invece, su un bis iridato di Fiona May: la britannica di Firenze è tornata alle gare dopo la maternità da lei tanto desiderata e attesa, e in questo momento lavora in prospettiva-Atene. Per lei Parigi è soprattutto una tappa di avvicinamento alla Grecia.

Il presidente Gola non è stato eletto nel Council della Iaaf

Un'altra italiana per matrimonio, l'ex cubana Magdelin Martinez, sogna il podio iridato nel triplo, gara che a livello maschile può regalare emozioni color azzurro grazie a Fabrizio Donato. Nell'asta c'è un Gibilisco capace di tutto, ma la sua voglia di medaglia potrebbe andare a scontrarsi con l'incostanza di rendimento.

VELA Dalle 15 di ieri sventola il gran pavese alla Società velica Barcola e Grignano. Benussi nell'ultima regata cercherà di conquistare il bronzo

A Bressani con un giorno di anticipo il mondiale J24

Lo skipper triestino è già partito dall'Olanda per partecipare da domani a Trieste ai tricolori Ims

TRIESTE Il direttore sede della Società velica di Barcola e Grignano, Jimmy Patrizio, ha issato il gran pavese verso le tre di ieri pomeriggio. Pochi minuti dopo aver saputo direttamente dal campo di regata olandese che Lorenzo Bressani era riuscito, anche con una giornata di anticipo, a vincere il campionato del mondo J24. Al timone di Kaster, scafo dell'armatore triestino Maurizio Planine (e così anche la Società nautica Pietas Julia ha di che festeggiare), Bressani ha ottenuto ieri uno di quei risultati che non si esita a definire storici. Prima di lui, solo altri due italiani - Vasco Vascotto e Francesco de Angelis - erano riusciti a fare altrettanto.

E in questo caso la vittoria è arrivata con una giornata di anticipo, grazie, soprattutto, ha un piazzamento costante sempre nelle prime posizioni, che ha permesso a Lorenzo Bressani e Mimmo Planine (in barca con loro anche il palermitano Gaetano Figlia di Granara,nel doppio ruolo di talier e tattico, i romani Andrea Castrucci alle drizze e Fabio Sentinelli, aiuto all'albero) di trionfare. Due quinti, un ottavo, due secondi, due terzi e un primo posto hanno permesso a Bressani di consolidare un netto vantaggio sui circa settanta equipaggi che hanno partecipato all'evento, sufficiente anche a non scendere in mare oggi, e scartare quale risultato peggiore proprio il ritorno anticipato a casa.

Dovrà scendere in mare,

Lorenzo Bressani

invece, Gabriele Benussi, l'altro triestino in regata, che proprio oggi, nell'ultima prova a disposizione, dovrà combattere per salire sul podio. Le due regate di ieri hanno visto la vittoria dell' olandese Albert Kooijman e dell'italiano Andrea Casale su Fiamma Gialla; Bressani è arrivato quinto e terzo, mentre Benussi ha chiuso terzo e sedicesimo, e ora è quarto in classifica, due punti dietro all'olandese Just4fun, in netta risalita in graduatoria.

Per Bressani, nemmeno il tempo di festeggiare: la vittoria in anticipo gli permette di catapultarsi a Trieste con un giorno di vantaggio, per preparare il suo Grand Soleil 42 in vista del campionato italiano Audi Ims, le cui operazioni di stazza iniziano sabato. Ma il clima del campionato italiano, che riunirà a Trieste la settimana prossima oltre 400 velisti, sarà senza dubbio il migliore per festeggiare il titolo mondiale, e per misurarsi con la nuova sfida, un accessibilissimo titolo italiano, visto anche il buon risultato ottenuto nelle precedenti regate Ims, a Palma de Mallorca.

Per quanto riguarda il resto della stagione, Bressani tornerà a misurarsi con le classi monotipo: lo attendono il campionato europeo Beneteau 25, il mondiale Mumm30 e il mondiale J22 di Trieste, in programma dopo la Barcolana. Bressani sembra puntare particolarmente a quest'ultimo appuntamento di stagione, tanto da aver deciso di dividere oneri e onori con Vasco Vascotto: i due campioni locali, infatti, saranno assieme in barca in questa occasione, e ancora una volta dovranno vedersela contro Gabriele Benussi, vincitore del titolo italiano di classe solo qualche mese fa.

Francesca Capodanno

Gran pavese alla Barcola e Grignano per il mondiale J24 di Lorenzo Bressani. (Foto Lasorte)

TEST PREOLIMPICI

Esordio vittorioso della Sensini Trani alla ricerca della forma

TRIESTE Alessandra Sensini - medaglia d'oro in classe Mistral femminile alle Olimpiadi di Sydney, tre anni fa - conferma, a un anno di distanza dal nuovo appuntamento con le Olimpiadi di Atene, la sua ottima forma, e anche se dichiara di non essere ancora «al massimo», vince la prima delle regate dei test preolimpici, organizzati ad Atene sullo stesso campo di regata che tra un anno esatto ospiterà i Giochi.

La Federazione italiana vela ha inviato all'appuntamento solo quattro atleti - quelli che hanno già qualificato le classi in vista delle Olimpiadi - lasciando gli altri a casa in attesa dei decisivi mondiali di Cadice di inizio settembre.

La Sensini è l'unica italiana ad aver esordito con successo: gli altri equipaggi azzurri (compreso quello in 470 maschile, composto dal monfalconese Andrea Trani in coppia con il romano Gabrio Zandonà) devono ancora trovare la miglior forma. C'è tempo per migliorare, poiché le regate concepite per dare agli equipaggi di testare il campo di regata di Atene proseguono, come accadrà tra un anno con la parte velica delle Olimpiadi, fino al 28 agosto.

COPPA AMERICA

Gli organizzatori dell'Ac Management decideranno entro il 15 dicembre tra Lisbona, Valencia, Palma di Maiorca, Marsiglia e la candidata italiana

Napoli passa l'esame Alinghi, ma resta il nodo Bagnoli

GINEVRA Un passo avanti è stato fatto e l'esame è passato. Meglio, probabilmente, di quel che ci si aspettava. Ma la strada che deve portare la Coppa America a Napoli è ancora lunga, irta com'è di ostacoli e complessità. E, soprattutto, legata a doppio filo alla fattibilità, in termini di tempo, del progetto di bonifica dell'area di Bagnoli: senza quello, addio sogni di gloria.

Sulle sponde del lago di Ginevra, in mezzo alle Alpi, la delegazione italiana e gli organizzatori svizzeri dell'Ac Management si sono confrontati per poco meno di due ore. Un incontro «di grande collaborazione e cordialità» che è servito a entrambe le parti per scoprire ulteriori carte di una partita che si concluderà soltanto il 15 dicembre, giorno in cui il patron di Alinghi, Ernesto Bertarelli, comunicherà la città che ospiterà l'edizione del 2007 tra le cinque ancora in lizza: Napoli, appunto, e poi Lisbona, Valencia, Palma di Maiorca e Marsiglia.

La delegazione italiana (Tricarico e Scarante per il governo, Hubler e Boffa per la Regione, Mossetti per il comune di Napoli, Capogreco per l'Autorità portuale e Borgomeo per «Bagnoli Futura») è uscita soddisfatta dalla riunione con gli svizzeri, rimasti «positivamente impressionati» dalla presentazione.

Napoli si è presentata all'hotel Movenpick cinque minuti prima delle nove e ha fornito agli svizzeri un video di tre minuti. Un mini-spot sulla città. Un assaggio, senza esagerare, delle sue bellezze e dei suoi punti di forza. Poi si è entrati nei dettagli tecnici: ed è lì che è emersa, racconta chi c'era, la «compattezza» della delegazione. Un gioco di squadra vero e proprio, insomma, dova nulla è stato lasciato al caso.

A favore del capoluogo partenopeo, sempre secondo quanto si è appreso, ha giocato anche la presenza del governo italiano, rappresentato dal generale Tricarico e da Scarante, rispettivamente consigliere militare e diplomatico di Berlusconi. Una presenza «forte», che nessuna altra delegazione ha potuto mettere in campo e che ha un significato inequivocabile: Napoli non gioca da sola. In questa partita scende il campo l'intero Paese, che punta sul suo gioiello.

Superato il primo step, il vero nodo che Napoli dovrà affrontare e sul quale l'Ac Management è stata inflessibile è la bonifica di Bagnoli. La partita, almeno per il capoluogo partenopeo, si gioca tutta lì. Il fatto che l'area sia in disuso potrebbe rappresentare un vantaggio, come qualcuno ha già fatto notare, ma rischia anche di trasformarsi in un boomerang se non si starà nei tempi. Che sono molto stretti: entro il giugno del 2005 dovranno esser pronti gli hangar (uno per i detentori e 17 per i sindacati sfidanti) e il porto.

Su questo punto la delegazione ha fornito «le più ampie garanzie»: 75 milioni di euro già sbloccati e pronti, chiusura del termine delle domande per partecipare alla gara d'appalto per la bonifica entro settembre, un interlocutore unico a cui affidare l'intero lotto dei lavori. E ancora la nomina di un commissario straordinario che coordini il tutto e semplifichi le procedure decisionali. Napoli, infine, ha gettato sul piatto anche ulteriori 50 milioni di euro già stanziati: serviranno a coprire parte delle spese di organizzazione e di gestione dell'evento, quantificate dagli svizzeri in 120 milioni.

Insomma, tutto quel che si doveva fare ieri è stato fatto. Lo stesso presidente Bassolino ha affermato che «Napoli ha fatto una bella figura, dimostrando di avere i titoli per ospitare la manifestazione». E il sindaco Iervolino ha espresso «grande soddisfazione» per come si sono messe le cose a Ginevra. I prossimi mesi saranno dunque cruciali, tra incontri bilaterali per mettere a punto l'ipotesi di «accordo-contratto». Ulteriori riunioni a quattr'occhi per limare dettagli, mettere a punto strategie, rispondere a ulteriori quesiti. Per ora dunque non resta che attendere.

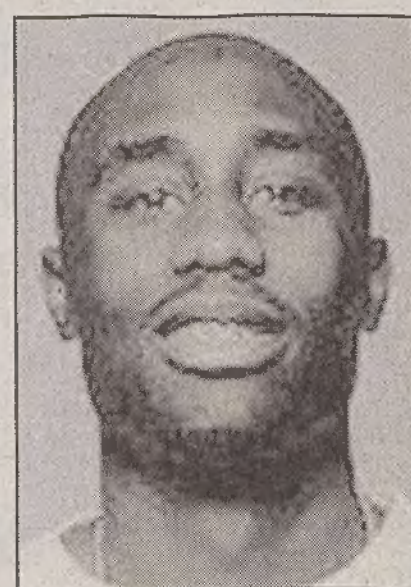
BASKET

SERIE A La società ha trovato l'uomo che cercava Pancotto il quale da inizio settembre potrà avere a sua disposizione la squadra al completo

Con la guardia Thomas si completa il roster biancorosso

L'ala-centro Fajardo giungerà a Trieste a conclusione delle qualificazioni olimpiche di Portorico

TRIESTE Si chiama Billy Thomas la nuova scommessa della Pallacanestro Trieste. Guardia-ala di 193 centimetri nata a Shrevepot, in Louisiana, il 23 dicembre del 1975, Thomas ha firmato un contratto annuale e arriva alla corte di Cesare Pancotto reduce da una lunga esperienza nelle serie americane minori. Una scommessa, dicevamo, come sono stati due stagioni orsono McMazique e lo scorso anno Terrance Roberson. Non c'è due senza tre? In via dei Macelli scommettono di sì. Thomas è uscito dall'università del Kansas dove ha lasciato un'impronta importante disputando quattro ottime stagioni e dove, ancora oggi, risulta il miglior tiratore da tre punti della storia.

Nell'ultima stagione ha giocato nella Nbdl con i Greenville Groove dove è stato in campo una media di quasi 29 minuti realizzando 16 punti a partita

Billy Thomas

con 3,3 rimbalzi, 2 assist e 1,4 palle recuperate a partita. Un giocatore che è in grado di giocare per la squadra elevando le caratteristiche dei suoi compagni. L'uomo, dunque, che cercava Cesare Pancotto per completare il roster della sua squadra ma che, nell'ultima stagione, ha anche dimostrato di saper fare canestro come è successo il 23 marzo di quest'anno quando, contro Ash, ha realizzato 49 punti con 19/29 dal campo e un impressionante 10/17 dalla linea dei 6,25.

Un personaggio tutto da scoprire che, nella sede della Pallacanestro Trieste, considerano la ciliegina sulla torta di un mercato decisamente positivo. Per Thomas, così come per l'altro americano Alvin Sims si attende adesso l'arrivo del visto che consenta loro di arrivare in Italia e di aggregarsi al gruppo che ha già iniziato la preparazione.

Discorso diverso, invece, per Sharif Fajardo, l'ala-centro che sta disputando le qualificazioni olimpiche con la maglia di Portorico. Qualificazioni che si disputano in tre fasi dal 20 al 24, dal 25 al 29 e dal 29 al 31 agosto. L'arrivo di Fajardo a Trieste dipenderà dal cammino della nazionale portoricana a queste qualificazioni.

Lorenzo Gatto

Alvin Sims attende, come Billy Thomas, il visto per l'Italia.

MINIBASKET

Dodici formazioni di aquilotti al decimo Trofeo Don Marzari

TRIESTE Mercoledì prossimo arriveranno a Trieste i partecipanti alla decima edizione del Torneo Nazionale di minibasket «Trofeo Don Marzari», riservato alla categoria aquilotti (nati 1992-93), organizzato dall'Azzurra Rdr Opera Figli del Popolo di Trieste con il patrocinio della Fiba, l'organo mondiale del Pallacanestro, del settore Minibasket scolastico della Federazione italiana pallacanestro e del Comune di Trieste.

Al Torneo parteciperanno quest'anno 12 squadre, divise in 4 gironi, che si affronteranno sui campi di Punta Sottile e di Lazzaretto, alla Base logistica militare. A Trieste arriveranno Campus Varese, ,Mini& Basket Caserta, Porto San Giorgio, Petrarca Padova, Roseto degli Abruzzi,la selezione Psg Italia '93, il Martellago Venezia e il Riviera Venezia . Per Trieste,oltre agli organizzatori dell' Azzurra Rdr, parteciperanno l'Arcobaleno il Centro Giovanile Roiano e la Libertas.

Le finali sono previste sabato 30 agosto a partire dalle 15 in piazza Sant'Antonio.

JUDO

Universiadi e Mondiali

Due atleti friulani partono per l'Oriente Bagnoli in Corea Braidotti in Giappone

TRIESTE Judoka friulani in partenza per l'Oriente. Sono Lorenzo Bagnoli e Denis Braidotti che, rispettivamente oggi e domani partiranno dal Centro Olimpico di Ostia alla volta di Taega in Corea e di Tokio in Giappone. Per entrambi, gli impegni che li attendono sono della massima importanza. Lorenzo Bagnoli, ventenne udinese in forza al Tenri, fa parte della squadra azzurra che gareggia alle Universiadi di Taega, in Corea, con il judo in programma dal 25 al 29 agosto allo Sport Stadium del Keim Yung College, mentre Denis Braidotti, anche lui udinese, ma trentunenne in forza ai Carabinieri Roma, fa parte della squadra che dall'11 al 14 settembre disputerà i campionati del mondo a Osaka in Giappone. Bagnoli, che quest'anno ha conquistato l'argento agli Assoluti di Bergamo, nei giorni scorsi ha superato una selezione per guadagnarsi il posto in squadra negli 81 kg e ritorna così in Corea dove esattamente un anno fa disputò senza troppa fortuna i mondiali junior a Jeju Island. La prova che attende Braidotti invece, può valere anche la qualificazione ai Giochi Olimpici di Atene.

TRIS

Vollysimo può colpire tra i gentlemen a Cesena

CESENA Tris con i «gentlemen» in riva al Savio stasera. Alla pari, sul doppio chilometro, saranno in diciotto i «puri» delle redini a sfidarsi in una corsa appena discreta sotto il profilo della qualità. I più in vista figurano in fondo al plotone, dove figura Vollysimo, affidato a Michele Canali, che potrebbe benissimo colpire. Anche Zoning America e Bierhoff Jet sono bene in corsa, mentre della rosa delle sorprese i... petali più consistenti sono sicuramente la rediviva Chip Hop, Creonte Dei, nonché Acrobat, Bristol Dj e Zeppo di Re.

Premio Az. agr. I girasoli di Sant'Andrea, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Arno di Piaggia (L. Pasqualini); 2) Vorticoso Trio (W. Barbieri); 3) Bellast (M. Bressan); 4) Viveur Ponz (A. Fogliata); 5) Zirconio (L. Govoni); 6) Zonte (A. Raspante); 7) Acrobat (C. Matta); 8) Creonte Dei (G. Contri); 9) Zitta e Va (O. Giovannini); 10) Bristol Dj (M. Pizzoli); 11) Aspark (A. Diana); 12) Caimano Nor (M. Marca); 13) Turbine Fgf (S. Facchini); 14) Zeppo di Re (G. Micciché); 15) Chip Hope (P.F. Mauro); 16) Vollysimo (M. Canali); 17) Zoning America (M. Gariglio); 18) Bierhoff Jet (R. Legati).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Vollysimo. 17) Zoning America. 18) Bierhoff Jet.** Aggiunte sistemistiche: **8) Creonte Dei. 7) Acrobat. 14) Zeppo di Re.**

Successo di Academist mercoledì a Grosseto. Con Andrea Arbau in sella, Academist ha preceduto sulla linea del traguardo il trascurato Cagliostro e il più seguito Bound by Law, per la combinazione 9-12-10 che ha fruttato 238,86 euro ai 4166 scommettitori che l'hanno indicata. Il totalizzatore ha pagato: 6,01; 2,40, 4,81, 2,50; (46,32).

ger

PALLAVOLO SERIE A1

Adriavolley, mercoledì prima amichevole a Treviso con i campioni Sisley

Tutta la settimana, in prova con l'Adriavolley, Paolo Casagrande, regista, ex Asystel Milano. Per la cabina di regia nei prossimi giorni proverà un altro candidato. (Foto Tommasini)

TRIESTE Giorni di lavoro serrato per l'Adriavolley. Nonostante il caldo torrido, la squadra allenata dal professor Bastiani prosegue con una doppia seduta giornaliera la preparazione in vista del prossimo campionato di A1, il cui inizio è fissato fra meno di un mese quando al PalaTrieste arriverà la quotata Lube Macerata.

I primi riscontri con il gruppo appaiono, a detta dello staff biancorosso, piuttosto positivi sia dal punto di vista fisico sia tecnico. Unico neo che persiste è l'assenza del secondo palleggiatore, mancanza solo provvisoriamente compensata questa settimana dalla presenza di Paolo Casagrande. Il giovane regista ex Asystel Milano, è infatti in prova dallo scorso lunedì con l'Adriavolley, allo stesso modo con cui nei giorni che precedevano Ferragosto ha fatto la sua comparsa in città il palleggiatore della nazionale slovena Tomislav Smuc. La società di patron Rigutti non esclude che nei prossimi giorni possa arrivare in prova ancora un'altro candidato alla cabina di regia triestina, al fine di testare dapprima le diverse opzioni presenti nello statico mercato attuale, e poi decidere, entro la fine della prossima settimana, chi inserire definitivamente nella rosa.

Accanto a Marco Meoni, illustre disoccupato ma difficile da agguantare viste l'elevate pretese economiche, sembra ora rientrare nel le mire dell'Adriavolley un giovane e promettente alzatore olandese ancora sconosciuto in Italia, e il cui nome resta ancora top secret vista la delicatezza della trattativa in atto.

È stato reso noto ieri, invece, il programma delle amichevoli pre-campionato che i biancorossi sosterranno nel prossimo mese. Mercoledì 27 agosto l'Adriavolley incontrerà la Sisley a Treviso, due giorni più tardi a Trieste arriverà l'Armet Bassano del Grappa di A2 (squadra dove milita l'ex libero Susio) e domenica 7 settembre la Dinamo Mosca. Doppia sfida poi a Schio il 10 e in casa il 17 settembre con la Samia di Schiavon, per concludere, mercoledì 24 con un confronto in città con i rumeni del Petrom Ploiesti.

Cristina Puppin

Varato ieri pomeriggio il calendario della serie cadetta a 24 squadre. La squadra di Tesser col Catania l'11 gennaio e il 5 giugno

Triestina: si parte da Messina, si arriva a Venezia

Il primo turno infrasettimanale il 9 settembre al «Franchi» di Firenze contro i «miracolati» viola

30.8.03 — 1.a GIORNATA — 25.1.04
Albinoleffe-Livorno
Avellino-Torino
Bari-Ternana
Cagliari-Ascoli
Como-Pescara
Fiorentina-Atalanta
Genoa-Treviso
Messina-**TRIESTINA**
Piacenza-Vicenza
Salernitana-Palermo
Venezia-Catania
Verona-Napoli

7.9.03 — 2.a GIORNATA — 1.2.04
Ascoli-Genoa
Atalanta-Venezia
Catania-Cagliari
Livorno-Messina
Napoli-Como
Palermo-Piacenza
Pescara-Fiorentina
Ternana-Verona
Torino-Salernitana
Treviso-Albinoleffe
TRIESTINA-Avellino
Vicenza-Bari

9.9.03 — 3.a GIORNATA — 8.2.04
Albinoleffe-Ternana
Avellino-Palermo
Bari-Torino
Cagliari-Pescara
Como-Catania
Fiorentina-**TRIESTINA**
Genoa-Livorno
Messina-Napoli
Piacenza-Atalanta
Salernitana-Ascoli
Venezia-Vicenza
Verona-Treviso

13.9.03 — 4.a GIORNATA — 15.2.04
Ascoli-Como
Atalanta-Albinoleffe
Catania-Verona
Livorno-Avellino
Napoli-Piacenza
Palermo-Cagliari
Pescara-Venezia
Ternana-Messina
Torino-Genoa
Treviso-Bari
TRIESTINA-Salernitana
Vicenza-Fiorentina

20.9.03 — 5.a GIORNATA — 22.2.04
Albinoleffe-Fiorentina
Ascoli-Pescara
Avellino-Napoli
Cagliari-Treviso
Como-Torino
Genova-Atalanta
Messina-Vicenza
Palermo-Ternana
Piacenza-Venezia
Salernitana-Catania
TRIESTINA-Livorno
Verona-Bari

27.9.03 — 6.a GIORNATA — 29.2.04
Atalanta-Cagliari
Bari-Albinoleffe
Catania-Messina
Fiorentina-Piacenza
Livorno-Salernitana
Napoli-Ascoli
Pescara-**TRIESTINA**
Ternana-Genoa
Torino-Palermo
Treviso-Como
Venezia-Avellino
Vicenza-Verona

4.10.03 — 7.a GIORNATA — 2.3.04
Albinoleffe-Venezia
Ascoli-Livorno
Avellino-Vicenza
Como-Piacenza
Genoa-Bari
Messina-Cagliari
Palermo-Pescara
Salernitana-Fiorentina
Ternana-Torino
Treviso-Catania
TRIESTINA-Napoli
Verona-Atalanta

12.10.03 — 8.a GIORNATA — 7.3.04
Atalanta-**TRIESTINA**
Avellino-Messina
Bari-Ascoli
Cagliari-Ternana
Catania-Vicenza
Como-Palermo
Fiorentina-Treviso
Napoli-Livorno
Pescara-Torino
Piacenza Salernitana
Venezia-Genoa
Verona-Albinoleffe

14.10.03 — 9.a GIORNATA — 14.3.04
Ascoli-Venezia
Atalanta-Pescara
Genoa-Albinoleffe
Livorno-Bari
Messina-Piacenza
Palermo-Fiorentina
Salernitana-Avellino
Ternana-Catania
Torino-Cagliari
Treviso-Napoli
TRIESTINA-Verona
Vicenza-Como

18.10.03 — 10.a GIORNATA — 16.3.04
Albinoleffe-Catania
Avellino-Ascoli
Bari-**TRIESTINA**
Cagliari-Livorno
Como-Ternana
Fiorentina-Verona
Genoa-Pescara
Messina-Salernitana
Napoli-Vicenza
Piacenza-Treviso
Torino-Atalanta
Venezia-Palermo

25.10.03 — 11.a GIORNATA — 21.3.04
Ascoli-Palermo
Atalanta-Messina
Bari-Fiorentina
Catania-Piacenza
Livorno-Como
Napoli-Torino
Pescara-Salernitana
Ternana-Avellino
Treviso-Venezia
TRIESTINA-Albinoleffe
Verona-Genoa
Vicenza-Cagliari

2.11.03 — 12.a GIORNATA — 28.3.04
Albinoleffe-Vicenza
Avellino-Treviso
Cagliari-Napoli
Fiorentina-Como
Genoa-Catania
Livorno-Ternana
Messina-Pescara
Palermo-Atalanta
Piacenza-**TRIESTINA**
Salernitana-Verona
Torino-Ascoli
Venezia-Bari

9.11.03 — 13.a GIORNATA — 3.4.04
Albinoleffe-Piacenza
Ascoli-Atalanta
Bari-Messina
Catania-Palermo
Como-Cagliari
Napoli-Salernitana
Pescara-Livorno
Ternana-Fiorentina
Treviso-**TRIESTINA**
Venezia-Torino
Verona-Avellino
Vicenza-Genoa

16.11.03 — 14.a GIORNATA — 10.4.04
Atalanta-Como
Avellino-Albinoleffe
Cagliari-Venezia
Fiorentina-Genoa
Livorno-Treviso
Messina-Verona
Palermo-Napoli
Pescara-Piacenza
Salernitana-Bari
Ternana-Ascoli
Torino-Catania
TRIESTINA-Vicenza

18.11.03 — 15.a GIORNATA — 17.4.04
Albinoleffe-Cagliari
Bari-Pescara
Catania-Atalanta
Como-Salernitana
Fiorentina-Avellino
Genoa-**TRIESTINA**
Napoli-Ternana
Piacenza-Ascoli
Treviso-Palermo
Venezia-Messina
Verona-Livorno
Vicenza-Torino

23.11.03 — 16.a GIORNATA — 24.4.04
Ascoli-Vicenza
Atalanta-Napoli
Avellino-Bari
Cagliari-Piacenza
Livorno-Venezia
Messina-Fiorentina
Palermo-Verona
Pescara-Catania
Salernitana-Genoa
Ternana-Treviso
Torino-Albinoleffe
TRIESTINA-Como

30.11.03 — 17.a GIORNATA — 1.5.04
Albinoleffe-Salernitana
Bari-Cagliari
Catania-Ascoli
Como-Venezia
Fiorentina-Livorno
Genoa-Palermo
Napoli-Pescara
Piacenza-Avellino
Treviso-Messina
TRIESTINA-Ternana
Verona-Torino
Vicenza-Atalanta

7.12.03 — 18.a GIORNATA — 8.5.04
Ascoli-Fiorentina
Atalanta-Bari
Avellino-Como
Cagliari-Verona
Livorno-Catania
Messina-Genoa
Palermo-Albinoleffe
Pescara-Vicenza
Salernitana-Treviso
Ternana-Piacenza
Torino-**TRIESTINA**
Venezia-Napoli

14.12.03 — 19.a GIORNATA — 15.5.04
Albinoleffe-Messina
Bari-Como
Catania-Napoli
Fiorentina-Venezia
Genoa-Avellino
Livorno-Atalanta
Piacenza-Torino
Salernitana-Ternana
Treviso-Pescara
TRIESTINA-Cagliari
Verona-Ascoli
Vicenza-Palermo

21.12.03 — 20.a GIORNATA — 22.5.04
Ascoli-**TRIESTINA**
Atalanta-Ternana
Cagliari-Genoa
Catania-Bari
Como-Albinoleffe
Napoli-Fiorentina
Palermo-Messina
Pescara-Avellino
Piacenza-Verona
Torino-Livorno
Venezia-Salernitana
Vicenza-Treviso

6.1.04 — 21.a GIORNATA — 29.5.04
Albinoleffe-Pescara
Avellino-Atalanta
Bari-Napoli
Fiorentina-Catania
Genoa-Como
Livorno-Piacenza
Messina-Ascoli
Salernitana-Cagliari
Ternana-Vicenza
Treviso-Torino
TRIESTINA-Palermo
Verona-Venezia

11.1.04 — 22.a GIORNATA — 5.6.04
Ascoli-Albinoleffe
Atalanta-Treviso
Cagliari-Avellino
Catania-**TRIESTINA**
Como-Messina
Napoli-Genoa
Palermo-Livorno
Pescara-Verona
Piacenza-Bari
Torino-Fiorentina
Venezia-Ternana
Vicenza-Salernitana

18.1.04 — 23.a GIORNATA — 12.6.04
Albinoleffe-Napoli
Avellino-Catania
Bari-Palermo
Fiorentina-Cagliari
Genoa-Piacenza
Livorno-Vicenza
Messina-Torino
Salernitana-Atalanta
Ternana-Pescara
Treviso-Ascoli
TRIESTINA-Venezia
Verona-Como

LE MODALITÀ

Rispettate le richieste di Piacenza (fuori casa il 6 marzo per la maratona pro Unicef) e del Napoli (giocare in trasferta il 2 maggio in occasione del Gran premio di Agnano)

Cinque turni infrasettimanali: si giocherà martedì, mercoledì o giovedì

L'Alabarda in trasferta il 12 ottobre in occasione della Barcolana e il 14 maggio per il raduno nazionale degli alpini

Agostinelli: troppe squadre aspirano alla A

NAPOLI «Non voglio giudicare la scelta di estendere questo campionato di serie B a 24 squadre, ma certamente così diventa più difficile per tutti: ci sono più città, come Firenze e Genova, che ambiscono alla A». Andrea Agostinelli, tecnico del Napoli, analizza solo dal punto di vista tecnico le novità che riguardano i campionati, senza affrontare la questione dell'annuncio dei 19 presidenti di B, Naldi compreso, di non voler scendere in campo.

«Per un allenatore a questo punto cambia la preparazione. Le partite, se si contano anche quelle di coppa aumenteranno di molto. Bisognerà avere più pazienza».

ROMA Cinque turni infrasettimanali per far spazio alle otto partite in più (da 38 a 46) imposte dall'allargamento. Questa una delle novità della serie B a 24 squadre, il cui calendario è stato varato ieri. Le date degli incontri infrasettimanali sono da considerare indicative: sarà la Lega professionisti a scegliere il giorno tra martedì, mercoledì o giovedì. L'ultima giornata del torneo cadetto si svolgerà il 12 giugno.

Sulla carta il calendario di B mostra due sovrapposizioni tra Sampdoria e Genoa che giocano in casa lo stesso giorno, alla 17.a giornata dell'andata e alla 6.a di ritorno. Questo perchè il calendario della A era già stato fatto e non si poteva provvedere ad una alternanza assoluta tra le due formazioni. Ma è già previsto che la Lega provveda a stabilire gli anticipi, anche in base al programma televisivo.

Genoa e Sampdoria due volte in casa contemporaneamente La Lega provvederà a stabilire gli anticipi

Qualche curiosità: il 6 marzo 2004 il Piacenza ha chiesto di giocare fuori casa per la concomitante maratona pro Unicef; stessa richiesta del Napoli per il 2 maggio a causa del Gran premio ippico di Agnano; anche la Triestina ha chiesto di giocare in trasferta il 14 maggio per il raduno nazionale degli alpini e il 12 ottobre per la Barcolana.

REAZIONI

Il pensiero di Di Vita, presidente del Centro di coordinamento dei club alabardati: «Le otto partite in più sono una novità»

«Il tifoso ha già dimostrato di sapersi adattare a tutto»

TRIESTE Scoramento. Incredulità. L'aria che si respira nel popolo alabardato è quella della quiete prima della tempesta. Bufera che potrebbe scatenarsi già oggi, nella riunione delle società di serie A e di serie B. Cadetteria a 24 squadre, turni infrasettimanali, partite di Coppa Italia che già da domenica potrebbero saltare, abbonamenti già sottoscritti e che non dovrebbero bastare per seguire tutto il cammino dell'Unione, Amilcare Berti a capo della rivolta contro un calcio che non gli piace più. Già ieri, nella partita amichevole di Santa Croce, c'era chi provava a fare la conta delle prossime 23 avversarie della Triestina. In pochi ci sono riusciti.

Ma la frase che maggiormente girovagava per l'altopiano è stata un semplice: «che schifo!». Disappunto per un calcio che inizia a infastidire per i suoi intrugli. Federico Di Vita, presidente del Centro di coordinamento dei Triestina club, è stato raggiunto dalla notizia della B a 24 squadre in vacanza a Racabulto, patria natale del poeta Sascia. Via telefonico. «Appena mi è arrivata la notizia ho pensato: che bella stupidaggine stanno facendo! E il primo pensiero è corso agli abbonamenti: quest'anno stanno andando a gonfie vele, così succederà che ora si dovrà rivedere tutto?». La risposta, Di Vita e gli altri 3.700 abbonati l'avranno quest'oggi, dopo la riunione di Lega. Molto probabile che a tutti tocchi tirare fuori qualche soldino in più per vedersi le quattro partite in «eccesso». «Un bel gesto sarebbe quello di lasciare tutto così e non fare pagare le partite in più agli abbonati. Ma mi rendo conto come sia facile con i soldi degli altri. Magari ci si potrebbe venire incontro: metà costo in più a carico dei tifosi e l'altra metà a carico della società».

Soluzione che pare di difficile attuazione. Amilcare Berti ha più volte dichiarato che d'ora in poi non tirerà fuori un nichelino per la Triestina. E invece che una punta (Godeas) oggi come oggi per salvarsi sarebbe meglio pagare un buon avvocato. Ma Di Vita non crede allo sfogo del presidentissimo. «Lui è un istintivo. Ma è anche un imprenditore. Non credo che sprecherà gli investimenti fatti sinora solo per non rinforzare leggermente la squadra. D'altra parte, che nel mondo del calcio non ci sia mai stata limpidezza, lo si sapeva. Chi in quel mondo ci «gioca» dovrebbe saperlo meglio degli altri. È comprensibile che Berti sia schifato, lo siamo tutti. Il calcio sta subendo una metamorfosi strutturale con delle modifiche certo non limpide e che non fanno il bene dello sport. La serie B a 24 squadre porterà a una riprogrammazione per tutti. Con dei costi in più anche per noi che dovremo organizzare ulteriori trasferte».

Insomma, una jettatura queste otto partite in più? «Una novità. In fondo il tifoso ha già dimostrato di sapersi adattare a tutto. Anche le partite al sabato sera, all'inizio, sembravano creare problemi. Invece tutti si sono abituati. Il tifoso triestino si adatterà anche ai turni infrasettimanali e non si stuferà. Anzi, avrà quattro opportunità in più per vedere del bel calcio. Sempre che si mettano d'accordo e che il campionato cominci».

Intanto, domenica, probabilmente non inizierà la Coppa Italia. La Triestina ha già disdetto pullman e albergo per Bergamo. Anche la parte più calda della tifoseria si guarda in giro stupita e attende le decisioni che scaturiranno quest'oggi dall'assemblea dei presidenti. Ma già organizzare lunghe e costose trasferte in diciannove città d'Italia, e quasi sempre nel corso del weekend, rappresentava impresa ardua e difficile. Ora succederà che nel corso di una settimana, oltre a anticipi e posticipi televisivi, ci saranno anche turni infrasettimanali. E le trasferte saranno ben 23. Tra le quali Catania e Salerno che non sono proprio dietro l'angolino.

Alessandro Ravalico